L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 16 Gennaio 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 14 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie { Anno L. 65, | Semestre L. 33,— | Trimestre L. 16,50 — Estero . . . . { Anno L. 150 | Semestre L. 75,— | Trimestre L. 38,— — Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

VARIAZIONI

Insegnamenti di vita

Le aule di Temi, sopratutto quelle dove siedono le giurie popolari per i crimini più gravi, hanno una luce gelida di severità. Nè lo sfoggio oratorio di penalisti celebri o le eleganze sgargianti di donne curiose, possono mitigare quella cupezza. La giustizia ha sempre un aspetto duro anche se rivendica i diritti della innocenza; la toga di un giudice, anche se morbida, sembra voglia soffocare i palpiti di un cuore umano e lo costringa a non cedere a tenerezza di sentimenti.

Ma in questo ciclo di stagione tutte le Corti del Regno si sono tornate fastose, solenni. Vi intervengono autorità civili ed ecclesiastiche, la porpora del Cardinale, il grigio verde delle alte cariche militari: nessun imputato è presente tra i pennacchi dei carabinieri.

Si rompe una consuetudine grigia e triste di vicende processuali, di contese abili e accanite per discoprire o ricoprire la verità.

La Corte entra la prima volta, all'anno nuovo, con un'imponenza non temibile nella maestà ideale della Legge uguale per tutti, ministra del Diritto.

Queste cerimonie curiali, soprattutto interessano per il valore non frequente dei discorsi, che alcuni dei più eccelsi Magistrati pronunciano, a illustrare un problema, a dare una sintesi normativa.

Fra i molti discorsi, che abbiamo avuto il piacere di leggere, ci sia consentito di menzionare, con particolare plauso e con sincera gratitudine, quello del Sostituto Procuratore Generale di Bologna, Sua Eccellenza il cav. Santuccio che ha saputo assurgere dalla angosciosa e melanconiosa di cifre di calvario allo splendore della mèta: la felicità dell'individuo, il progresso della nazione, indicando con mano maestra e coraggiosa quali le cause che vi conducono e quali gli ostacoli da ribattere.

Il Magistrato ha raccolto la voce ammonitrice, che si solleva dalle miserie sociali, di cui le Assisi furono testimoni e vindici, e l'ha posta in accordo con la benefica rinascenza del sentimento religioso, apportata dai Patti del Laterano.

Questa la tesi.

La salvazione della società non può provenire da altra fonte se non dalla Fede.

E' solo la Fede che ha un imperativo categorico sulle coscienze e le distoglie dal vizio; è solo la Fede che sa plasmare a virtù durevole le anime e confortarle con gli aiuti interiori della grazia; è solo la Fede che rappresentando la realtà di un oltre tomba, subordina le concupiscenze alle leggi dello spirito immortale.

Chi ha viva Fede, evita il male e opera il bene; come la tradisce, e uccide colui, che vien meno a questa norma.

La parola del Magistrato si allarga ad un respiro caldo di bontà, in una comprensione sincera, esatta e profonda delle efficacie decisive della religione per il bene dei popoli.

Ha il timbro di un convincimento irrobustito dalla conoscenza di una folla di delinquenti, che avendo calpestato i precetti divini si sono colpevoli pur dinanzi al codice penale.

Non è vero, che il giudice nelle sue udienze li abbia guardati con occhio impassibile, tenendo nelle mani la spada della pena.

Il suo cuore di uomo e di italiano ha avuto fremiti, che ora si manifestano in piena luce.

Lo inducono a quei suggerimenti, che egli reputa i migliori.

L'insegnamento della storia della religione cristiana e la spiegazione del Vangelo, resi obbligatori nelle scuole inferiori e medie sarà mezzo efficacissimo per ingentilire i costumi e fate entrare nel cuore dei giovani sentimenti di amore, di carità, di fratellanza universale. Il simbolo venerato dell'umana redenzione, solenne ammonimento di sacrificio, di verità e di giustizia, è stato riammesso, secondo la nostra antica tradizione, nelle aule scolastiche e giudiziarie, donde Governi incoscienti lo avevano allontanato vanamente tentando di ostacolare la benefica rinascenza del sentimento religioso e cercando di strappare dal cuore degli italiani il tesoro di quella fede che « è principio alla vita di salvazione ».

A questa opera di moralizzazione l'organismo famigliare la Chiesa applica porta tutto il suo poderoso ed efficace contributo, perchè è sua missione, predicando ed insegnando il dovere la castigatezza, la probità, di combattere ogni forma di pervertimento, di purificare costumi e sentimenti, di redimere le anime traviate e prepararle a Dio monde d'ogni peccato e d'ogni sozzura ».

Parole stupende, sulle labbra di un giudice.

* * *

Alla disamina dei vari problemi morali, l'illustre oratore si sofferma su quello che affiora oggi più urgente negli interessi del paese: il problema demografico.

Chi non voglia estraniarsi dall'ambiente e dai resultati di constatazioni inequivocabili, ritrova nell'infiacchimento religioso e nel senso edonistico della vita che prende in sempre maggiori masse, la causa precipua della decrescenza delle natalità.

« Quali sono le cause di questo decrescimento di natalità? Non la costituzione fisica delle popolazioni, ma piuttosto un calcolo egoistico ed immoralissimo. Infatti non sono le famiglie dei contadini e degli operai quelle meno rallegrate dai figli ma quelle più ricche e sopratutto quelle abitanti nei centri maggiori ».

L'oratore, adducendo pareri è conclusioni di eminenti sociologi, ha toccato con esaurienti rilievi i vari aspetti della questione: sulla traccia di quanto ha espresso la stampa anche di questi ultimi giorni ha prospettato il dilemma: «crescere o decadere» nella sua cruda realtà, invitando a considerare che la grandezza e la potenza di un popolo dipendono assaissimo dal suo numero.

* * *

Il discorso continua in un canto sinfonico, tale è l'armonia del pensiero che conserva la sua alta vibrazione, e toccata la piaga dell'egoismo che sterilisce la vita, passa ad analizzare quella della violenza che si arma a distruggerla, contro ogni legge naturale e divina.

Le presunte ragioni *d'onore* che spesso ebbero il sopravvento nella equanimità del giudizio e trovarono un manto di pietà sotto cui attenuare l'orrore del sangue, sono dal Santucci sapientemente stigmatizzate.

Egli esamina partitamente gli omicidi nelle loro cause determinanti e, rifacendosi ad una delle ultime circolari del Guardasigilli, dice ben alto che certe vantate sanguinose esplosioni di collera motivate da ragioni così dette di onore, non debbono più fare onta alla civiltà del Paese, proclamando l'insensato diritto di uccidere.

Egoismo, violenza, sono o cause produttrici o effetti conseguenti della corruzione. Ineluttabilmente, da questa si cade a quelli o da quelli a questa.

* * *

La deplorazione degli eccessi ai quali è arrivata la moda femminile fu da molti considerata come una moralistica querimonia, che non avesse sufficente ragionevolezza pratica.

L'esperienza di un Magistrato la colloca tra i più potenti fomiti di corruzione, mentre rimpiange quella grazia femminile che è irradiazione di pensieri e di sentimenti casti.

« L'abbigliamento della donna soverchiamente succinto, ha anche la sua influenza nella corruzione del costume. Sulle spiaggie, nei teatri, nei ritrovi mondani, e purtroppo, in estate anche per le vie, le donne esibiscono agli occhi concupiscenti dei giovani esagerate nudità che, in tempi non remoti, solevano tenere gelosamente coperte. Questi abbigliamenti, oltre ad eccitare i sensi dell'uomo, compromettono grandemente quella modestia, quel pudore, quella castità, che sono tanta parte della grazia e del fascino femminile ».

L'accusa al cinematografo è precisata dal Santuccio in termini che non ammettono la buona fede di nessuna tolleranza.

« I cinematografi, che potrebbero essere luoghi di educazione e con la proiezione di pellicole a soggetto eroico, patriottico o umanitario, invece presentano troppo spesso al pubblico fatti e scene ai quali si assiste ad abbracciamenti pieni di abbandono a lunghi baci pieni di sensualità e di dedizione, a procaci e perturbanti esibizioni che provocano nei giovani d'ambo i sessi una pericolosa e deleteria eccitazione dei sensi ».

L'apporto della cattiva stampa alla delinquenza sotto le forme più sottili o più grossolane è definito il maggiore, con semplicità eloquente.

« Un effetto ancora più grave, perchè permanente, esercita la stampa oscena o immorale, in tutte le sue manifestazioni ».

Ma dalle cause esteriori, con altezza di visione, il Santuccio risale alle interiori.

« Ai delitti che tuttora si notano concorrono molte cause e sopratutto la mancanza della educazione morale e spirituale dei figli, la vigilanza sulle loro azioni, il difetto di esempio, di castigatezza, di moralità ».

La donazione della vita a delle creature umane comincia nel dono della vita fisica, ma non si compie che in quello della vita morale.

Il diuturno sostegno che impedirà al fanciullo e all'uomo di cadere viene indicato dal Santuccio in quel la forza, bellezza e verità superiore ad ogni raziocinio difensivo che chiamiamo preghiera.

Ad essa viene riconosciuto, con lealtà commossa, il potere di insegnare — sola maestra — le vie ascensionali della vita.

« La preghiera che ingentilisce gli animi e li avvince al Creatore, che insegna la castigatezza e la pudicizia e subordina il piacere dei sensi alle soddisfazioni dello spirito, è ignota in questi ambienti e il nome di Dio non è pronunciato che nella bestemmia ».

La vittoria sul male fu data *ab eterno* in retaggio all'uomo che prega. Le sconfitte umane — da uno che le conosce — sono definite come condanne che la empietà dà a sè stessa.

Ma tutto il discorso di S. E. Santuccio, che prospetta le germinazioni e le ramificazioni dei reati, ha dibrazioni di inestinguibile speranza.

La speranza scaturisce, con alato impeto, dalle stesse constatazioni.

Se l'abbandono, la misconoscenza, il tradimento d'una spirituale vita cristiana, è la rovina, il ritorno ad essa sarà la resurrezione.

«Bisogna mantenere alta l'aristocrazia della stirpe, migliorare il proprio costume e la propria coscienza morale ».

Semplicemente ma integralmente questo; portando la volontà di migliorare il costume e la coscienza al massimo delle sue realizzazioni efficienti.

I mezzi sono luminosamente indicati; gli errori riconosciuti devono essere di salvaguardia contro i passi falsi nel futuro.

La strada per giungere alla liberazione dal servaggio della delinquenza è apparsa un' altra volta dritta, chiara, nella parola del magistrato italiano.

Al quale ripetiamo la lode più viva, come la rendiamo alla degna Magistratura, che nobili ed alti moniti, da una Corte all'altra, ha rivolto al Paese.

All'Italia la gloria di percorrerla tutta, la via tracciata.

(c. r.)

Una visita del Principe Umberto alla caserma dei granatieri

ROMA, 15 sera

Stamane, alle 11,30, il Principe Umberto si è recato alla caserma dei granatieri in piazza Santa Croce in Gerusalemme, ove nei giorni scorsi è stato ospitato il 92.o Reggimento fanteria. Ricevuto dagli ufficiali superiori del Reggimento, il Principe si è incamminato verso la lapide che ricorda i granatieri caduti in guerra e, con gentile pensiero, ha deposto una splendida corona di fiori.

Uscendo dalla caserma, il Principe è stato fatto segno a una calorosa dimostrazione da parte della folla radunata sulla piazza.

I Duchi di Pistoia e di Bergamo alla Scuola di guerra

TORINO, 15 sera

I Duchi di Pistoia e di Bergamo, entrambi colonnelli di cavalleria, stanno completandi i corsi tattici e logistici alla Scuola di Guerra. A corsi ultimati i due figli del Duca di Genova saranno designati al comando di un reggimento e precisamente del « Nizza » e del « Novara ».

LA CONFERENZA DELL'AJA

La tesi francese sulle sanzioni

Il ritorno di Tardieu da Parigi

PARIGI, 15 sera

Dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi, tornano a fiorire le rose delle speranze francesi sugli accordi dell'Aja. Schacht, il presidente della Reichsbank, non insiste nelle sue riserve. Tuttavia la *Victoire* mostra di non fidarsi troppo e si appoggia anche al parere dell'ex presidente del Consiglio Poincaré che sull'*Excelsior* invita appunto i francesi a non illudersi.

Il piano Young

Alla seconda conferenza dell'Aja, secondo Poincaré, le divergenze, che sono del resto naturali, si verificano fra Alleati e creditori. La Germana non cessa di invocare la sua buona fede, ripetendo che l'accettazione da parte sua del Piano Young rende inutile ogni sanzione, poichè la sua parola rappresenta per i creditori la più sicura delle garanzie.

« Ciò premesso, — continua Poicarè — la Germania solleva una quantità di obiezioni circa i più piccoli particolari del Piano, sia che si tratti del rimborso delle quote arretrate in caso di moratoria, sia che si tratti di altri dispositivi. Per giustificare queste *chicanes*, essa dichiara che il regime che gli Alleati vogliono applicare col Piano Young è troppo oneroso per essa e che le sarà impossibile sopportarlo fino alla fine. In altri termini, seguendo l'espressione del signor Tardieu, la Germania dimostra di non avere fiducia in se stessa. Orbene la fiducia della Germania nell'esecuzione regolare del Piano è condizione essenziale per una fiducia generale. Come potrebbero le Nazioni creditrici e i popoli che sono restati neutrali durante la guerra credere al funzionamento normale del meccanismo studiato dagli esperti, se la principale debitrice dubitasse essa stessa della propria solvibilità? In tal caso non si potrebbe addivenire a nessun regolamento definitivo ».

L'ex-Presidente della Repubblica afferma inoltre che bisogna tener conto di vari sentimenti inquietanti, apparsi durante la discussione. I delegati tedeschi infatti, pur cercando di non lasciarla trapelare chiaramente, hanno avanzato l'idea che il Piano Young dovrebbe essere soggetto a revisione poichè quale è ora non potrebbe essere applicato integralmente dalla Germania; nota pure che non bisogna dimenticare quanto Stresemann dichiarò, non potersi cioè pretendere per il Piano una durata superiore ai dieci anni.

« Se ciò dovesse essere vero — commenta Poicarè, — significherebbe che non soltanto la mobilitazione delle annualità incondizionali verrebbe compromessa, ma anche i debiti interalleati verrebbero a perdere la loro contropartita e mancherebbero perciò della garanzia che si è voluta dar loro. In tal caso perciò invece di trovare un beneficio nella sostituzione del Piano Young al Piano Dawes, la Francia avrebbe un grave pregiudizio. Sarebbe inammissibile che un tale fatto si producesse. Pertanto tale pericolo sarebbe inevitabile se prima di ogni altra cosa non si procedesse al risanamento delle finanze tedesche con la votazione di nuove imposte e la realizzazione di profonde economie. Sino a che il bilancio del Reich non sarà solidamente stabilito, la situazione resterà critica e anche nel caso in cui il Governo tedesco mantenesse la sua reale intenzione di pagare le annualità convenute, non riuscirebbe a mantenere la sua promessa. Il vero nocciolo della questione è in questo: la Germania deve seguire, immediatamente, il consiglio reiterato che Parker Gilbert, l'agente delle riparazioni, le ha dato, altrimenti i più bei trattati del mondo non concluderanno nulla di buono ».

Occupandosi delle sanzioni previste dall'art. 430 del Trattato di Versailles, Poincaré scrive:

« Non vi è nulla in contrario a che esse siano sospese per tutto il tempo in cui la Germania manterrà coscienziosamente la sua promessa. Nulla può eccepirsi inoltre contro il fatto che la Germania stessa beneficerà della sospensione delle sanzioni durante i due anni di moratoria concessale sulle annualità condizionali, ma in caso di inadempienza tedesca dopo la moratoria, a termine del Trattato di Versailles, la Commissione delle riparazioni dovrebbe constatare la carenza della Nazione debitrice e ristabilire le sanzioni. Orbene, la Germania dichiara che la Commissione delle riparazioni ha fatto il suo tempo. Bisognerà tuttavia che in caso di inadempienza l'art. 430 venga senz'altro applicato ».

L'articolista afferma infine che mai come in questo momento la riflessione e il sangue freddo sono necessari per permettere il compimento di questa grande opera umana che viene discussa all'Aja e, dopo aver invitato a diffidare delle formule ambigue, adoperate tanto frequentemente per riassumere e rendere palesi dei pretesi accordi mentre nascondono divergenze inconfessate che generano conflitti ulteriori, conclude dicendo che «bisogna preparare gli spiriti a considerare la pace come una possibilità prossima e tale da cancellare i tragici ricordi del passato ».

I lavori di mercoledì

Stamane, alla ripresa dei lavori della Conferenza, si è avuto una riunione dei delegati delle sei Potenze invitanti per trattare specialmente la questione della mobilitazione dei debiti tedeschi. Questa questione è già stata trattata questa sera da Moldehauer e da Keron. La seduta è cominciata soltanto a mezzogiorno, essendo giunto soltanto alle 11.35, il Presidente del Consiglio francese Tardieu e il ministro del Lavoro Loucheur, di ritorno da Parigi.

Si spera che domani possano essere presentati ai delegati dei piccoli Stati i punti sui quali i delegati delle Potenze invitanti hanno raggiunto l'accordo.

Nella questione delle riparazioni orientali sono stati fatti pochi progressi. Nei circoli della Conferenza si afferma che i tedeschi propongono di includere nel protocollo finale l'obbligo per la Reichsbank di partecipare alla Banca Internazionale delle Riparazioni. Nei circoli della Conferenza si aggiunge che il documento concernente tale questione è stato inviato a Jaspar.

Il Belgio non si oppone più che sede della Banca Internazionale delle Riparazioni sia la città di Basilea.

Domani la Commissione per le riparazioni orientali esaminerà il problema austriaco. (*Stefani*).

Diffidenze tedesche nei riguardi di Schacht

BERLINO, 15 sera

Negli ambienti politici si segue, non senza inquietudine, la elaborazione dei provvedimenti diretti a modificare lo statuto della Reichsbanck in conformità degli impegni presi all'Aja. Per spiegarsi tali preoccupazioni, bisogna tenere presente che i populisti da un lato vigilano perchè non venga comunque lesa l'autonomia della Banca del Reich, e che d'altra parte i Socialdemocratici non dimenticano il siluramento di Hilferding attribuito al dott. Schact, e non intendono favorire una conciliazione con il Governo dello stesso dott. Schacht il cui atteggiamento all'Aja provoca i più severi giudizi. Come si vede, anche la modificazione dello statuto della Reischbank, è destinato a suscitare difficoltà alla compagine ministeriale, e vi è chi si chiede se in queste condizioni si raggiungerà l'accordo in seno al Governo. (*Radio Stefani*).

Buone speranze della stampa romena

BUCAREST, 15 sera

Il giornale *Argus*, organo del sottosegretario Gafenco, commenta con ottimismo le notizie giunte dall'Aja rilevando la buona impressione prodotta dal comunicato della *Agenzia Ungherese* dal quale appare che l'intransigenza di Bethlen è assai ridotta. Circa il progetto di accordo, il giornale afferma che se esso è stato preso a base delle trattative dalla Delegazione romena, ciò vuol dire che esso deve considerarsi come sostanzialmente e quo. Il giornale si rallegra della probabile liquidazione della questione degli optanti, alla cui soluzione seguirà la necessaria normalizzazione della situazione. A questo proposito si rileva molto favorevolmente la parte presa dalla Delegazione italiana all'Aja. « Pirelli e i suoi colleghi — dice il giornale — hanno svolto una vivissima attività perchè i problemi ungheresi dal dominio sterile di tesi inconciliabili passino ad una situazione che permetta la discussione ed eventualmente una intesa ».

La Duchessa d'Aosta e il min. Bottai inaugureranno il Monumento ai Caduti

ROMA, 15 sera

Il ministro Bottai, quale rappresentante del Governo, inaugurerà domenica a Torre Annunciata il monumento ai Caduti. Alla cerimonia presenzierà anche la Duchessa d'Aosta. L'on. Giardina, ispettore generale di sanità, inaugurerà poi il Sanatorio antitubercolare; e nella sala podestarile l'on. Rossi consegnerà al gen. Morrone, ex ministro della Guerra, una medaglia d'oro che la città offre al suo concittadino.

Le importazioni e le esportazioni nel 1929

ROMA, 15 sera

Nello scorso mese di dicembre il valore delle importazioni è stato di 2,121,421,518, con una diminuzione di L. 233,522,835 rispetto al corrispondente valore, che ammontò a L. 2,354,944,353 del dicembre 1928.

Nello stesso mese di dicembre 1929 le esportazioni ebbero un valore di L. 1,393,686,475, mentre quelle del dicembre 1928 furono valutate in lire 1,653,834,199.

E' da notare peraltro, che quest'ultima cifra si discosta notevolmente, e per cause eccezionali, dalle cifre segnalate in ciascuno dei precedenti mesi dell' intero anno 1928 e che l'indicato valore di lire 1,393,686,475 attribuito alle esportazioni dello scorso dicembre è pur sempre superiore a quello progressivamente raggiunto in ognuno dei mesi costituenti il secondo semestre 1929.

Tenuto conto dei dati sin qui periodicamente pubblicato l'anno 1929 chiude con un totale per valore di importazioni di L. 21,352,935,144, in confronto di L. 21,920,428,556 dello anno 1928 e con un totale per valore di esportazione di lire 14,886,399,901 rispetto a 14.559.033.332 lire. Il che rappresenta un miglioramento nell'intero scorso anno di L. 894.809.981.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI convocato per il 6 febbraio

ROMA, 15 sera

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 6 febbraio p. v., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

IL CAPO DEL GOVERNO

Ammiragli

ROMA, 15 sera

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto l'Ammiraglio Sirianni, ministro della Marina, l'Ammiraglio Acton già Capo di Stato Maggiore e l'Ammiraglio Burzagli attualmente Capo di S. M. della Marina, coi quali ha conferito sull'imminente Conferenza navale di Londra.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto l'on. Cascella, il quale lo ha intrattenuto su questioni di indole artistica.

La situazione della Banca d'Italia al 20 dicembre 1929

ROMA, 15 sera

Banca d'Italia — Situazione al 20 dicembre 1929. (La cifra fra parentesi indica la differenza con la situazione al 10 dicembre 1929, in migliaia di lire).

Attivo. — Oro in cassa, lire 5.190.136.822,47 (+756); altre valute auree, lire 5.138.893.267,71 (—28.092); riserva totale, lire 10.329.030.090,18 (—27.336); cassa, lire 203.888 217,74 (+1.155); portafoglio su piazze italiane, lire 3.867.500.512,06 (+3.970); anticipazioni, lire 1.280.197.770,27 (+98.002); debitori diversi, lire 1.384.107.387,89 (+133.770).

Passivo. — Circolazione dei biglietti, lire 16.577.291.550,00 (—15.926) depositi in conto corrente fruttifero, lire 1.135.487.772,29 (+73.846); conti correnti del Tesoro vincolato, lire 1.354.719.070,15 (+125.645); conto corrente del Tesoro (accantonamento per interessi all'Istituto liquidazioni) lire 280.000.000; creditori diversi, lire 959.552.776,58 (+1.886). Rapporto della riserva ai debiti da coprire: 55,97 per cento.

LA DELEGAZIONE ALBANESE a S. E. Mussolini

ROMA, 15 sera.

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: «Memore delle sue gentili espressioni e riconoscente per le fraterne accoglienze avute durante il nostro soggiorno nella grande Roma, quale capo dell'Ambasciata di S. M. il Re Zogu, mio augusto Sovrano, pure a nome altri componenti, ringrazio l'E. V. per la nobile ospitalità, con preghiera di voler gradire l'espressione della mia più alta considerazione. Il capo dell'Ambasciata: Pandeli Evangheli ».

I gerarchi e fascisti del Piemonte

ROMA, 15 sera

Stamane, sotto la presidenza del Capo del Governo a Palazzo Viminale si sono riuniti i segretari delle Federazioni fasciste del Piemoste. Erano inoltre presenti l'on. Turati, con l'intero Direttorio ed il Corpo degli ispettori del Partito, il ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ed il segretario agli Interni, on. Arpinati. Ha riferito per circa un'ora sulla situazione della propria provincia il segretario federale di Torino, che ha successivamente risposto ad osservazioni e domande formulate dal Capo del Governo.

Alla fine dell'esame della situazione delle province del Piemonte verrà pubblicato uno speciale «Foglio d'Ordini».

LIBRERIE CHE SI FONDONO

ROMA, 15 sera

Ci si comunica che in questi giorni la Libreria del Littorio ha rilevato la proprietà azionaria della Libreria d'Italia. L'onorevole Turati ha accettato la conferma a presidente onorario della Libreria.

Al Consiglio delle Nazioni

La Lega e l'organizzazione di soccorso - Oppio e problemi di trasporto - Il patto di Ginevra e quello di Parigi

GINEVRA, 15 matt.

Nella seduta pubblica di stamane il Consiglio della Società delle nazioni ha continuato l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno che ormai è quasi esaurito.

Relatore il rappresentante del Venezuela, è stata esaminata la richiesta, inviata dall'Organizzazione internazionale di salvataggio e di primo soccorso in caso di accidenti, per essere posta sotto l'autorità della Società delle nazioni. Al Segretario Generale è stato deferito l'incarico di studiare se, in virtù del regolamento vigente, quest'Associazione soddisfi alla condizione di ammissibilità di un organismo internazionale pubblico sotto l'autorità della Lega. S. E. Grandi ha espresso l'opinione che l'Associazione in questione possa costituire un doppione dell'Unione internazionale di soccorso per le calamità, la cui costituzione, dovuta a iniziativa italiana, è in corso; e ha chiesto che sia consultata la Commissione preparatoria dell'Unione stessa e rinviata la decisione definitiva sull'ammissione o meno dell'associazione di salvataggio, fino a quando non sia entrata in funzione l'Unione internazionale di soccorso.

Trattandosi in seguito alcune questioni concernenti il traffico dell'oppio sono state fatte presenti al Consiglio alcune difficoltà di ordine giuridico che parrebbero opporsi alla applicazione di una decisione della Commissione consultiva del traffico dell'oppio e delle droghe, la quale chiede che i Governi dei Paesi dove si operano sequestri di dogane possano ottenere il facsimile dei telegrammi spediti in occasione di una operazione di contrabbando, ciò che parrebbe urtare contro misure protettive del segreto telegrafico stipulate nella convenzione telegrafica di Pietroburgo, il segretario è di opinione che la decisione della commissione consultiva sia applicabile da parte dei governi, ma trattandosi di un punto di interpretazione giuridica di una convenzione internazionale il Consiglio, relatore il delegato jugoslavo, ha devoluto al Comitato giuridico della organizzazione delle comunicazioni e del transito lo studio delle stipulazioni della convenzione di Pietroburgo. Dalton, delegato britannico, ha però affermato che il suo Governo si considera in diritto di applicare le decisioni della commissione del traffico dell'oppio ed ha espresso la speranza che gli studi che saranno fatti possano dissipare le attuali apprensioni di altri governi.

Sempre in materia di traffico dell'oppio il Consiglio stamane ha stabilito di rinviare le sue decisioni sull'ammissione dei delegati dei Governi belga, spagnolo e polacco in seno alla Commissione dell'oppio fino a quando gli sia pervenuto in merito un rapporto della commissione stessa. S. E. Grandi ha colto l'occasione per riaffermare il punto di vista dell'Italia che è favorevole all'aumento del numero dei membri della Commissione consultiva dell'oppio, come un mezzo capace di assicurare in seno ad essa una più forte ed efficace rappresentanza dei paesi che non fabbricano la droga nociva. Anche il delegato canadese si è espresso in senso analogo.

Il Consiglio ha preso conoscenza dei lavori della recente conferenza europea relativa al trasporto dei giornali e dei periodici, auspicando che le misure preconizzate dalla conferenza stessa perchè sia facilitato il trasporto dei giornali possano rapidamente applicarsi ed invitando la Commissione delle comunicazioni e del transito a continuare gli studi tendenti a ridurre o a sopprimere le tasse doganali e fiscali sui giornali e a studiare una definizione internazionale del «periodico», e infine ha deciso di convocare a Lisbona per il 6 Ottobre prossimo venturo una conferenza per la unificazione dei sistemi di segnalazione e di illuminazione delle coste e per il 16 nov. p. v. a Ginevra un'altra conferenza per la unificazione del diritto fluviale riguardante la navigazione sulle grandi reti fluviali dell'Europa continentale.

In una successiva seduta privata il Consiglio ha effettuato alcune nomine. Merita una speciale designazione quella degli 11 membri che comporranno la commissione incaricata di studiare la questione degli emendamenti al patto della Lega per armonizzarlo col patto Kellogg: ne farà parte per l'Italia S. E. Scialoja. Gli altri membri sono: Lord Cecil per l'Inghilterra, Von Bulow per la Germania, Cot per la Francia, Adatchi per il Giappone, Cobianc per la Spagna, Cornejo pel Perù, Sokal per la Polonia, Titulescu per la Rumania, Unden per la Svezia, Wookai Sseng per la Cina. E' stata istituita anche la commissione incaricata di studiare le difficoltà che ritardano le ratifiche e le adesioni alle convenzioni internazionali. Vi rappresenterà l'Italia il grand. uff. Massimo Pilotti consigliere di Cassazione che sarà pure, insieme ai giuristi di Germania, Francia, Finlandia e Polonia, membro di un piccolo comitato che esaminerà la proposta finlandese tendente ad attribuire alla Corte permanente dell'Aja il carattere di giurisdizione e di revisione su giudizi emessi dai tribunali arbitrali internazionali.

Il colloquio di Ginevra

Henderson ottimista

sulle divergenze italo-francesi

ROMA, 15 sera

Circa il colloquio avvenuto ieri a Ginevra fra il Ministro degli Esteri francese Briand e quello britannico sig. Henderson il cui risultato sarebbe stato quello di aver messo d'accordo i due uomini di Stato sui problemi della conferenza di Londra il *Paris Midi* scrive: « Le conversazioni che Henderson ha avuto ieri con Briand sono della più grande importanza per la conferenza navale che si aprirà la settimana prossima. E' assai raro infatti vedere due colleghi così soddisfatti l'uno dell'altro. Il sig. Henderson non esaurisce ancora i suoi colloqui e Briand dichiara di essere contentissimo delle conversazioni avute con Henderson. I due ministri degli Esteri, evidentemente, si sono compresi. Briand crede che l'Inghilterra accetterà una distribuzione assai elastica del tonnellaggio per categorie ciò è quanto dire che l'Inghilterra ammetterà che le Potenze navali possano distribuire, secondo i propri bisogni, il totale del tonnellaggio che sarà loro assegnato, costruendo cioè i tipi di navi che loro convengono di più.

« Il sig. Henderson d'altra parte non vuole credere alla intransigenza troppo nettamente affermata dal Governo italiano a proposito del Mediterraneo. Egli dice di avere delle prove circa la perfetta comprensione francese. Egli aggiunge inoltre che le notizie sulle divergenze italo-francesi sono assai esagerate e che una base d'accordo, dato l'atteggiamento di Briand, potrà essere trovata nelle future conversazioni di Londra.

Il bilancio dei colloqui Briand-Henderson è quindi nettamente favorevole al successo non soltanto della conferenza di Londra ma sopra tutto al rinnovamento dell'intesa cordiale.

« Il ministro Grandi ha scambiato poche parole con Briand verso le 11, alla fine della colazione offerta dal Presidente in carica sig. Zalewski. Si trattava sopratutto di prendere appuntamento per stamatina alle 9. A questa conversazione viene attribuita una grande importanza, tanto più che essa è stata preparata da un nuovo colloquio fra Briand e Quinones De Leon ».

Il complotto dinamitardo

Importanti perquisizioni a Nizza

PARIGI, 15 sera

Informazioni provenienti da Nizza sulle indagini che la polizia compie per accertare l'attività svolta da residenti italiani sospetti dicono che le perquisizioni compiute dalla polizia di Cannes sono state operate nelle case di Quirino Evesci, abitante a Le Cannet nel quartiere delle Breguières, di Giusto Bragoni, abitante in via De la Tour e di Vittorio i Giacomelli, dimoranti pure a Le Cannet nel quartiere Cam Long.

La polizia ha sequestrato durante queste perquisizioni abbondante ed interessante corrispondenza.

Continua intanto anche stamattina la campagna dei giornali di sinistra contro le operazioni eseguite dalla polizia francese nei riguardi degli antifascisti. Soprattutto il *Populaire* e il *Quotidien* pubblicano articoli nei quali cercano di ridurre le proporzioni del complotto antifascista.

LA CRISI PORTOGHESE

LISBONA, 15 sera

Dopo le sue consultazioni della giornata, il Presidente della Repubblica ha invitato a conferire il colonnello Passos Souza, governatore militare di Elvas. (*Radio Stefani*).

I liberali romeni contro le squadre d'azione

BUCAREST, 15 sera

Vintilia Bratiano, capo del partito liberale, ha presentato al Consiglio di Reggenza un *memorandum*, in cui protesta contro le organizzazioni giovanili del partito nazionale dei contadini. Come è noto, in occasione della discussione di tale questione al Parlamento il Presidente del Consiglio, Maniu, dichiarò che le organizzazioni giovanili del partito dei contadini hanno per scopo l'educazione civica e nazionale e costituiscono una tradizione dei romeni di Transilvania. (*Radio Stefani*).

Vapore italiano in collisione con un vapore svedese naufragato

GIBILTERRA, 15 sera

Il vapore italiano Enrichetta, *che da Rotterdam era diretto a Napoli, stamane mentre si trovava a 20 o 30 miglia ad ovest di Gibilterra, a causa della densa nebbia, ha avuto una collisione con il vapore svedese* Adriatico. *Il vapore italiano ha subito lanciato l'S. O. S. che è stato raccolto da vari piroscafi che navigavano in quei paraggi, tra questi il vapore* Neuralia *che si è subito diretto verso il luogo del sinistro, dove ha annunziato che giungerà questa sera. Intanto, a causa delle precarie condizioni dell'* Adriatic *che sta per affondare, tutto il suo equipaggio è stato preso a bordo* dell'Enrichetta.

All'ultima ora si apprende che il vapore svedese Adriatic *è affondato.* L'Enrichetta, *che reca a bordo anche tutto l'equipaggio del piroscafo affondato, si dirige lentamente verso Gibilterra.* (Radio Stefani).

Studenti sediziosi arrestati ad Atene

ATENE, 15 sera

La polizia ha arrestato due studenti che tentavano di sobillare i colleghi per proclamare uno sciopero universitario. I corsi della università continuano normalmente. (*Radio Stefani*).

"Intendiamoci,,"

CITTA' DEL VATICANO, 15 sera

L'Osservatore Romano *pubblica*:

«Intendiamoci. In alcuni giornali esteri l'enciclica sulla educazione cristiana della gioventù è interpretata siccome rivolta all'Italia e ciò perchè il documento fu pubblicato sull'Osservatore in lingua italiana e perchè contiene considerazioni e insegnamenti che ben si possono riferire a concetti ed a opinioni espressi tra noi, sottolineati soprattutto da recenti discussioni.

Bisogna precisare.

Non vorremmo, francamente, che il pretesto evidente per il suo formalismo non valesse a deviare l'attenzione della opinione pubblica degli altri paesi sull'alta e nobile parola del Papa intorno ad un problema di cui, proprio il giorno innanzi alla pubblicazione dell'enciclica, rilevammo purtroppo l'universalità: universalità che sola dà ragione di questi documenti indirizzati a tutto l'orbe cattolico.

Perchè questo voler indovinare a quale indirizzo particolare sia stata inviata una lettera che invece ne porta in capo uno così generale, finisce non solo per sminuire la sua importanza, ma la sua dignità.

Problema universale

In tutti gli atti dei Pontefici sono vari e cospicui esempi di documenti rivolti esplicitamente all'Episcopato e ai fedeli di una nazione ogni qual volta da un pericolo, un problema, un consiglio, un monito doveva circoscriversi la questione speciale e locale.

Ogni paese cattolico ne ricorda, ogni paese cattolico ne avrà.

La Chiesa è madre troppo sollecita e mostra troppa coscienziosità; è quindi troppo scrupolosa per dissolvere in un appello, in un richiamo generico ciò che ha ragione, e doverosa ragione, di precisarci per riuscire efficace in un appello e in un richiamo specifico.

Dalla Cattedra di S. Pietro non si scrivono lettere senza indirizzo.

Non si suole nè allontanare nè attenuare responsabilità ma compiere sempre e tutto il dovere, affermare sempre e tutto, di fronte a tutti, il diritto di insegnare.

E per l'Italia come per gli altri paesi questo è pure avvenuto anche di recente, per problemi appunto che solo riguardavano la Nazione italiana.

Ma come allora poteva riuscire di cattivo gusto ogni estranea speculazione politica — perchè in tali casi si tratta di zeli politici piuttosto che religiosi — oggi è addirittura di gusto pessimo fare orecchie da mercante per sè e drizzarli attentissimi per gli altri, quando invece si tratti indistintamente di tutti.

Basta scorrere l'eloquentissima enciclica per accorgersi che essa, sì piena della Immortali Dei *e della* Rerum Novarum, *e tutti quei documenti che investendo vaste questioni maturate ovunque dalle condizioni generali della vita e del pensiero moderno, offrono a ciascuno la possibilità di leggervi monili appropriati e utili, non possono ammettere per nessuno il capriccio di almanaccare a chi altri mai debba giungere esclusivamente la parola.*

Sono un poco come il sole: pende benefico sul capo di tutti; nessuno può credere, che splenda solo per il prossimo. E infatti nella odierna lettera se quanto riguarda la missione educatrice della Chiesa e della famiglia vale anche per l'Italia, ma non solo per l'Italia, ciò che si riferisce alla scuola neutra, alla scuola mista, alla coeducazione, al naturalismo pedagogico, al monopolio scolastico, induce ben altri paesi ad un buon esame di coscienza per non stimarsi senza peccato così da scagliare la prima pietra contro lo Stato italiano che vanta in questo campo benefiche riforme.

Nè più conta rilevare, che la lettera pontificia è stata pubblicata in italiano sul nostro giornale. Il nostro giornale ha avvertito subito che la tipografia poliglotta preparava le rispettive edizioni in francese, in inglese, in tedesco, in spagnolo, in tutte cioè le lingue più diffuse secondo la natura eminentemente sociale della enciclica e la necessità che essa fosse letta e meditata dal popolo.

Piuttosto all'equivoco, che lamentiamo, ha particolarmente contribuito quel silenzio della stampa italiana, che sapeva di arcigno e di infastidito, più che di indifferente; accrescendo così con una malacortezza intuitiva il gioco interessato degli speculatori politici stranieri».

La famiglia italiana

Lo stesso giornale continua a sottolineare le dichiarazioni formulate in occasione della inaugurazione dell'anno giuridico dei vari procuratori generali.

Commentando il discorso dell'avvocato Castellani procuratore generale della Corte d'Appello di Venezia, rileva l'elogio che il «chiaro magistrato ha fatto della famiglia italiana» istituto fondamentale, sano e considerato con generale deferenza.

«Egli è venuto a questa conclusione per un doppio ordine di considerazioni: i matrimoni religiosi nel Veneto furono diecimila solo in dinanzi a ministri di culti acattolici. D'altra parte sempre nell'anno decorso, le domande di separazione furono 248 nel Veneto e 75 nel Trentino: delle prime solo 60 giunsero al contenzioso, delle seconde, undici appena. Sono cifre di inestimabile eloquenza per ciò che è e rappresenta la famiglia, fondata sul sentimento religioso e per l'indice particolarissimo, che ne viene soprattutto dal Trentino, ove il rito civile fu introdotto da pochissimi anni. Questo dimostra esaurientemente quale contributo alla salvezza e alla riverenza dell'Istituto famigliare arreca il matrimonio religioso e quindi alla costumatezza e serietà della vita elemento a sua volta decisivo per la forza e prosperità dello stato».

Il giornale della Città del Vaticano dopo avere accennato al discorso dell'avv. Densa procuratore generale della Corte d'Appello di Bari, conclude con le seguenti osservazioni:

«L'attuale regime conta al suo attivo il ripristino dei «valori famigliari»: alla sua ferma opposizione e ad ogni anche larvata insidia divorzista, alla sua vigorosa lotta demografica, si aggiunge a fondamento e a coronamento dell'una e dell'altra, il riconoscimento di effetti civili al sacramento del matrimonio. La famiglia che nasce sull'altare porta con sè, infonde in tutti la coscienza che essa non è all'arbitrio dell'uomo perchè viene da Dio. Questa base di granito della società domestica si estende valida e infrangibile alla società civile, di cui la famiglia è prima cellula vitale, perchè nemmeno la società civile e lo Stato devono cadere in arbitrio delle umane passioni. Esse non possono infrangere il vincolo provvidenziale, che stringe uomini e famiglie al consorzio, all'ordine, alla autorità cittadina. Tutto viene da Dio. Attorno al focolare domestico, la vita e la legge è da Lui; nei più ampi confini della nazione, la vita e la legge è sempre da lui. Mentre Diogene socialista o liberale o idealista cerca con la sua fumosa lanterna la eticità autonoma e quindi umana — e quindi tutt'altro che autonoma di fronte alla volubilità ed alle caducità terrene di cui è irremissibilmente schiava — resta meravigliosa e insopprimibile nel pensiero e nella coscienza della religione cattolica, l'eticità che si chiama «morale» e che invoca da Dio una sanzione eterna e superiore a tutte le vicissitudini di quaggiù. E' la trionfante filosofia del nostro popolo: è semplicemente la filosofia della fede dei padri».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La Duchessa di Calabria

CITTA' DEL VATICANO, 15 sera

Questa mattina il S. Padre ha ricevuto in solenne udienza la Duchessa di Calabria con la figlia. L'accompagnava il principe Pignatelli. Monsignor Caccia Dominioni ha ricevuto nell'appartamento pontificio le auguste visitatrici e le ha introdotte presso il Santo Padre. Terminata l'udienza, la duchessa di Calabria ha visitato il cardinale Gasparri.

Udienze Pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Gaetano Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi,

Mons. Carmelo Puja, arcivescovo di Reggio Calabria,

Mons. Ignazio Shanahan, vescovo di Abile, vicario apostolico della Nigeria meridionale.

Mons. Domenico Spada, cancelliere dei brevi apostolici.

Nuovo Vescovo Cappuccino

Il S. Padre ha promosso vescovo titolare di Epifania il Padre Emiliano da Brescia, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini; deputandolo alla Chiesa di S. Giuseppe di Grajahu nel Brasile.

La cappella papale per le esequie del Papa Benedetto XV

Il 22 Gennaio prossimo alle 10.30 alla Capella Sistina avrà luogo la solenne capella papale per le esequie di Papa Benedetto XV di Santa memoria. La Messa sarà celebrata da S. E. il Cardinale Alfonso Mistrangelo. Dopo la celebrazione del Divin Sacrificio, S. S. Pio XI.o impartirà l'assoluzione al tumulo. Monsignor Carlo Respighi ha emanato per la circostanza la solita intimatio ai membri del collegio apostolico dell'episcopato ed ai dignitari pontifici.

Un ladro in San Pietro

Ieri sera verso le 17 quando stava per chiudersi la Basilica vaticana l'attenzione di due gendarmi pontifici, in giro di perlustrazione, veniva attirata da un individuo che prostrato all'ombra dell'altare della Confessione pareva immerso in profonda preghiera.

Il contrario però stavano a testimoniare alcune occhiate furtive che di tanto in tanto egli gettava all'ingiro senza accorgersi che i due gendarmi non lo perdevano d'occhio. Lo sconosciuto infatti con rapidissima manovra introduceva una bacchetta ricoperta di vischio nella cassetta delle elemosine, ma proprio in quel momento i gendarmi gli erano adosso e lo fermavano, mentre egli con la bacchetta era riuscito già a togliere alcune monete. Lo sconosciuto condotto al posto di guardia del cortile di San Damaso, interrogato e perquisito, fu trovato in possesso di circa duecento lire in moneta segno che egli non aveva operato soltanto nella Basilica di S. Pietro ma anche in altre chiese di Roma. Fu identificato per tale Giuseppe De Paolis di anni 34 già ricercato dalla Polizia. E' stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria della Città del Vaticano.

L'ARRIVO DEL I NUNZIO APOSTOLICO IN IRLANDA

DUBLINO, 15 gennaio

E' giunto ieri a Dublino fra un indicibile entusiasmo di una folla accorsa da tutta l'isola, il primo Nunzio Apostolico accreditato presso lo Stato libero d'Irlanda.

Mons. Pasquale Robinson è stato ricevuto ufficialmente da M. William T. Cosgrave, presidente del Consiglio esecutivo, e da M. Patrick Mc. Gilligan, ministro degli Affari Esteri.

Un distaccamento di truppe rendeva gli onori militari ed una banda suonava l'inno papale. Mons. Robinson non poteva ricevere accoglienze più trionfali da un popolo eroico nella propria fede cattolica.

Il giorno 16 corrente, da parte del Municipio, verrà dato un grande ricevimento in onore del Nunzio; per la riunione sono stati distribuiti 3.000 biglietti d'invito. Le 1.500 signore invitate sono pregate di presentarsi in abito dalle maniche lunghe.

Mons. Pasquale Robinson, è arcivescovo titolare di Tyan dal 1927; egli venne consacrato in Roma, nella chiesa di Sant'Isidoro, ch'è ufficiata dai Padri Francescani irlandesi, dal Card. Van Rossum.

Il Nunzio è irlanese, essendo nato a Dublino nel 1870. Entrò a ventiquattro anni nell'Ordine dei Frati Minori, dopo essere stato studente di diritto e giornalista a Londra.

Visitatore delle Missioni Francescane in Oriente, professore all'Università Cattolica di Washington, incaricato da Benedetto XV di difendere dinnanzi alla Conferenza della pace, gli interessi cattolici in Palestina fu pure due volte Visitatore Apostolico in Terra Santa, e venne inviato or non è molto, da Pio XI a Malta quale Delegato Apostolico per condurre un'inchiesta sul dissidio fra il Governatore, sir Gerald Strickland, ed i Francescani e l'Arcivescovo di Malta, Mons. Caruana.

LA CRISI AGRARIA NEL MESSICO

Distribuzione di terre ai peoni

Sfiducia e indolenza

(Nostra corrispondenza particolare)

CITTA' DEL MESSICO, 15 gennaio

(S. I. C.) — Oggi è finalmente riconosciuto da tutti che la politica agraria imposta al Messico dall'ultima rivoluzione sociale ha arrecato al paese più male che bene.

Anche l'ultima campagna agricola si è chiusa con una generale scarsità dei raccolti. Se vi contribuirono condizioni atmosferiche avverse durante tutte le stagioni il danno è venuto principalmente dalla insufficienza dell'area totale dei terreni messi a coltivazione, mentre grandissime estensioni di terre fertilissime sono state completamente trascurate ed abbandonate.

Da una parte, i proprietari e gli agricoltori di vaste aziende non hanno coltivato che una piccola parte delle terre, temendo di perdere da un momento all'altro e la terra e il raccolto, dall'altra, il peone, nonostante gli sforzi fatti dal Governo per sollevarlo dalla sua triste condizione di inferiorità, rimane indolente, abulico e sostanzialmente contrario ad ogni perfezionamento moderno della coltura dei campi, che sistematicamente si rifiuta di praticare.

Benchè questa situazione sia stata ben chiara e compresa dai circoli politici e governativi da almeno due anni, nulla è stato fatto per pararne gli effetti disastrosi su tutto l'organismo economico della repubblica.

Nel corso della sua campagna elettorale, l'attuale Presidente Ortiz Rubio pose come uno dei suoi capisaldi il principio, che il suo Governo avrebbe acquistato per la distribuzione agli indiani soltanto quelle terre il cui prezzo avrebbe potuto essere pagato effettivamente con quei fondi del bilancio che potessero essere riservati a questo fine.

Effetto immediato dell'applicazione di questo principio sarà questo, che il Governo per mancanza assoluta di fondi disponibili, acquisterà ben poche terre da distribuire ai peoni. Dapprima il Governo si limitava a pagare al proprietario espropriato, per la terra a lui tolta, soltanto delle obbligazioni fondiarie. Esse rappresentavano una obbligazione definitiva ed un onere effettivo sulle finanze dello Stato unicamente nella misura dell'interesse annuo da corrispondere ai possessori di quelle obbligazioni, in ragione del 5 per cento. La libera distribuzione di terre agli indiani senza restrizione alcuna era una cosa logicamente possibile ed effettivamente messa in atto. La conseguenza è stata però che la maggior parte delle terre così confiscate e ridistribuite tra i peoni da terreni a coltura intensiva e di alta produzione si sono trasformate praticamente in altrettanti terreni completamente abbandonati ed incolti, o quasi.

Il nuovo Presidente ha una profonda conoscenza di questa situazione particolare. Egli ha passato una gran parte della sua esistenza nei campi, dedicandosi alla agricoltura, e pertanto sa benissimo quali siano i bisogni e le necessità che essa impone perchè sia redditizia.

Il Presidente Ortiz Rubio è un esperto di problemi agricoli tanto dal punto di vista tecnico che commerciale e ben conosce quelli che sono attualmente i punti deboli della politica agraria messicana. Egli è allo stesso tempo uno strenuo difensore della causa degli indigeni messicani, come ben dimostrò l'estate scorsa distribuendo tra un certo numero di indiani le terre che costituivano una delle sue aziende agricole, senza cercar neppure di ottenere dallo Stato quei compensi che pure gli sarebbero stati dovuti.

La soluzione di questo importantissimo problema costituirà uno dei primi passi difficili in cui dovrà cimentarsi il nuovo Governo di Ortiz Rubio. Subito dopo questo ne verrà un'altro col primo strettamente connesso, quello di far sì che in qualche modo che il peone il quale abbia ricevuto dallo Stato gratuitamente un pezzo di terra da coltivare, sia direttamente e personalmente responsabile per la mancata o insufficiente coltura di quel pezzo di terra. Sotto il sistema attuale comunista, o «ejido», di detenzione della terra questo è praticamente impossibile. D'altro canto, il peone è sempre così povero che non può certamente aver mezzi con cui far fronte alle eventuali sanzioni cui possa andare incontro.

ORRORI ED EROISMI IN UN LEBBROSARIO CATTOLICO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

FIANARANTSOA (Madagascar), 15

il Padre Decès, della Compagnia di Gesù, dottore in medicina, si è compiaciuto di dare al corrispondente dell'Agenzia Fides alcune informazioni sul Lebbrosario di Marana, di cui egli è Cappellano e medico direttore.

Grande, con la barba bianca e l'occhio fermo dietro le lenti, il Padre Decès accoglie colla più sorridente cordialità e, sentito il nostro desiderio, risponde immediatamente:

«Lo stabilimento che noi stiamo per visitare è stato fondato prima della guerra franco-malgrascia, ma solo nel 1911 ha ricevuto la sua forma attuale. Il Padre Beysyn si è sacrificato a quest'opera, ed ha finito col soccombere nel 1912. Il suo successore, il Padre Dupuy, è morto del terribile male.

Una malattia orribile

«E' dunque sul sacrificio che è stata fondata questa bell'opera, e questo è per essa una preziosa garanzia di successo.

«Certo, ed è per questo che il continuare la loro opera è per me una grande felicità ed una profonda gioia. Tuttavia dal punto di vista materiale, il compito è pesante. Il nostro Lebbrosario non riceve alcun sussidio dal Governo e deve provvedere da solo a tutte le spese, che ammontano attualmente a 40.000 franchi all'anno. Ma questo è nulla, o ben poco, a petto della sofferenza che produce lo spettacolo continuo di miserie fisiche assolutamente indescrivibili.

La lebbra è una malattia della pelle e della sensibilità che prende due forme principali, l'una nervosa e l'altra tubercolosa, con una forma mista tra le due, quando la forma nervosa tende a divenire tubercolosa. Nella forma nervosa si constatano sopratutto delle macchie e dei disturbi di sensibilità alle estremità delle membra, d'onde ritrazione delle dita delle mani e dei piedi atrofia e perdita dei tessuti. La forma tubercolare presenta dei numerosi tubercoli, specialmente al viso, alle mani ed ai piedi. La loro accumulazione sul volto dà la cosidetta faccia leonina. Quanto alle piaghe delle membra, esse si sviluppano senza una ragione apparente e prendono subito un carattere ulceroso, rodente ed invadente.

Ecco in poche parole la malattia da da cui sono tormentati i nostri malati. Ma se i loro poveri corpi, rosi dal male, sono soventi orribili e mandano un odore infetto, non ostante ogni maggiore antisepsi, le loro anime sono talora molto belle od attraenti in modo singolare.

Angeli di salute

«E' per lei, Padre, una ben giusta compensazione, ed è essa, m'immagino, che l'aiuta a resistere in un ambiente simile.

«Senza dubbio ed il lato materiale dell'opera — che noi d'altronde ci guardiamo bene di negligere — è come l'ombra che serve a mettere in valore il lato spirituale, il quale ci apparisce come illuminato dal sole, tanto è chiaro, puro e luminoso. La grande maggioranza dei nostri malati, che attualmente sono in numero di 128, appartiene alla categoria di quei pagani che, senza la lebbra e il Lebbrosario cattolico, non avrebbero mai conosciuto il vero Dio. Alcuni vengono al Lebbrosario per forza, questi non vogliono saperne di regolamenti e di disciplina, e ordinariamente non vi restano a lungo. Ma quelli che vi vengono spontaneamente, e quelli che si piegano al regolamento e perseverano, diventano rapidamente dei veri cristiani. Lo zelo col quale ricorrono ai Sacramenti la pazienza con la quale sopportano la malattia coi relativi orrori, il confidente abbandono col quale rendono a Dio la loro anima, ne sono prova eloquente. E durante il loro soggiorno nel Lebbrosario essi vivono nella pace e nella gioia. I nostri lebbrosi, infatti, sono felici ed appariscono tali. E' questo il fatto che maggiormente colpisce i visitatori, e mentre questi, impressionati da quello che vedono, s'impietosiscono sulle loro indescrivibili miserie fisiche essi sembrano vivere al di sopra di tutte le sofferenze. Eppure essi soffrono molto per quanto la loro sensibilità sia assai meno viva della nostra. Il segreto di questa inverosimile felicità, è, in fondo, che il Lebbrosario di Marana è una casa di preghiera ove si vive in grazia di Dio e nella speranza sicura della beatitudine eterna.

Si prega molto a Marana. Tutti i Missionari, quando sono in procinto di intraprendere un'opera di qualche importanza, domandano l'aiuto della preghiera dei nostri lebbrosi. Senza dubbio il buon Dio, che è l'infinita Carità, si china volentieri verso i nostri poveri lebbrosi e si compiace di esaudire le loro preghiere. Ed essi pregano in modo particolare per la conversione dei peccatori o per la liberazione delle Anime del Purgatorio. Solo in Cielo conosceremo i miracoli compiuti dalle preghiere dei poveri lebbrosi rifiuto dell'umanità, che nella speranza e nella pace, soffrono e muoiono nell'umile rifugio di Marana. (Agenzia Fides).

Il manto di un pazzo che si credeva Re d'Ungheria

BUDAPEST, 15 sera

Nel Teatro Nazionale si ammira un magnifico manto reale di ermellino che ogni tanto viene indossato dagli attori nelle interpretazioni dei lavori più famosi, specialmente di Sakespeare. Questo manto ha una curiosa storia.

Sessant'anni fa in Koronahercegutca, oggi Petofi-utca, una delle vie principali del quartiere interno della capitale ungherese, si trovava una elegante sartoria. Ne era proprietario tale Colomanno Jambor, e aveva per clienti magnati, uomini politici e dell'aristocrazia del danaro. Nessun sarto ungherese sapeva preparare i costumi nazionali dei Magiari con tanto gusto e con tanta ricchezza di colori come il Jambor. Questa gloria gli montò alla testa. Un bel giorno il Jambor cominciò ad assumere un contegno molto strano. Riceveva i clienti con fare orgoglioso, come egli si immaginava dovessero fare i Sovrani. Nessuno si spiegava questo cambiamento: ma un giorno egli stesso chiarì il mistero. Fece sapere a tutti i suoi amici, conoscenti e clienti che nella storia dell'Ungheria vi sono degli errori madornali. La Casa degli Arpad, a esempio, non è estinta: i discendenti di questa gloriosa dinastia magiara vivono tuttora e il capo riconosciuto di essi, il legittimo pretendente al trono di Santo Stefano era lui, il sarto Colomanno Jambor.

Quest'annuncio aveva destato dovunque grande ilarità. Il camminare maestoso e il tono solenne che il Jambor adoperava quando parlava con qualcuno costituivano lo spasso di tutti, e intanto le pretese del sarto al trono diventavano ogni giorno più serie. Cominciò col nominare suo «palatino» un impiegato municipale di nome Somogyi, al quale regalò costumi con pelli di martora; distribuì a destra e a manca titoli e onorificenze, nominando generali tutti i suoi amici che avevano prestato servizio militare. E un bel giorno nella vetrina del Jambor venne esposto un meraviglioso manto reale: con quel manto il sarto intendeva essere incoronato Re d'Ungheria. Tre giorni dopo, la vecchia insegna della sartoria fu sostituita, fra quattro grandiose bandiere, da una nuova, sulla quale figurava la seguente dicitura: «Jambor I, Re d'Ungheria».

Naturalmente le bandiere e la nuova insegna vennero tolte dai gendarmi, i quali ebbero anche l'ordine di arrestare Jambor I, re d'Ungheria. Fu iniziata subito un'inchiesta, dalla quale risultò che Jambor I, re d'Ungheria, non era adatto alla prigione, nè al trono, ma al manicomio, dove fu rinchiuso per circa due anni. Il Jambor, guarì e rinunciò al trono d'Ungheria.

Appena giunse a casa prese il manto reale, fece un bel pacco e lo spedì al Teatro Nazionale. E quando in qualche tragedia si presentava sulla scena un re col magnifico manto, il pubblico scoppiava in una irrefrenabile ilarità. Perciò il Teatro Nazionale non potè servirsi di esso per lungo tempo, finchè il pubblico non cominciò a dimenticare la storia di Jambor I. Oggi esso, invece, copre le spalle di tutti i re che si presentano sulle scene del maggior teatro di prosa d'Ungheria.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

LE PRIME RIUNIONI DELL'ACCADEMIA D'ITALIA

Scienze, Lettere e Arti

ROMA, 15 sera

Le prime adunanze della reale accademia d'Italia si sono svolte dal 5 al 15 dicembre. Ogni classe ha aperto la seduta rivolgendo un augurio di pronta guarigione al presidente S. E. Tittoni ed al Segretario Generale S. E. Volpe.

Classe scienze morali e storiche

Adunanza del 9 dicembre 1929.

Presidente S. E. P. Bonfante. Segretario F. Orestano.

Il Presidente S. E. Bonfante propone che sia assunta dall'Accademia la pubblicazione di un «Corpus legum» ossia palingenesi delle costituzioni imperiali aggiornata quantitativamente e criticamente. Propone altresì un piano di studio completo delle Corporazioni Romane e Medioevali.

S. E. Orestano propone una collezione di testi medioevali inediti di autore italiano, pubblicandone le fonti che si trovano inedite tanto nei nostri archivi quanto in quelli esteri e di importanti autori stranieri i cui testi si trovino negli archivi italiani. Propone inoltre di promuovere la pubblicazione di un grande trattato italiano di storia della filosofia e una antologia delle fonti in collaborazione fra gli specialisti di ciascun periodo e ramo.

S. E. Luzzio propone una «Storia della Diplomazia italiana» con pubblicazione delle fonti e S. E. Coppola una completa raccolta cartografica italiana.

S. E. Paribene riferisce sulla commemorazione virgiliana sulle missioni all'estero archeologiche e scientifiche e sulle condizioni degli studi di archeologia in Italia. Il Presidente poi comunica rimandando la discussione a una prossima seduta una serie di proposte dell'accademico prof. G. Volpe assente intorno ad opere storiche fondamentali ad esplorazione di grandi archivi stranieri a studi su attività varie di italiani fuori d'Italia da promuovere per opera dell'Accademia.

Classe di scienze matematiche fisiche e naturali

Adunanza del 5 dicembre 1929.

Presiede S. E. G. C. Vallauri. Segretario S. E. Fermi.

La discussione volge sulla forma più opportuna da dare eventualmente alle pubblicazioni scientifiche della classe. Prevale il concetto di pubblicare una serie di memorie dei membri della classe, oppure di estranei presentate da un membro. Vengono poi proposte e discusse altre possibili iniziative della classe come per esempio la pubblicazione di un dizionario scientifico in cui venga definita in modo rigoroso la estensione e il significato delle espressioni usate dalle diverse scienze. E' infine discussa una proposta dell'accademico Bottazzi, che la classe si faccia promotrice di una edizione delle opere dell'insigne fisiologo Lazzaro Spallanzani, che sono in parte inedite in parte disperse in numerose pubblicazioni alcune delle quali assai rare.

Classe di lettere

Adunanza del 14 e del 15 dicembre 1929.

Presiede S. E. Formichi segretario S. E. Marinetti.

S. E. Farinelli prendendo occasione dell'opera recentemente svolta in Spagna con corsi di lezioni e con conferenze da insegnanti italiani, esprime l'augurio che non solo sia proseguita l'iniziativa, ma che sia intensificata: il voto che la Reale Accademia assuma, con larghezza di vedute e con vera e completa comprensione dei bisogni della cultura attuale, la cura di queste relazioni intellettuali con le altre nazioni.

S. E. Panzini propone alla classe se convenga che l'Accademia regoli per concetti non dottrinali ma conformi alla realtà pratica, l'uso delle voci forastiere se dare ad esse forma e cittadinanza italiana ed a quale e con quali norme.

A conclusione della discussione, la classe formula un voto col quale fa appello al sentimento di dignità italiano di chi esercita le professione dello scrivere, affinchè il troppo uso, di modi stranieri non degeneri in un deprecabile servilismo.

Classe di arti

Adunanze del 10 e 11 dicembre 1929.

Presidente S. E. G. A. Sartorio, segretario S. E. M. Piacentini.

Il Presidente della classe ha iniziato la discussione sulla necessità di fondare a Venezia una Galleria Moderna Internazionale d'Arte a complemento della Esposizione biennale. Presenta una relazione redatta per suffragare le ragioni di una tale necessità.

Si è poi discusso sull'attuale crisi del teatro melodrammatico, sulla migliore organizzazione degli Istituti di Belle Arti e dei Conservatori di musica, su vari provvedimenti da suggerire per regolare, possibilmente, i concorsi delle opere di carattere pubblico e infine sulla opportunità di disciplinare i piani regolatori della città.

Il nuovo Consiglio dell'Associazione per il controllo della combustione

ROMA, 15 sera

Con decreto in corso di pubblicazione, il ministro delle Corporazioni ha proceduto alla rinnovazione per il triennio 1930-32 del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, chiamando a farne parte i signori: Balella comm. prof. Giovanni, Borelli on. comm. dott. prof. Giovanni, Borelli on. comm. dott. Francesco, Calzoni comm. ing. Adolfo, Danioni comm. ing. Filippo, Lerario cav. Pietro, Locatelli comm. ing. Italo, Magnoni gr. uff. Carlo, Serra comm. ing. Carlo, Tarlarini gr. uff. ing. Carlo, Tricomi ing. Salvatore, Zanetti ing. Maurizio, Zannini dott. Nino; designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, e i signori: Berio on. avv. Adolfo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, Del Bufalo on. ing. Edmondo, Gavotti comm. ing. Niccolò, Levi comm. prof. Mario, e i capi divisione Angeletti comm. dott. Amleto e Cordella comm. dott. Luigi di nomina ministeriale.

A presidente e vice-presidente del Consiglio di amministrazione sono stati rispettivamente nominati S. E. l'on. Berio e l'on. Del Bufalo.

Un accordo per il commercio italiano nei Balcani

ROMA, 15 sera

Le trattative interposte fra la Camera di Commercio italo-orientale ed il Sindacato economico per i Balcani per una efficace intesa su tutti i punti del programma di espansione in Oriente, sono arrivati ad un sensibile risultato.

Una riunione conclusiva ha avuto luogo a Roma fra gli esponenti dei due importanti organismi alla sede del sindacato. Erano presenti la giunta del sindacato presieduta dal dott. Aitano e per la Camera di commercio italo-orientale, l'on. Gaetano Re David presidente. Dopo la relazione tecnica del comm. Viterbo, che ha fatto una acuta disamina dei mercati di Oriente, è stato raggiunto il più completo accordo, che si concreta in una stretta fusione di intenti fra i due istituti che procederanno d'ora in poi secondo una visione integrale e con metodo unitario nello studio dei problemi orientali. La giunta esecutiva del sindacato era rappresentata oltrechè dal presidente, dal vice presidente consigliere tecnico comm. Manuello, che ha riferito ampiamente sulla attività dell'organismo e particolarmente sul recente accordo tessile in Grecia, dall'altro vice presidente comm. Fila.

Data la posizione naturale di Bari e delle Puglie, grande antemurale adriatico dell'Albania e dei Balcani, l'accordo non potrà non avere utile risultato anche per l'incremento dei traffici pugliesi ed è dunque segno del rinnovato spirito dei tempi, che fra le due iniziative economiche promosse rispettivamente da due gruppi dell'Italia del Mezzogiorno, si sia potuto realizzare una stretta unità di intenti e di vedute.

LA PARTENZA DA ROMA del maresciallo Petain

ROMA, 15 sera

Ieri sera alle ore 21 è partita la missione militare francese con a capo il maresciallo Pétain inviato dalla vicina Repubblica a rappresentare la Francia alle auguste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario. Si trovavano alla stazione a salutare la Missione francese S. E. il generale Vaccari medaglia d'oro, comandante il Corpo d'armata di Roma, S. E. De Baumarchais ambasciatore di Francia presso il Quirinale e S. E. il visconte De Fontenay ambasciatore di Francia presso la S. Sede con il personale delle rispettive ambasciate e parecchie altre notabilità.

LE RIVISTE

«*La Civiltà Cattolica*» - 4 gennaio — 1. Sanctissimi domini nostri Pii divina providentia Papae XI litterae encyclicae. *De usu Exercitiorum spiritualium magis magisque promovendo.* (Testo latino e versione italiana) — 2. Le due encicliche giubilari del Santo Padre Pio XI. — 3. L'opera della grazia in una recente conversione dall'anglicanesimo. — 4. Geografi ed esploratori italiani contemporanei. — 5. Rassegna manzoniana. — 6. Bibliografia. — 7. L'augurio natalizio del S. Collegio dei Cardinali e la risposta di SS. Pio XI. — 8. Cose Romane. — 9. Cose italiane. — 10. Cose straniere. — 11. Opere pervenute alla Direzione. — 12. — L'Obolo di S. Pietro raccolta della «Civiltà Cattolica». Ventunesima serie 4.a lista.

* * *

«*Palestra del Clero*» - Rivista settimanale di questioni che interessano la coltura e la pratica ecclesiastica. - Gennaio. — Indice. - Atti della S. Sede: Allocuzione concistoriale - Enciclica «De usu exercitiorum spiritualium magis magisque promovendo» - Enciclica «De Anno Sacerdotii sui quinquagesimo exacto feliciter. — Note di Teologia morale (Sac. Dott. Argeo Mancini S. S.): Assoluzione in presentimento di morte. — Consultazioni canonico-morali (Sac. Dott. Argeo Mancini S. S.): Un caso molto delicato circa una vocazione religiosa. — Pubblicazioni: Bozuffi-Ricciardelli. Rovigo - Casella Postale 108.

Condizioni d'abbonamento. — Alla rivista completa L. 30.30 (Estero L. 45). — Alla sola «Dottrina» L. 20.30 (Estero L. 30). — Alla sola «Predicazione» L. 15.30 (Estero L. 25). — Pagamento anticipato. Un fascicolo di «Dottrina» L. 0.75 anche in francobolli.

E' in vendita

Magnifico il numero 2 di FESTA dedicato alle nozze del Principe Erede.

E' in vendita al prezzo ordinario di L. 2. Affrettatene le ordinazioni: «Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana 4.

***

Tutti i tre numeri, della Visita dei Sovrani al Papa, Natale Calendario, Nozze del Principe per L. 10 anzichè lire 11.

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . . „ 200 una volta tanto
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il «*Piccolo*», interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

«IL CARROCCIO» *rivista quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.

NORME DI VITA

Prendi l'Acqua Chinina di M...
ogni stagione
Il capel ben lavato nell'inver...
resta eterno;
Le teste, specialmente nell'es...
van lavate;
E adoprala d'autunno e prim...
mane e sera.

MALATTIE DELLE DO...
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUER...
già Assistente Ospedale S. Or...
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Repub...)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefono 3...)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i ...

Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel...
Malattie Apparato Digere...
già GABINETTO CLINICO **CAVAZ...**
RAGGI X - CURA DELL'OB...
Giovedì visite gratuite per i ...

CLINICA DELLE MALA...
NERVOSE e MENT...
R. Università di Bologna P.zza S...
Direttore: **Prof. C. CE...**
Consultazioni e cure (elettro tera... gi, diatermia, opoterapia, ecc.) ... per i poveri. Tutti i giorni ...

PER LE STATUE SA...

Per essere certi di ricevere opere con dignità di arte e spirito reli... bene fare le richieste direttamente *Scultore cav. LUIGI GUACCI. Cava... Lavoro in Lecce*, senza il tramite ... mediari nè di Lecce, nè di altrove.
DIFFIDARE dei girovaghi e di tu... il che si dicono allievi dello Scultore ... CI e, girando per le varie provincie ... dando circolari, vantano di avere ... stabilimenti e di avere conseguito ... premi.
DIFFIDARE perchè è a solo scop... caparrare commissioni. Lo stab... Scultore GUACCI hanno un'appo... ghetta col suo nome.
Lo studio del GUACCI, per la ... manza, è stato visitato da S. A. R. ... cipe Ereditario, dai Cardinali Pomp... renti e De Lai, dalle LL. EE. il ... Belluzzo e il Sottosegretario Bia... nomia Nazionale, da S. E. il Min... la Repubblica Argentina Fernando ... da altre spiccate personalità.
A richiesta spedisce fotografie e ... vi per qualsiasi soggetto, compre... vi Santi e i nuovi Beati, in carta ... legno, in marmo e in bronzo.

PUBBLICITA' ECONO...

Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e provincia presso gli ... UNIONE PUBBLICITA' ITALIA... indipendenza 2 primo piano, tutti ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' DELL'AVVENIRE D'... Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... tana 4.
Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi delle casse... capito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni. oppu... Cassette di Recapito presso gli ... pubblicità del giornale.
Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... pere al costo dell'inserzione la ta... natura dell'1.50 per cento dell'a... dell'avviso col minimo di cent. 90 ... blicazione e cent. 90 per ogni gru... inserzioni per tassa in favore de... la Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni

OCCASIONE vendo due camere ... to matrimoniali moderne. Vi... na N. 98 - Ugolini Nino.

OCCASIONE Bigliardo se... vende: Bar - Via San Vitale, ...

Affitti Appartamenti Lo...

AFFITTANSI Via Irnerio, 17 ... partamenti di sei e otto vani, ... fone; ascensore. Rivolgersi P...

AFFITTASI subito appartamen... ni, bagno e termo, terzo pia... Panzacchi, 5.

VIA Farini 10 affittansi subi... per uffici, clubs, amministra...

Agenti , Piazzisti, Viaggi...

IMPIANTI FRIGORIFERI prim... ta cerca informatori per collo... impianti. Scrivere Cassetta 10 ... ne Pubblicità - Bologna .

Domande d'impiego e di ...

CINQUANTOTTENNE libero ... glia cerca per maggio portine... vere Pirinoli Claudio - Bibie...

PROVETTO ragioniere dispo... ranzia centomila, offresi quale ... ministrazione, disposto trasfer... setta 12 P, Unione Pubblicità ... gna

VENTOTTENNE cerca decoro... go cassiere, esattore ecc. dis... sare cauzione. Scrivere Tes... zia 545459 Fermo posta Bolog...

IL CORRIERI...

è la gioia di tutti i bambini

16 pagine di cui 8 a ...
Chiedetelo in tutte le edic...

Genitori!

Se volete bene ai bimbi abbonateli al *...RIERINO*.

Parroci!

Ai vostri ragazzi dell'... torio date il *CORRIE...* E' il divertimento più ... cercato, più sano, più ... nomico!

Con **15** Lire lo potrete avere in ... sa tutte le settim...

ROMANZI DELLA STORIA

MISTERO DI ALESSANDRO I

II.

...quale sarebbe stato il cadavere posto nel presunto feretro di ...andro I? diverse furono le ipotesi fatte; la più probabile, per ...tro autore, sarebbe quella che ...ttasse di un soldato del reggimento Semenovsky, fortuitamente ...stanza a Taganroz e mortovi ...ei giorni, avente una vaga somiglianza con l'imperatore. ...o spiega come l'inganno abbia potuto sortire buon esito, malgrado i riconoscimenti della salma, quantunque non manchino attestazioni di testimoni oculari che ...o di alterazioni così profonde da renderla irriconoscibile.

...veniamo che, se la morte di ...andro I presenta alcune condizioni misteriose, l'ipotesi della sostituzone di cadavere e della morte non è meno irta di ne...tà, di scogli, di fatti inesplicabili e di spiegazioni azzardate e persuasive.

...poi, ed eccoci al terzo punto, più imbrogliato, della questione: che fine avrebbe fatto il vissuto Alessandro I?

...voce popolare che lo czar ...ra morto, subito diffusasi, si ...anche prontamente. Per più decennio non se ne fa più ... Nell'autunno del 1836, a ...ousinsk (governatorato di ...) un vagabondo dall'aspetto ...lente e maestoso, dall'apparente età di sessant'anni, che aveva ...sto al maniscalco del luogo ...rargli il suo cavallo, suscita ...iosità della folla. Si vuol sapere chi sia, ma egli non dice che ...nome: Fédor Kousmitch. ...rità se ne immischia, ma egli persiste nel serbare mistero sulla persona e il suo passato. Lo si condanna a venti colpi di frusta e a essere deportato in una colonia del governatorato di Tomsk. In ...e è visitato dal granduca ...e, fratello dello czar Nicola, che lo tratta con ogni riguardo. ...o nei dintorni di Tomsk, lo ...Kousmitch vi dimora per un trentennio assodando la fama di santo eremita, e circondato dalla generale considerazione vi muore, il 2 gennaio 1864.

...quali argomenti è fondata la ...ficazione dell'ex czar in Fédor Kousmitch? la somiglianza fi...il preteso riconoscimento di ...o persone che avrebbero di...to che lo *staretz* non era altri che Alessandro I; la personalità superiore, per intelligenza, cultura, nobiltà di tratti, del misterioso personaggio; la sua vita di penitenza ad espiazione di peccati ...ed antichi (la complicità ...nel parricidio?); le sue relazioni con alte autorità ecclesiastiche e civili; il singolare matrimonio della sua pupilla, Alessandra ...rovna, una giovane cantatrice siberiana la cui storia è pure ...sa come un racconto delle mille e una notte»; ed altre tracce quanto vaghe ed incerte. E' possibile — obbietta il granduca Nicola Micailovic — che uno ...anche divenuto *staretz* e tra...tosi in eremita, abbia potuto ...si a subire in silenzio l'ignominia della fustigazione? e come ...ga la lacuna di quel lungo ...o, dal 1825 al 1836? Ma a queste obbiezioni il Bariatov... non manca di rispondere: lo ...on esisteva più, esisteva solo il vecchio penitente pel quale ...la vergogna della frusta non ...essere un ostacolo insormontabile; se si potesse sapere l'...io preciso di Fedor Kous... dal 1836 risalendo indietro ...1825 la sua indentificazione ...e un fatto certo e documen...non soltanto una ipotesi av...ta da parecchie presunzoni.

..., nelle grandi linee, il curio...amma e l'appassionante di..., intorno ai quali non è fa...pronunciarsi. Se si dovesse ...re soltanto la voce della fredda ragione, la logica della verosimiglianza, la diffidenza verso il meraviglioso dovremmo concludere accettando la versione della storia ufficiale. Ma chi ignóra che la storia reale è non di rado la più ardita tessitrice di fantasie incredibili e di singolari stranezze?

GIUSEPPE MOLTENI

Un preparato chimico che libera dai ghiacci un piroscafo italiano

NEW YORK, 15 sera

Il piroscafo italiano *Concordia*, che era stato immobilizzato dal ghiaccio presso questo *dock*, è stato liberato dalla morsa con uno speciale preparato che il prof. Edoardo Barnes del Mac Gill University ha fatto lanciare mediante pompe sopra lo strato di ghiaccio. L'azione chimica della composizione ha ridotto il blocco di ghiaccio in frantumi. Subito dopo, la nave è ritornata a galla. L'esperimento era già stato felicemente compiuto dallo stesso professore Barnes a Montreal sul fiume San Lorenzo che veniva così liberato dai ghiacci che ne impedivano la navigazione. (*R. Stef.*).

Tele di valore vendute all'asta a Rabat

RABAT, 15 sera

Sono stati venduti all'incanto due quadri che avevano fatto molto parlare di sè nei giorni scorsi. Si tratta di dipinti attribuiti l'uno a Raffaello e l'altro a Rembrandt. Il primo, che invece pare spetti al pennello del Francia, è stato venduto per 170 mila franchi, e il secondo, che è oerto di un celebre allievo di Rembrandt, per 300 mila lire. I quadri erano arrivati dalla Russia e giacevano alla dogana da vario tempo. Finalmente l'amministrazione di quest'ultima ha deciso la vendita all'asta. (*Radio Stefani*).

Studi sulla ricostruzione storica dell'esodo degli ebrei dall'Egitto

GERUSALEMME, 15 sera

E' qui giunto il prof. Garstang, già direttore del Museo delle antichità di Liverpool, il quale ha visitato la località ove sorgeva l'antica Gerico, visitando tutti i luoghi menzionati dalla Bibbia in relazione con l'Esodo, onde ricostruire sul posto prof. Garstang ha dichiarato di ritenere che, dagli scavi che si stanno eseguendo ove Gerico sorgeva, verrà nuova luce sugli episodi dell'Esodo. (*Radio Stefani*).

14 gradi sopra zero in Germania

BERLINO, 15 sera

Anche la Germania ha pregustato ieri una primavera precoce. Il termometro ha segnato nove gradi sopra zero, ciò che è sorprendente in questa stazione. In altre località si sono avuti anche 14 gradi sopra zero. (*Radio Stef.*).

Il nuovo "record,, di distanza omologato dall'Aereo Club francese

PARIGI, 15 sera

La Commissione sportiva dell'Aereo Club di Francia ha omologato il *récord* del mondo di distanza in circuito chiuso stabilito il mese scorso dagli aviatori Costes e Codos in chilometri 8.029,440. (*Radio S.*).

I due Poli della Terra collegati con la radio

MOSCA, 15 sera

Un avvenimento di notevolissima importanza nel campo delle comunicazioni radiotelegrafiche si è avuto ad opera del capo operatore della stazione sovietica istituita sulla Terra di Francesco Giuseppe, il quale il primo dicembre scorso anno, è riuscito a mettersi in comunicazione ed a scambiare messaggi con il comandante Byrd al Polo Sud. Così i due poli artico ed antartico sono stati collegati radiotelegraficamente mediante apparecchio ad onda corta. (*Radio Stefani*).

Sciagura aviatoria al Giappone

TOKIO, 15 sera

Nel corso delle esercitazioni di voli notturni due apparecchi militari si sono scontrati precipitando al suolo. Un ufficiale è rimasto ucciso e due sottufficiali hanno riportato gravi ferite. (*Radio Stef.*).

Mele sane e bacate

Esiste una pelosissima categoria di amici che v'entrano in casa nascondendo come uno stile magari di latta, dentro la manica che pare cordialmente larga, il proposito di scovare un qualsiasi corpo di reato. Lo cercano nell'angolo della scopa, sotto la pianella smossa, dentro il cestino della carta, appeso alla travatura come filo di ragno.

Prendono la più innocente frase e ve la infilzano viva in un furbo presupposto. Escon di casa quatti. Si fermano ai crocicchi in discreta distanza; e suonan la tromba dello scandalo.

Io scrivo poche e illetterate righe in questi incappati pezzi di corsivo? Gli amici pelosi me le colano nei loro rari alambicchi; se credono di vederci un pò di feccia (è cosa tanto inusata?) mi ridon grosso alle spalle o si scatenano come il temporale.

Martin è un arcifanfano! Martin è eretico! Ha preso la rava per fava! Ha perso per un punto!

Ma perchè meriterei di esser sbertucciato o arso, se scrivo con un cuor di cristiano che non cambierei con quello di nessun mio critico, tanto mi batte a dovere?

Vi pare cosa gentilmente umana, assumersi la missione di colare fitto fitto quel che dicono i galantuomini par mio e anatomizzare i moscerini dei residui?

Vada per l'uzzolo... E' stato inventato or ora lo strumento col quale l'ortolano potrà vedere se nasce il baco dentro la mela sana.

L'uzzolo mi spiace per un altro verso. Gente che ha buon sangue caldo e buone lenti critiche, io la vorrei distolta da faccende così superfluamente sottili.

A che giova, per il pubblico bene, voltare e rivoltare la cappa di Martin? Sarà sempre quella d'un poveruomo che non vi nasconde nessuna refurtiva, e tanto meno nessun ordigno incendiario.

Avrà macchie di toppe; di sudicio, no.

La ripulitura delle cose pulite, è ottimo passatempo per le ore di ozio. Ma ci sarebbero tante faccende grosse e urgenti!

Delitto, delitto vero, gingillarci a sospettare di intenzioni che sono come l'acqua.

Non mi date addosso la croce perchè ho usato parole che non erano della « Crusca » (esiste ancora?) o non v'ho chiarificato in maniera incontrovertibile la morale — sempre morale — di una qualche favola.

Il diavolo bocia da mille pulpiti, insudicia tanta di quella carta; e voi vi arrabbatterete contro il povero ma cristiano Martin?

Prendetemi alla buona; non mettetevi a cercare di reati in quest'angolo tutto pulito.

Avete il sangue caldo di zelo?

Rimboccatevi le maniche; impugnate forbici da potare, pale, rastrelli. Volete lavorare nel bel campo di Dio?

Qual Ma ricordiamoci... Il buon ortolano si adopera prima di tutto a pulire il terreno dalle mele visibilmente marce.

Soltanto spazzate via tutte queste, quando tempo e voglia gli avanzi, si concede di mettersi a scoprire un qualche principio di baco nelle mele sane.

Martin con la cappa

LE NAVI DI NEMI Son due o son tre?

ROMA, 15 sera

Nella sala Borromini quest'oggi con una conferenza del prof. Antonelli sulle navi imperiali di Nemi è stato solennemente inaugurato l'anno accademico dell'Istituto superiore di studi romani.

Vi sono intervenuti oltre al Presidente del Senato, on. Federzoni, le più alte personalità della capitale ed i più chiari rappresentanti del mondo accademico e culturale di Roma.

L'illustre oratore ha fatto la storia degli sforzi fin qui compiuti dagli industriali di Milano e di Roma per la riconquista delle navi sepolte nelle acque di Nemi. Egli ha sostenuto che si tratta di tre navi e non di due e che la terza nave deve trovarsi alla massima profondità del lago perpendicolarmente al Cimitero di Genzano.

I Sovrani d'Italia e i Principi di Piemonte nel Belgio in primavera

PARIGI, 15 matt.

—Si ha da Bruxelles che i Reali d'Italia si recheranno nel Belgio durante la prossima primavera per rendere la visita loro fatta dai Sovrani del Belgio in occasione del matrimonio del Principe Umberto e della Principessa Maria. Durante questo viaggio saranno accompagnati dai Principi di Piemonte.

Sempre secondo notizie provenienti da Bruxelles, il viaggio nel Belgio del Principe Umberto e della sua augusta sposa verrebbe compiuto per ringraziare il popolo belga dei sentimenti di affetto in occasione delle fauste nozze e dei magnifici doni che sono stati loro inviati.

Ieri il Presidente della Camera belga ha letto il testo dei telegrammi di felicitazione da lui inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione del suo matrimonio e della risposta ricevuta dal Principe Umberto. Tutti i deputati hanno ascoltato in piedi la lettura dei due dispacci.

Gli aviatori del carosello a banchetto

ROMA, 15 sera

Il ministro Balbo ha riunito ieri sera a banchetto tutti gli aviatori che hanno partecipato al carosello aereo svoltosi durante la grande rivista ai Parioli.

VOLTI E MASCHERE

Le incredibili avventure del "conte,, di Cagliostro

Giuseppe Molteni, una delle massime colonne di questa nostra terza pagina dell'*Avvenire d'Italia*, pubblica, presso l'*Athena* di Milano, un volume dal titolo *Volti e maschere*. Sono venti capitoli, o meglio, venti saggi bio-psicologici che si leggono volentierissimo. Come volentierissimo avrete sempre letto, qui sul giornale, gli articoli facili, sodi, brillanti che l'amico Molteni vi stampa.

Il Molteni possiede, come pochi articolisti d'oggigiorno, il segreto di saper ridurre un argomento, quanto si voglia vasto, o un personaggio, quanto si voglia complesso, a quei punti essenziali e a quelle linee caratteristiche che ce li rendono limpidi, vivi, indelebili. E un altro segreto conosce il Molteni: il segreto di buttar giù recensioni di libri in modo da cavarne pagine e pagine che, nutrite di elementi tolti dalle opere esaminate e, più, dal patrimonio della personal cultura dell'esaminatore, costituiscono veri e proprii saggi che stanno da sè e che posson benissimo approntar la materia di un volume nuovo e interessante. E' il caso dell'ultima geniale fatica del nostro illustre collaboratore.

Cagliostro

Una delle figure che il Molteni meglio delinea è la moglie del celeberrimo Cagliostro, o Giuseppe Balsamo che vogliasi dire. Il Balsamo era di Palermo e Lorenzina Feliciani, da lui sposata a Roma, era una popolana trasteverina. Tutta un romanzo è la vita del Balsamo. E tutta una storia di sofferenze, mal compensate da periodi di effimera e torbida gloria, è la vita della Lorenza, che, onesta e di principii profondamente cattolici, non poteva non offendersi delle turpitudini, delle frodi, delle empietà dello sciagurato marito. Il qual marito assunse a Parigi, nel 1776, il nome di conte di Cagliostro e diventò l'idolo dei salotti aristocratici che egli stupì, stordì, ammaliò con le sue *spiritose invenzioni*. Come costui riuscisse a dare a bere alla società d'alta classe di quei tempi tali e tante baggianate, non si capisce. Cioè si capisce: l'età del Cagliostro fu, specie in Francia la età del culto della ragione anzi del razionalismo enciclopedico e volterriano, la età che più si vantò di avere scosso le catene della credulità religiosa. Ora è risaputo che le epoche e gli uomini più orgogliosi della loro irreligiosità sono le epoche e gli uomini che Dio castiga col renderli più schiavi della più crassa e ridicola superstizione e della ciurmeria più pacchiana.

Cose incredibili, ma vere

Una volta il Cagliostro si diè per figlio dello Sceriffo della Mecca, un'altra per discendente dell'ultimo principe di Trebisonda, una terza per nato non si sa da chi, sur una nave, nel Mar Rosso, deposto tra le ruine di una piramide egiziana ed ivi trovato da un vecchio sapiente di nome Althotas, che gli rivelò tutti i segreti della natura e della vita: una quarta, a chi gli chiedeva chi, veramente, egli fosse, rispose: *Ego sum qui sum*. E tutto il salotto *parisien* cadde poco men che in ginocchio. Gli domandavano quanti anni avesse. Replicava che non lo sapeva neanche lui, e che, forse, aveva, mille, duemila, o quattromila anni, essendo, forse, la reincarnazione, per metempsicosi, di Alessandro il Macèdone, di Pericle, di Apollonio Tianèo, di Mosè, di Romolo, di Galeno. Un giorno, dinanzi a un quadro della *Deposizione di Croce*, comincia a piangere dirottamente e, interrogato di che pianga: — Ahimè — risponde — piango la morte di quel grand'uomo, tanto buono e affettuoso, ed a cui debbo tanti dolci momenti! Abbiamo pranzato insieme alle nozze di Cana e in casa di Simone il lebbroso quando la peccatrice di Màddalo ruppe il suo alabastro d'unguento! — Ma di chi parlate, di grazia? — lo interrompe il signor di Richelieu, stupefatto. — Eh, perbacco! Parlo di Gesù Cristo! Oh, l'ho conosciuto benissimo, io! — E tutto il salotto, in estasi, a crederci! Cose che parrebbero favole se i documenti non le testimoniassero.

In galera

Più tardi, Cagliostro, ròttosi l'incanto di quel suo illusionismo, fuggì di Francia e, in Isvizzera, abbandonò, povera e svergognata, la moglie. Lorenza, sempre più in angustie di coscienza per la sua convivenza con l'ignobile ciurmatore, si sfogò con la famiglia e il vecchio padre le scrisse invitandola a tornarsene a Roma, dai suoi: « Riguardo quel che mi avete detto di vostro marito, già me lo immaginavo. Il consiglio che vi dò da padre fedele, si è che, se vi riesce, veniate subito a casa, ch'è aperta per voi, perchè, carissima figliola mia, *l'anima nostra è eterna e questo mondo è un niente*. Io mi sono già informato con li nostri superiori che, se veniste a Roma, sareste protetta e difesa, e, dato il caso che vostro marito facesse qualche movimento stante che non vuole che osserviate la legge cattolica, sarebbe castigato. Sicchè venite pure sicuramente, che Iddio vi aiuterà e noi vi abbracciamo di tutto cuore ».

Due anni dopo (la lettera è del 1787), Lorenza trovasi a Roma e c'è anche il Cagliostro, che, il 27 dicembre del 1789, è, per ordine del Santo Uffizio, arrestato e tradotto in Castel Sant'Angelo. Causa dell'arresto: l'esplicita denunzia della moglie, che lo accusava, oltre che di angherie usatele per impedirle l'esercizio de' suoi doveri religiosi, di mène segrete per fondare in Roma una loggia massonica. Ed era vero. Il Cagliostro si adoperava a raccoglier fratelli per una sua loggia di rito egiziaco che doveva sorger proprio all'ombra della Cupola di Michelangiolo come, ai nostri tempi, gli anticlericali misero su la baracca *Giordano Bruno* in faccia all'obelisco di Sisto quinto. Pensava persino di nominarsi antipapa. Ma non riuscì che a procurarsi due soli adepti: un frate sfratato, tal Giuseppe da San Maurizio, e il marchese Vivaldi. La moglie, dunque, lo denunziò. E siccome allora il pontefice Pio VI aveva dato ordine al Santo Uffizio di estirpar, con la massima energia, dall'Urbe le prime propaggini della setta massonica, la denunzia ebbe efficacia immediata.

Il Cagliostro fu, con sentenza del 3 maggio 1791, condannato a morte, condanna commutatagli in « carcere perpetuo sotto stretta custodia senza speranza di grazia ». Nella fortezza di San Leo, il Balsamo pretese di scomunicare il papa, fece lunghi digiuni, tentò suicidarsi. Poi quasi impazzì.

Morì cinquantaduenne, il 26 agosto 1795. Un suo foglio, di *rivelazioni celesti*, scritto in carcere, comincia: « Noi Alessandro I imperatore d'Europa... ».

Italo Frandi

I Principi di Piemonte alle corse di Tor di Quinto

ROMA, 15 sera

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo all'Ippodromo di Tor di Quinto lo *Steeple-chase* internazionale, lire 50.000 metri 4200 intitolato — coppa Principessa di Piemonte —.

Alla riunione ippica, data in onore degli Augusti Sposi, sono intervenute le LL. RR. AA. il Principe Umberto e la Principessa Maria L'Ippodromo era gremito di un elegante e sceltissimo pubblico.

Si trovavano ad attendere i Principi: il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, il ministro della Guerra S. E. Gazzera, il ministro delle Colonie S. E. De Bono, il ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, il sottosegretario alle Colonie e presidente del Comitato delle Corse S. E. Lessona, la Medaglia d'oro gen. Vaccari, comandante il Corpo d'Armata, e numerosi generali dello Stato Maggiore del R. Esercito.

I Principi Reali sono giunti in auto poco dopo le 16 e, ossequiati dalle Autorità, sono saliti nella tribuna reale, tutta drappeggiata in velluto rosso. Al loro apparire la folla numerosissima è scoppiata in un lungo, fragorosissimo applauso Subito i cavalieri partecipanti alla corsa, in onore delle LL. AA. RR., hanno sfilato nella pista innanzi alla tribuna reale e si sono portati al luogo della partenza. La corsa è stata combattutissima.

E' arrivato; primo Bonino del signor Neni da Zara, montato dal tenente Valenzani; secondo, a due lunghezze, Oleandro montato dal Capitano Bareson; terzo, ad una lunghezza, Sacorno montato dal ten. Zamolo; e quarto, ad una lunghezza, Coeurvaillant, montato dal Capitano Pacini. Il totalizzatore ha pagato lire 9, 5,50, 5,50, 6. Il vincitore, tenente Valenzani, si è recato nella tribuna reale, dove la Principessa Maria gli ha consegnato la ricchissima coppa d'argento cesellata.

Gli Augusti Principi si sono ancora trattenuti nella tribuna reale e, quando hanno lasciato l'Ippodromo ossequiati da tutte le autorità, la folla ha tributato loro una nuova e calorosissima dimostrazione di simpatia.

UN ACCORDO ANGLO-AMERICANO

Unione di società per la produzione delle films sonore e parlate

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 15 gennaio

(S. I. C.) — Dopo lunghe trattative condotte con la più grande discrezione da ambedue le parti e fino ad oggi tenute nel più assoluto segreto, la industria britannica per la produzione delle films sonore e parlate ha concluso un importantissimo accordo commerciale con una delle più potenti società americane della stessa industria, in modo da assicurare praticamente una esistenza ed una prosperità saldissima poichè è questa la prima volta che l'industria cinematografica inglese riesce ad assicurarsi uno sbocco così vasto sul più redditizio mercato cinematografico mondiale, quello degli Stati Uniti, e con un profitto garantito.

L'accordo in parola è stato concluso tra la società inglese Associated Talking Pictures, creata soltanto lo scorso Maggio e che da allora non aveva dato alcun segno di vitalità apparente, facendo ogni minimo atto dietro un fitto velo di mistero, e la fortissima multiforme organizzazione americana conosciuta colla ragione sociale «Radio-Keith-Orpheum Productions, Inc. of America».

Nel corso dell'anno testè finito la Società americana, che può contare su delle risorse finanziarie praticamente illimitate, (si pensi che dietro di essa sta la Radio Corporation of America con tutte le sue affiliate e sussidiarie), è riuscita a portarsi di colpo in primo rango tra le società produttrici di films parlate e sonore.

Inoltre la Radio-Keith-Orpheum possiede per lo sfruttamento della propria produzione, una complessa organizzazione commerciale che fa capo a tutta una vasta rete di sale cinematografiche sparse per tutti gli Stati Uniti e che ammontano a parecchie centinaia.

Il contratto concluso con la società inglese garantisce a quest'ultima la diffusione mondiale di tutta la sua produzione nelle sale della società americana.

Inoltre la Radio-Keith-Orpheum ha già in sue mani una spettacolosa invenzione, di cui si è assicurata l'esclusività assoluta per tutto il mondo e che eventualmente rivoluzionerà da cima a fondo l'industria dello spettacolo cinematografico.

Ma questa scoperta è tale nel suo genere che le sue conseguenze ed i suoi effetti sarebbero destinati a produrre tali ripercussioni di così immensa portata che la società stessa ha deciso di non portarla dinanzi al pubblico ancora per qualche anno.

Dopo le nozze principesche

Trine e merletti di casa e fuori

Nelle recenti, indimenticabili feste per le nozze auguste del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio i pizzi di Bruxelles hanno avuto il loro quarto d'ora di gloria. l'abito della Regina Elisabetta era tutto una nube di trine, il velo della sposa era una meraviglia e un ricordo insieme, giacchè i Belgi hanno voluto che una candida emanazione della Patria cingesse di un nimbo la sposa gentile. Mentre si ammirava la bellezza, di gusto di quella artistica spuma, si provava un senso di tenerezza vedendo l'affetto che i figli del Belgio eroico portano a tutti i prodotti del loro paese, così da preferirli a qualunque altro... e proprio così dovrebbe farsi in Italia. Se le Fiandre posseggono trine meravigliose, non abbiamo nessuna ragione d'invidia, perchè anche in varie parti della nostra terra fioriscono fra le dita femminili merletti leggeri e bianchi come le nubi d'aprile. Chi non conosce gl'incanti che in tal genere sa creare Venezia là nella suggestiva Durano?

« Sulle lastre che fragore
di sonanti zoccoletti,
o Durano dei merletti,
o Durano dell'amore!... ».

Eppure il gusto pervertito, la moda forestiera, lo snobismo, li avevano quasi fatti cader nell'oblio, e quando il genio riunito di un poeta e di una dama vollero farli rinascere, fu grazia trovare una vecchietta che ricordasse il *punto* e lo insegnasse ad alcune giovani, che lo fecero imparare ad altre... e via via come nella tradizionale palla di neve. Oggi si fanno meraviglie, a Venezia ma in quanti altri paesi italiani sbocciano dalle dita delle donne prodigi di eleganza e di vaporosità, che sembrano fatti col soffio!.. Oltre ai ricami su rete o modano, che si eseguiscono più o meno dappertutto, oltre agli artistici lavori della nostra *Aemilia Ars* e ai prodigi di pazienza degli *sfilati* siciliani, quanti veri pizzi, eseguiti a fuselli, o *piombini* che dir si voglia!... Il Friuli vanta i merletti di Brazzà e la Lombardia quelli di Cantù, imitati benissimo a Carimate ed a Mariano Comense; e se vogliamo spiccare un volo in tutta la lunghezza della Penisola, troveremo finissimi lavori a fuselli a Casamasella (Otranto): sono lavori imitati però dagli abruzzesi, anzi vorrei parlarvi in modo particolare di quelli, e specialmente degli aquilani... *à tout seigneur, tout honneur*: la regina Margherita li prediligeva in modo speciale, e molti all'Aquila ricordano il meraviglioso vestito che le merlettaie aquilane avevano eseguito per lei col refe della finezza di un capello; un'apparizione ideale, un lavoro di fate. Specialità del paese è il *riattaccato*, pizzo che si eseguisce con pochi fuselli, formando, un nastrino che corre lungo il disegno, con intermezzi di *reti* variate in cui si sbizzarrisce il gusto inventivo delle lavoratrici; una specie di pizzo *Richelieu* eseguito tutto a piombini. Gareggia con Aquila, pel vanto dei merletti, Pescocostanzo, che ha un tipo tutto suo particolare. Scendendo all'Adriatico, si possono trovare a Porto San Giorgio bei pizzi a fuselli di tipo marchigiano, che non differiscono molto da quelli di Coccolia nel Ravennate. E per chiudere il giro dell'Italia tornando all'Alpi, come non ammirare il *punto avorio* della Valsesia particolarmente a Pila ed a Valle Vogna — detta anche *puncetto valsesiano?* Ma non tutti i merletti mirabili sono fatti a fuselli; se poteste percorrere l'isola Maggiore sul Trasimeno, vi sembrerebbe strano incontrare rustiche contadinelle che maneggiano agilissimamente un sottilissimo uncinetto, l'*aghino*, e fanno uscire dalle dita, come una delicata spuma di mare, il pizzo uso Irlanda; la Marchesina Guglielmi dotò anni fa quell'isola, che ha poche risorse, di una *specialità* artistica e gentile, insegnando quelle trine alle fanciulle, che a lor volta le hanno insegnate alle altre e così via. E' necessario che le nostre signore conoscano ed apprezzino quanto di bello, elegante e artistico si fa anche nelle nostre terre, e che, al pari delle signore belghe, se ne facciano un vanto patriottico: solo in tal modo, sentendosi protette, le industrie femminili ispirate dall'arte potranno fiorire.

S. A. T.

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — Illustrazioni di Mario Luzzi

Appendice puntata N. 3

...la musica, sospirante da bas... profonde alla paternità di Dio ...rso la mediazione di sua Ma... in mezzo all'Oceano, a ugual ...za tra il continente antico e ...o, piegava le cervici — di mi... diplomatici, affaristi, emi... — in un atto di umiltà e pie...na, tramutando razze e classi reagente d'un sentimento ...ternità, avvivato dalla pre... possente dell'unico Padre. ...lingua e costumi, li si ...vano al vestibolo della casa ...a, un attimo tutti. Nello sco...o, che rimetteva le anime più ...sensi, forse anche il geologo ...disciogliersi di sotto la cro...pseudoscientifica le forme di un ...ancora compressa; perchè l'a...o vide come disceso dal suo ...amento e assorto nel Croci...lto sulla parete di poppa, tra ...intillio di luci. Adolfo doveva ...orzi per non piangere: la sua ...ità quasi feminea si abban... alla suggestione del rito nei ... nel sito straordinario, dove ...colo del Cristianesimo, facen...ivere la smarrita fraternità ...omini e l'unità di provenien...li destino, appariva più che ...atto: Grinte di uomini d'af...olti arcigni di vecchie, visi di ...i e di fanciulle, tutti eran ...iù teneri, umani, trascolorati ...icino del mistero celebrato in ...Oceano — su un segmento ...dell'infinito. Il Crocifisso, ...braccia aperte nel suo spa... nel suo amore, riafferrava ...e disviticchiandola di sotto i ...nti complessi della carne e ...onvenzioni, della civiltà e del...o, e ricreava sensi umani e

* * *

...ola, il gelato domenicale ac...l'impeti lirici delle ragazze, ...a gridi e interiezioni da *jazz* ...brindavano all'Europa lasciata e all'America imminente; ma brindavano con coppe d'acqua fresca, acqua diaccia, quando d'ogni intorno si stappavano bottiglie di vino piemontese e toscano e si tracannavano con tanto maggior empito quanto più si approssimavano le acque della Repubblica astemia, asciutta. Gl'italiani e gli altri europei seduti d'intorno non si capacitavano core potesse esprimersi dall'acqua gelata tanto calore d'entusiasmo bacchico; e salutavano in

esse, senza invidia, la Repubblica secca.

In Palladio il vino rinforzava la dialettica geologica; nel coro delle voci, nel calore dell'ambiente, s'era riscaldato anche lui, e aveva cominciato il discorso da un'epoca relativamente recente: quella del raffreddamento terrestre.

Citò Talete, Democrito, Anasagora, e una quantità d'altra gente di rango così difficile che un emigrato francese, il quale conosceva un po' d'Italiano essendo stato capo cantiere di un reparto di operai piemontesi a Cleveland, s'avvicinò, interessatissimo.

— Le statuette dell'epoca preellenica ci scoprono una civiltà uguale alla nostra. Le donne di Creta vestivano com'oggi le donne di Parigi, di Roma, di Torino, di... di....

— Di Radicofani! — suggerì Adolfo.

— E il vestito è la parte dichiarativa, epesegetica; il soprabito dell'uomo è l'involucro della sua civiltà. Se c'erano quelle toillettes, ci dovevano essere anche gli altri amminicoli della civiltà nostra, dalla radio al motore a scoppio, dall'aviazione.....

— ...all'accendi sigari, ai capelli alla garçonne, agli agenti delle tasse...

Il capoccia franco-americano ammiccò e chiese:

— Ci saranno stati anche spacci di cordami? Io ho un negozio a Long Island, telefono 23.580, 38 Linden Street, all'ingrosso e al minuto, a prezzi da non temere...

— Persino in Rhodesia l'archeologo tedesco Frobenius, rovistando fra le rovine di Zimbabwe...

— Come si scrive, scusi? — chiese il cordigliero.

— Zi... i... emme... ba... bwe...

Il cordigliero se l'appuntò, interessatissimo.

— Lì ha scoperto le reliquie d'una razza che conosceva l'arte di cavar metalli meglio di noi e la geologia meglio d'oggi.

— Meglio di Pliocene mio? Escludo — obietò Sigieri, versandosi da bere. — Di Pliocene non ci sei che tu. E sei grande.

— Voi m'insegnate che la miniera è il pozzo stesso delle civiltà; e la geologia ne è il secchio.

— La corda? Dove lasci la corda?

— Il Medio Evo...

— Scusa Pliocene mio: un secchio è niente se non lo tiene una corda.

— Vero: la corda è la filosofia.

— Bella opinione: un capestro.

— Il Medio evo, i barbari, non avevano miniere. E quando c'è la geologia, c'è la filosofia, la meccanica, la poesia, la metallurgia.

— ... la chirurgia, la calligrafia, e i gatti di Soria...

— Non burlarmi. Sappi che da almeno 150.000 anni, sulla faccia della terra si avvicendano, inghiottite da cataclismi, civiltà a civiltà, Imperi a Imperi.

— Repubbliche mai?

— Ora il problema è d'impedire ulteriore sperpero di attività civilizzatrici; d'impedire che un ciclo sommerga un altro, se lo divori.

— Scusa. Quel gelato non lo mangi tu? Ti spiacerebbe di deviarlo a questi paraggi?

— Ti pare? Fà pure. Occorre che i corsi non si accavallino per eliminarsi, ma si succedano per sommarsi: e la civiltà ultima sia la risultante delle precedenti.

— Bella idea, amico mio: io, intanto, sommo questi due gelati e me li valorizzo alla tua salute.

Il negoziante di spaghi e corde ribevve e forbitisi i baffi interrogò:

— L'idea piace anche a me. Nel mio genere di affari, non crede che lo smercio ne sarebbe aumentato?

— Ma sicuro. Occorrerebbe più corda.

— Più filosofia — completò Adolfo. — E più sapone.

— Noi vendiamo anche quello, — disse serio il franco-americano. Ecco la mia carta da visita: *Sun-Soap Voutier e Co.*

Alcune ragazze dalla tavola vicina, accortesi dell'entusiasmo lirico del geologo, presero a stuzzicarlo:

— Signor Palladio, ci cantate qualche cosa?... O che tenete una conferenza ... Parlate della fidanzata?... Ma non mangiate mai?

Palladio come un ronzinante, con un carrettino dietro, in discesa, tirava giù imperterrito:

— Figli della terra siamo, veramente. Ci sono terre plasmate d'arte, altre d'industria, altre d'agricoltura. Tu Adolfo, sei pittore, perchè sei nato nella patria del Perugino, e sei religioso perchè hai respirato l'aria satura delle molecole assisiane. Io son filosofo, perchè della terra del Vico, e geologo perchè compaesano di... ?

— Masaniello.

— No... del Vesuvio. Sopra una terra industre come gli Stati Uniti debbono esser passate altre civiltà industriali, del cui sfaldamento corpuscolare l'industrialismo odierno si alimenta e nasce. Cicli, ricorsi. Ricorsi e cicli: Cicli

— ... e ricorsi. Abbiamo capito. Va avanti!

— Ora io voglio isolare, negli strati petrosi del Michigan e del Wisconsin, gli antenati di Ford e di Rockfeller. Quelle officine — io affermo — sorgono dai ruderi d'altre officine; quei grattacieli hanno propagginato le radici nelle cime d'altri grattacieli. Da un elemento

rampolla un elemento simile; da una...

— Questo gelato fu! — intervenne Adolfo, — fu stato! Trapassato remoto. Squisito però. E senti un po'! Sapresti ritrovare gli antecedenti storici del vino di Frascati?

E si versò da bere.

— Se tu dici che da simile nasce simile, tu geologo, sei nato da un geologo. Tuo padre, scusa, che professione faceva?

— Il commesso viaggiatore!

— Dunque? La tua storia zoppica, caro mio. Faresti meglio a non lasciar raffreddare il caffè. Puah! Si direbbe che l'abbiano cucinato con l'acqua salata. Non senti che peste?

— Squisito! — fece Palladio, centellinandolo.

— Ah, va bene! Siamo nati per andare d'accordo, non c'è che fare.

Il negoziante digrumava il lato commerciale della cosa, evidentemente...

— E scusi, signor Pliocene: perchè non ci scrive qualche bel libro e lancia l'idea d'una azienda, per trovar fondi?

Palladio scappò nella sala di lettura e lì si accucciò nel centro d'un divano, sotto la protezione di due occhialute megere che ne occupavano i corni, serrate le mani sul seno, come rimasticassero la rabbia di non poter masticarsi l'umanità.

(*Continua*)

CORRIERE COMMERCIALE

Il traffico del porto di Venezia nel 1929 ha superato i tre milioni di tonnellate

Il Provveditorato al Porto di Venezia comunica:

Alla chiusura della statistica annuale che il Provveditorato al Porto di Venezia esegue direttamente sugli elementi effettivi di resa, si ottennero per il traffico marittimo, escluso il carbonamento, seguenti risultati assoluti e comparativi.

	Sbarchi	Imbar.	Totale
Anno 1929	2.585.000	423.000	3.008.000
» 1928	2.470.000	332.000	2.802.000
Differenze	+111.500	+91.000	+206.000

Il totale generale del traffico dell'anno 1929 con un aumento di 206.000 tonnellate ossia del 6.9 per cento rispetto al 1928 ha superato così qualunque altra cifra mai raggiunta nella storia del Porto.

Il vantaggio suddetto sarebbe stato maggiore qualora non si fosse avverata una sensibile contrazione nell'arrivo dei cereali in dipendenza della vittoriosa battaglia del grano.

Difatti negli arrivi o sbarchi si riscontrano le seguenti cifre in più dell'anno precedente: carbone 135 mila tonnellate — petroli 50 mila tonn. — fertilizzanti 47 mila tonn. — piriti 19 tonn. — legname 9 mila tonn. — materiale da costruzione 19 mila tonn. — mentre si rilevano le seguenti diminuzioni: cereali 154 mila tonn. — cotoni 10 mila tonn.

Negli imbarchi il progresso totale di 91 mila tonn. corrispondente al 21.6 per cento dell'annata precedente è dovuto principalmente alle ceneri di pirite ed alle merci varie essendo escluso da ogni computo il carbonamento delle navi in partenza ascendente per se stesso ad un totale di 10 mila tonnellate.

Nel traffico ferroviario portuale si è raggiunto un totale complessivo tra arrivi e partenze di 2.479.000 tonn. con un aumento di 182.000 tonn. pari al 7.9 per cento rispetto all'annata precedente.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *La tendenza favorevole dell'apertura è continuata per tutta la seduta che si è svolta brillantemente. Fermi i fondi di Stato e la Fiat che segnano notevoli prevalenze. Chiusura ai massimi. Nel pomeriggio il Consolidato continuamente domandato raggiunge il 7955.*

BOLOGNA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,70 — Consolidato 5% 79 — Obbligazioni Venezia 72,30 — Banca Commerciale Italiana 1366 — Banca Nazionale di Credito 552 — Banco di Roma 118 — Cosulich 87 — N.G.I. - Rubattino 499 — Seta di Chatillon 193 — Snia Viscosa 62 — Ilva 222 — Montecatini 248 — Fiat 349 — Adriatica Elettrica 242 — Terni 402 — Riseria Italiana 64 — Bonifiche Ferraresi 453 — Assicurazioni Generali 4945 — Credito Fondiario 5 per cento 453 — Credito oFndiario 6% 486. — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,95 — New York 19,10 — Svizzera 369,60.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,70 — Consolidato 5% 79 — Banca d'Italia 1937 — Banca Commerciale Italiana 1366 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 780 — Cosulich 91 — Mediterranee 678 — Meridionali 1160 — N.G.I. - Rubattino 498 — Libera Triestina 115 — Cotonificio Cantoni 2900 — Cotonificio Veneziano 37 — Lanificio Rossi 3620 — Seta di Chatillon 192 — Linificio Nazionale 319 — Snia Viscosa 62 — Ilva 223 — Metallurgica Italiana 200 — Miniere «Elba» 50 — Montecatini 247,75 — Fiat 347 — Adriatica Elettrica 240 — Edison 788 — Vizzola 921 — Terni 399,50 — Distillerie Italiane 149 — Industrie Zuccheri 750 — Raffinerie Liguri Lombarde 885 — Riseria Italiana 64 — Gulinelli Distilleria 262 — Bonfiche Ferraresi 450 — Fondi Rustici 191 — Beni Stabili 637 — Eridania 435. — *Cambi*: Parigi 75,02 — Londra 92,97 — New York 19,07 — Svizzera 369,65 — Berlino 4,56 — Bruxelles 266,25 — Zagabria 33,90 — Spagna 250 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 66,425 — id. f. m. 66,60 — Consolidati 5% cont 79,15 — id. f. m. 79,225 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,50 — Banca d'Italia 1930 — Credito Fondiario 472 — Banca Commerciale Italiana 1365 — Credito Italiano 780 — Banco di Roma 117,1/4 — Banca Nazionale di Credito 553 — Credito Marittimo 525 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 804 — Ferrovie Meridionali 1180 — Rubattino 498,50 — Cosulich 88,50 — Libera Triestina 117 — Tramways 242 — Cotoniere Meridionali 25,75 — S.N.I. 6150 — Soie de Chatillon 193 — Varedo 36,50 — Terni 398 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 197,75 — Ilva 221 — Ansaldo 107 — F.I.A.T. 346 — Azoto 145 — Montecatini 246,50 — Monte Amiata 245 — Antimonio 196 — Elettricità e Gas Roma 796 — Romana Zuccheri 109,75 ex — Eridania 446 — Pantanella 209 — Bonifiche Ferraresi 450 — oFndi Rustici 191,550 — Immobiliare 968 — Beni Stabili 635 — Imprese Fondiarie 147 — Risanamento 1194 — S.A.T.A. 1625 — Acqua Marcia 1488 — Condotte 730 — Acquedotto Serino 510 — Marconi 266 — Cementi Spalato 212 — Isonzo 82 — Fondiaria Vita 720 — Acquedotto Palermo 518 — S.I.E.T. 128 — Banca Italo Brit., serie B e C 482 — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,96 — New York 19,09,1/4.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 66,75 — Consolidato 5% f. mese 79 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,30 — Banca Commerciale Italiana 1364 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banca Italo Brit. serie A 477 — id. id. serie B e C 477 — Assicurazioni Generali 4210 — Cosulich 87 — Veneziana Navigazione 267 — Libera Triestina 115 — Cantiere Navale Triestino 70 — Cantieri Acciaierie Venezia 120 — Costruzioni Venete 280 — Adriatica di Elettricità 241 — Terni 398 — Ilva 221 — F.I.A.T. 348,50 — Cotonificio Veneziano 3650 — Soie de Chatillon 192 — Grandi Alberghi 6637 — Montecatini 247 — Italiana Gas 230 — Conterie Veneziane 1875. — *Cambi*: Parigi 75,02 — Londra 92.99 — Zurigo 369,75 — New York 19,102 — Madrid 254 — Berlino 456,25 — Bruxelles 266,25 — Vienna 2.687 — Zagabria 33.80 — Praga 56,55 — Bucarest 11,38 — Budapest 334.

Mercati locali

MERCATO DI MODENA

MODENA, 13 — Frumento vecchio al q.le lire 137 a 140, Granoturco nostrano 86 a 92, id. estero 73 a 79, Avena 87 a 90, Orzo 87 a 90. Farina tipo da pane 175 a 178, Farina di granoturco 80 a 100, Cruschello 69 a 70, Crusca 74 a 78, Tritello-farinaccio 82 a 85, Fave 80 a 90, Fieno greco nazionale 125 a 135, Fagioli gialli 150 a 165, Fagioli bianchi 160 a 170. Spagna selezionata 375 a 400, Spagna in natura 1.a qualità 200 a 220, Trifoglio selezionato 425 a 450, Trifoglio in natura 1.a qualità 275 a 325. Fieno maggengo vecchio 45 a 48, id. agostano 42 a 45, id. terzuolo 35 a 38, Medica fienata 40 a 45, id. secondo e terzo taglio 35 a 38, Fiena prati naturali asciutti 33 a 35, id. vallivi 30 a 33, Paglia di frumento imballata 23 a 25, Strame di frumento 25 a 27, Paglia di riso 16 a 18, Canapa in partita 400 a 430, Stoppe 220 a 250, Mele 100 a 250, Pere 150 a 300, Cipolle 45 a 50, Aglio 300 al quintale. Cavoli 60 a 100 per ogni cento. Castagne secche 140 al quintale. Patate vecchie 45 a 75. — Bestiame da macello: Vitelli da latte 650 a 700, Manzette da un anno a due 380 a 450, Manzi fino a 4 anni prima qualità 450 a 480, Buoi oltre 4 anni seconda qualità 360 a 380, Vacche 1.a qualità 360 a 400, Vacche 2.a qualità 330 a 360, Buoi e vacche da scarto 180 a 240, Tori 370 a 400, Torelli 370 a 420 al quintale. — Grassi e salumi: Lardo da Kg. 10 a Kg. 20 al quintale 660 a 700, Lardo da Kg. 20 a Kg. 30 da 700 a 740, Pancetta 700 a 795, Salame crudo 1800 a 1900, Coppa o Bondiola 1700 a 1800, Mortadella puro suino 1250 a 1300, Mortadella mista 800 a 850, Zampone 950 a 1000, Cotechino 900 a 950, Prosciutto salato vecchio 1500 a 1550, id. nuovo 1200 a 1300, id. affumicato 1300 a 1350, Strutto di maiale 500 a 530, Carni fresche di maiale 825 a 875, Cascami di maiale 300 a 350, Sego naturale 270 a 300. — Formaggio: Grana di oltre 2 anni 1.a qualità 1330 a 1380, Grana di oltre un anno 1.a qualità 1100 a 1150, Grana dell'annata 1.a qualità 880 a 900 al quintale. — Vini nuovi rossi: Lambrusco Sorbara finissimo 180 a 200, id. fino 160 a 180, altri Lambruschi 130 a 150, da pasto 1.a qualità 110 a 120, da pasto 2.a qualità 70 a 90, filtrati neri superiori 160 a 180, id. comuni 140 a 160 l'ettolitro Lambrusco Sorbara in bottiglia 160 a 180, altri Lambruschi 130 a 150, da pasto 1.a qualità 110 a 120 al cento.

MERCATO DI ROVIGO

ROVIGO, 15 — Frumento fino al q.le L. 137 a 138, id. buono mercantile 135 a 136, id. mercantile 133 a 134, frumentone precoce fino 136 a 137, id. buono mercantile 134 a 135, id. mercantile 132 a 133; frumentone tagliolone 79 a 84, bianco 80 a 82. Farina da pane all'82 % marca C 168, id. marca B 173, crusca 65 a 70, cruschello 65 a 70, segala 76 a 78, avena 70 a 72, orzo 75 a 80, fagiuoli verdoni 150 a 155, patata Basilicata circ. 12 cm. 38 a 40, semi di spagna 250 a 270, id. trifoglio 350 a 370, id. canapa 280 a 300. Fieno sciolto 1.a qual. (erba medica) 34 a 36, id. 2.a 29 a 33, id. 3.a 25 a 28, paglia sciolta 15 a 18. Legna forte 14 a 16, legna forte secca 18 a 22, legna dolce 10 a 12, legna dolce secca 16 a 18, pali forti 16 a 18, pali dolci bianchi 13 a 15. Canapa macerata in tiglio 1.a qualità 380 a 410, id. id. 2.a qualità 330 a 360, id. id. terza qualità 290 a 300, cascami di canapa 210 a 240 al quintale. Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori, pronta consegna 470 a 480 al mille. Piccioni 5,50 a 6 al paio. Galline vecchie (peso vivo) al kg. 6,50 a 7 polli novelli 6 a 7, tacchini 4,70 a 5, faraone 7 a 8, capponi 7 a 7,50, anitre 5 a 6, oche 4 a 5, conigli 2.80 a 3 al kg. Vino nero vecchio 1.a qualità all'ettolitro 110 a 130, id. 2.a qualità 70 a 90, vino nero nuovo 1.a qualità 130 a 200, id. 2.a qualità 100 a 120. Aceto vino primo 80 a 90, aceto vecchio scelto 90 a 100, aceto d'alcool secondo gradazione 70 a 170 l'ettolitro. Buoi da macello 1.a qualità al quintale 360 a 380, id. 2.a qualità 300 a 320, id. 3.a qualità 180 a 190, Vacche da macello 1.a qualità 320 a 330, id. 2.a qualità 230 a 250, id. 3.a qualità 170 a 190. Vitelli da latte 500 a 520. Bestiame da lavoro: Buoi 290 a 300, Manzi 330 a 350, Vitelloni 380 a 400, Vacche 250 a 270, Manze 350 a 370 al quintale.

Annotazioni: Frumenti aumentati, mercato di pochi affari, venditori riservati. Frumentoni ribassati, Farine invariate. Canapa invariata. Foraggi invariati. Bestiame ribassato.

Borsa cereali

MILANO, 15 — La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotaz. ufficiali odierne.

Frumento Scarsità di affari prezzi stabili. Apertura Marzo 141.60, maggio 144, luglio 130,50. Chiusura contante 137,50, marzo 141,85, maggio 144, luglio 130,60.

Granturco — Trattato per consegne Maggio andamento calmo. Apertura: marzo 70,55, maggio 70,95, luglio 70.40. Chiusura: marzo 70,25, maggio 70,20, luglio 70.

Riso — Discreto numero di affari. Andamento fermo. Apertura contante 126.50 corrente 126.65 marzo 130.75, maggio 134,50 luglio 135,95. Chiusura corrente L. 127, marzo 131,75, maggio 135,75 luglio 137.

Risone. Discreto numero di affari andamento fermo. Apertura marzo 90,75 maggio 93,65 luglio 95. Chiusura Marzo 91,60, maggio 94,25 luglio 96.

Varie

La «PESETA». Secondo ulteriori dichiarazioni del Capo del Governo, Primo De Riviera, la stabilizzazione della peseta non sarebbe lontana, essendo già pronti per l'applicazione provvedimenti di diversa indole già deliberati in un Consiglio dei ministri.

IL TASSO DI SCONTO DELLA REICHBANK è stato ridotto del mezzo per cento. Esso è ora del 6,50 per cento.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA: *Maestri cav. Amilcare*, dolciumi e coloniali, Acqui. — *Oddone Umberto*, chincaglierie e mode. Concluso il concordato al 30% a due mesi.

BELLUNO: *Marcolina Francesco* fu Nicolò, osteria, Tisoi di Belluno.

BOLOGNA: *Alvagnini Antonietta*, esercizio caffè e vendita vino, via Pietralata 75. Curatore rag. Alberto Simili. — *Bertuzzi Ettore*, drogne, liquori e tabacchi, via Saragozza 81-A-B.C. Curatore avv. Carlo Caleffi. — *Franzoni Ugo* fu Ulisse, salumi e pasta, via A. Costa 165. Curatore rag. Bruno Ferrari. — *Malaguti Luigi*, già proprietario «Bar Nazionale», via Bocca di Lupo 21. Curatore rag. Edmondo Piretti. — *Marchetti Maria*, tessuti e mercerie, via Augusto Aglebert 10. Curatore rag. Marcello Mariani. — *Scaramagli Giorgio* fu Angelo, Medicina (Frazione S. Donnino 14-D). Curatore avv. Gaetano Berti. — *Tinti Pietro e C.*, ditta, materiale elettrico, via Saffi 21. Curatore avv. Achille Cevidalli.

CASALE MONFERRATO: *Gallina Luigi*, calzoleria. — *Pessina Angelo*, formaggi.

FERRARA: *Benini Casilde*, salumeria. — *Bolognesi Ferruccio*, profumi. — *Dolcini Carlo*, stoffe. — *Fagitoli Antonio*, osteria. — *Felloni Giulio*, esercizio caffè. — *Industria della Maglia*, maglieria. — *Bonora Florindo e Giuseppe*, cicli. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Bonsi Italo*, Migliarino. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Brondi Renato*, vetrerie. Omologato il concordato al 30%. — *Buozzi Dante*, canapa e legnami, Quartesana. Omologato il concordato al 17%. — *Casaroli Giuseppe*, velocipedi, Ospital Monacale. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Giori Pietro*, bestiame. Omologato il concordato al 22%. — *Guerra Umberto*, esercizio caffè, Traghetto. Chiuso per reparto del 9% ai chirografari. — *Peluso Salvatore*, caramelle. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Poppi Alfonso* ambulante, Burana. Concluso il concordato al 22%. — *Resca Giuseppe*, industria mobili. Chiuso per reparto del 2,80% ai chirografari. — *Tubi Oscar*, sartoria. Concluso il concordato al 21%. — *Zigiotti Fratelli*, esercizio caffè, Codigoro. E' stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 15 ottobre 1926. — Piccolo fallimento. *Breviglieri Roberto*, frutta. Per eseguità del passivo, il fallimento è stato revocato.

FIRENZE: *Pacini Pietro*, esercente l'antica Trattoria Paoli, via Tavolini 6.

FORLI': *Donini Clodomiro*, ditta, Pensione «Margherita», Riccione.

LIVORNO: *Batini Mario*, calzature, via Solferino 25. — *Pampaloni Giovanni*, esercizio forno, via delle Galere 5. — *Maccapani M.*, ditta, mesticheria. — *Soc. An. Salomone Dello Strologo* e soci *Arnaldo e Gino Dello Strologo*, tessuti.

MESSINA: *Catanzaro A. e F.*, ditta in persona di Catanzaro Natale di Agostino, Milazzo. — *D'Arrigo Giuseppe*, via S. Maria alla Porta.

MODENA: *Michelini Desdemona*, tessuti, S. Giacomo Roncole.

MODICA: *Avola Vernuccio Rosina* fu Michele.

RAVENNA: *Sajani Enrico*, vini, Lugo.

REGGIO EMILIA: *Bianco Giuseppe*, generi alimentari. — *Incerti Aderito* (defunto), Bagnolo in Piano.

SASSARI: *Cadoni Gavino* fu Salvatore, generi diversi, Ittiri.

SIENA: *Degli Innocenti Gino*, industria mobili. — *Giannini Guido* e *Paciarelli Francesca*, esercizio albergo, Chianciano.

TRENTO: *Nadalini Mario*, legnami. — *Negri Alessandro*, commissioni, via Brennero 36.

TREVISO: *Torresan Giorgio*, Biadene di Montebelluna.

VENEZIA: *Rossini Claudio* fu Ferdinando, vini, Canneregio 2030. — *Fabbrizi Giulio* fu Salvatore, rosticceria. Il fallimento è stato esteso a *Fabbrizi Rosa*, polleria, Rialto 232.

Il Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 15 sera

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca:

Arma Aeronautica - Ruolo combattente. Capitani: Brunetti Nerio, Aeronautica basso Tirreno, pilota, collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio.

Tenenti: Ricci Armando, Aeronautica Alto Adriatico, pilota, trasferito 87.o Gruppo autonomo; Razato Agostino, Aeronautica Alto Tirreno, pilota, trasferito 87.o Gruppo autonomo; Naccari Giovanni, Aeronautica Basso Tirreno, pilota, trasferito 87.o Gruppo autonomo; Leone Giuseppe, Aeronautica Alto Tirreno, trasferito 87.o Gruppo autonomo; Rubini, Aeronautica Basso Tirreno, pilota, trasferito 86.o Gruppo autonomo; Manenti, Aeronautica Basso Tirreno, pilota, annullato il trasferimento nell'Aeronautica Alto Adriatico; Heinz, Aeronautica Alto Adriatico, pilota, trasferito 86.o Gruppo autonomo; Manfredini, 2.o Stormo, pilota, trasferito Aeroporto di Ghedi quale comandante della Sezione di turismo aereo; Leotta, 1.o Stormo, pilota, trasferito Aeroporto di Boscomantico quale comandante della Sezione di turismo aereo.

L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

180 giorni di indennità

ROMA, 15 sera.

Il problema della assicurazione obbligatoria contro le malattie, che è all'ordine del giorno in tutti i paesi civili e che in Italia non poteva attendere oltre la sua soluzione, dato che il nostro paese ha aderito alla relativa convenzione di Ginevra e l'ha tradotta in legge, e ha ricevuto dalla classe commerciale una soluzione diversa da quella che hanno adottato le altre classi economiche. Per lo spirito di collaborazione che ha sempre animato le due Confederazioni del commercio la Cassa creata ha posto per base della sua azione il compito di sollevare il datore di lavoro dagli obblighi ad essa incombenti per effetto della legge e dei contratti di lavoro sostituendosi ad essi in pieno. Vale a dire, che con l'istituzione della Cassa ed attraverso il pagamento del relativo contributo il datore di lavoro non sarà più tenuto a versare al proprio dipendente l'indennità stabilita dalla legge o dai contratti di lavoro per malattie od infortuni. E' adunque evidente che la cassa non crea a tale titolo nuovi oneri per il datore di lavoro, ma risolve quelli già esistenti, concretizzando in semplici premi di assicurazione quanto inprevedibilmente ma inesorabilmente esso doveva pagare come stipendio o salario senza ricevere il corrispettivo in lavoro. In altre parole pagando questo premio di assicurazione il datore di lavoro non è più tenuto a corrispondere la indennità per assenza dovuta a malattie od infortuni, cosicchè la cassa si sostituisce a lui nel pagamento di tale indennità.

In omaggio alla Carta del lavoro ed in applicazione delle convenzioni di Ginevra, la Cassa ha portato le indennità malattie a 180 giorni per qualunque categoria di anzianità e di questo vantaggio di carattere sociale beneficerà grandemente la classe dei lavoratori del commercio per la quale è stato risolto un problema di carattere sociale e con vero spirito di collaborazione e corporativamente fra datori e prestatori d'opera.

Approvazione di lavori stradali per 35 milioni

ROMA, 15 sera

Stamane, al ministero dei Lavori pubblici, sotto la presidenza e con l'intervento del dott. Calletti, direttore generale dell'Azienda della strada, del comm. La Farina, dei rappresentanti dei diversi Ministeri e degli Enti interessati, si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

Nell'importante riunione odierna sono stati approvati lavori stradali per circa 35 milioni. Fra i progetti approvati sopratutto notevole è quello della sistemazione del tratto Ancona-Castelfidardo, per un importo di un milione; la variante Torre Annunziata-Valle Pompei per un importo di 2 milioni 890 mila lire. Su questi progetti ha lungamente riferito l'ing. Del Gaudio. L'ing. Marchi ha fatto, da parte sua, una ampia relazione su altri progetti, fra cui notevole è quello della Montalto-Cosenza, per un importo di 1.940.000 lire e la sopraelevazione del rettifilo del Primosole della Orientale Sicula, per un importo di 7.980.000.

Sopra un altro importante gruppo di lavori ha riferito l'ing. Lanzi. Notevole il progetto importante una spesa di 9.800.000 lire per la sistemazione generale tra il confine provinciale di Milano-Bergamo ed il confine Brescia-Verona, e quello per 1.700.000 lire per la sistemazione generale tra San Remo ed il confine italo-francese. Sono stati approvati i lavori di massicciata delle strade dell'Abetone e del Brennero e la costruzione di un nuovo ponte fra Revere ed Ostiglia, ed i lavori straordinari di cilindratura e bitumatura della strada Moncalieri-La Loggia, per un importo di 713.000 lire. Per un importo di 1.430.000 lire è stata deliberata la sistemazione della strada Catanzaro Sala-Catanzaro Marina e per un importo di 357.000 lire la pavimentazione con basolato della piazza Lucente nell'abitato di Cotrone e lire 94.740 fra l'abitato di Cotrone e la stazione ferroviaria omonima.

Sono stati inoltre approvati i progetti definitivi di sistemazione delle strade Trieste-Fiume; del piano viabile del ponte Sesia per lire 360 mila; Novi-Alassio per 380.000; Mantova-Castelluccio, per lire 475.000; Pisa-Mantova, per lire 475 mila; Monte Silvano-Pescara, per lire 490.000.

DENUNCIA DEI REDDIT

ROMA, 15 sera

Il 31 gennaio viene a scadere il termine utile fissato per la denuncia dei redditi soggetti ad imposta diretta e che l'insolvenza nel termine predetto importerà alla applicazione di penalità. Per quanto riguarda i redditi sui fabbricati, debbono essere denunciati:

a) i redditi sui fabbricati per i quali l'effettiva utilizzazione degli stabili sia avvenuta nel corso dell'anno 1929, sempre che non abbiano diritto a particolari esenzioni dal tributo;

b) i redditi dei fabbricati temporaneamente esenti nel caso in cui la esenzione sia venuta a cessare nel corso del 1929;

c) le variazioni in aumento dei redditi dei fabbricati che abbiano avuto luogo nel 1929 e per i quali la Finanza abbia diritto di procedere a revisione parziale;

d) agli effetti poi della imposta complementare progressiva sui redditi, la somma dei redditi che entro il 1929 abbiano raggiunto il minimo imponibile di L. 6000, avvertendo che vanno compresi nel computo anche i redditi dei fabbricati temporaneamente esenti da imposte.

Pietosa fine di due bambine

PERUGIA, 15 sera

Nello stesso giorno a Gualdo Tadino sono accadute due orribili disgrazie di cui sono state vittime due bambine. Addosso a certa Flavia Mariucci, di 3 anni, cadeva un paiolo di acqua bollente che le produceva ustioni mortali, sicchè la piccola decedeva poco dopo all'ospedale. In un casolare di campagna una madre abbandonava la bambina di nove mesi legata su una sedia perchè non cadesse, insieme con altri due figli i quali, giocando, urtavano la sedia che cadeva sopra un braciere. La madre, tornando qualche tempo dopo, trovava la sua creatura carbonizzata.

Altri premi sorteggiati ai depositanti delle Casse di Risparmio postali

ROMA, 15 sera

Elenco dei premi da L. 1000 sorteggiati nella seduta odierna presso la amministrazione delle casse di risparmio postali a favore di libretti nominativi ed al portatore con credito al 31 dicembre 1928 non inferiore alle L. 2000.

Libretto N. 2566 6-94 ufficio di S. Martino Valle Acudina prov. di Avellino; N. 1016 15-45 Gambatesa prov. di Campobasso; N. 26093 70-14 Tripoli (Colonie); N. 8450 43-17 Caccamo prov. di Palermo; N. 26873 88-1 Spezia centro; N. 5427 29-36 Sambuca Zabut prov. di Agrigento; N. 2058 23-240 Vernate prov. di Cuneo; N. 424 64-3 Balata di Valda prov. di Trapani; N. 8888 40-40 Napoli, succ. 4 Napoli; N. 4496 71-66 Turi prov. di Bari; N. 345 20-270 uff. di Stratirano provincia di Napoli; N. 4630 29-40 Santa Margherita Belice prov. di Agrigento; N. 12153 53-184 Reggio Calabria succ. 2; N. 1002 6-5 Andreetta prov. di Avellino; N. 1626 53-107 Santo Stefano Aspromonte prov. di Reggio Calabria; N. 5559 55-1 Roma, centro; N. 446 3-124 Polli prov. di Aquila; N. 5351 43-45 Terrasini prov. di Palermo; N. 182 46-263 Labro provincia di Perugia; N. 2256 6-17 Calabritto prov. di Avellino; N. 3706 1-279 Volteo provincia di Alessandria; N. 23348 32-1 Livorno centro; N. 2442 63-69 Galavino prov. di Torino; N. 7120 41-263 Trocate prov. di Novara; N. 354 45-64 Langosco prov. di Pavia; Numero 1423 65-29 Conegliano prov. di Treviso; N. 1125 78-8 Bonassola prov. di Spezia; N. 345 66-164 Travesio prov. del Friuli; Numero 204 62-80 Penne prov. di Teramo; N. 1284 9-104 Santangelo Dalife prov. di Benevento; N. 601 55-24 Barbarano prov. di Roma; N. 1217 23-232 Valdieri prov. di Cuneo; N. 8382 55-218 Roma succ. 28; N. 34641 37-1 Messina centro; N. 1862 37-13 Brolo, prov. di Messina; N. 1650 53-95 S. Giorgio Morgento provincia di Reggio Calabria; N. 405 208-10 Altare prov. di Genova; N. 16008 63-334 Torino succ. 16; N. 747 19-50 Lettomanopekko prov. di Chieti; N. 3058 58-96 Tempio Pausania prov. di Sassari; N. 653 45-81 Olevano di Lomellina prov. di Pavia; N. 11903 28-221 Savona prov. di Genova; N. 53 25-284 Borselli prov. di Firenze; N. 1138 37-154 Purci Siculo prov. di Messina; N. 9944 7-64 Trani prov. di Bari; N. 1535 66-37 Comelians Friuli; N. 2784 43-57 Palazzo Adriano provincia di Palermo; N. 558 67-1 Venezia centro; N. 1056 3-107 Paganica prov. di Aquila; N. 732 28-209 S. Quirico prov. di Genova; N. 3685 6-57 Mirabella Eclano prov. di Avellino; N. 105 28-207 Sampierdarena provincia di Genova; N. 57 57-136 Ottati provincia di Salerno; N. 5695 1-143 Moncalvo prov. di Alessandria; N. 5763 51-97 Rionero in Vulture prov. di Potenza; N. 920 3-94 Montereale prov. di Aquila; N. 709 51-49 Ginestra prov. di Potenza; N. 2279 14-98 Sommativo prov. di Caltanisetta; N. 40 23-251 Villar Sameyre prov. di Cuneo; Numero 859 63-305 Sciolze prov. di Torino; Numero 1390 8-20 Falcade prov. di Belluno; N. 2836 62-80 Penne prov. di Teramo; N. 1328 55-290 Roma succ. 41; N. 454 38-170 Rho prov. di Milano; N. 1850 20-162 Portovaltravaglia prov. di Como; N. 2527 36-40 Licciana prov. di Massa; N. 3776 41-276 Varallo di Sesia prov. di Novara; N. 438 36-66 Sassalbo prov. di Massa; N. 2197 64-12 Castelvetrano prov. di Trapani; N. 342 28-26 Bogliasco prov. di Genova; N. 754 11-6 Bagni della Porretta prov. di Bologna; N. 5599 17-50 Mineo prov. di Catania; N. 6381 37-8 Barcellona Pozzo di Gotto prov. Messina; N. 3959 19-90 S. Valentino prov. di Chieti; N. 1222 51-119 S. Arcangelo prov. di Potenza; N. 237 23-135 Monterosso Grana provincia di Cuneo; N. 1280 51-120 Saponara di Gdumento prov. di Potenza; N. 3139 38-78 Fagnano Olona prov. di Milano; N. 40209 91-11 Amantea prov. di Cosenza; N. 2070 43-94 S. Giuseppe Jato prov. di Palermo; N. 873 46-259 Papigno prov. di Perugia; N. 4615 26-98 Manfredonia prov. di Foggia; N. 267 69-63 — Marano Vicentino prov. di Vicenza; N. 4029 28-106 Genova succ. 11; N. 7940 55-287 Roma succ. 38; N. 5393 15-20 Casalenda Prov di Campobasso; N. 2249 41-238 San Germano Vercellese prov. di Novara; Numero 4334 25-338 Pontebuggianese provincia di Firenze; N. 6727 60-25 Modica succursale 1 prov. di Siracusa; N. 6637 63-14 Aosta prov. di Torino; N. 4498 23-74 De Monte provincia di Cuneo; N. 892 3-180 Villa San Sebastiano prov. di Aquila; N. 2232 6-46 Guardia Lombardi prov. di Avellino; Numero 908 93-79 Entraque prov. di Cuneo; Numero 573 17-10 Assoro prov. di Catania; Numero 899 63-342 Torino succ. 24 prov. di Torino; N. 1093 40-203 Conca della Campania prov. di Napoli; N. 3063 31-49 Francavilla Fontana prov. di Lecce; N. 738 20-173 San Bartolomeo prov. di Como; N. 7983 55-223 Roma, succ. 34, Roma.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La formula 1930 per i G. P.

Un campionato europeo della montagna

PARIGI, 14 sera

La Commissione sportiva internazionale dell'automobile è giunta oggi a Parigi sotto la presidenza del cav. De Knyff. Erano presenti i delegati della Germania, dell'Austria, del Belgio, degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna dell'Italia, della Svizzera. Il nostro Paese era rappresentato da Arturo Mercanti. La Commissione ha deciso di abbandonare per il 1930 la formula di corsa basata sul consumo ed ha approvato di sottoporre ai costruttori dei vari Paesi la formula seguente, che si avvicina a quella americana:

«Cilindrata massima 5000 centimetri cubi. Peso 20 chilogrammi, 800 grammi per cento cmc. di cilindrata con un minimo di 794 chilogrammi, quale che sia la cilindrata. Compressore abolito, salvo per i motori a due tempi. Libertà per ciò che concerne il numero di valvole per cilindro e per ciò che riguarda il numero dei carburatori. Scartamento iniziale metri 1,37, massimo metri 1,52. Carrozzeria a due posti di una larghezza minima di 78 centimetri, misurata dall'esterno; il posto del meccanico sarà accanto a quello del pilota. Gli organizzatori hanno la libertà di esigere prima della corsa una prova durante la quale ogni vettura dovrà realizzare una velocità minima di 137 chilometri all'ora».

La Commissione ha deciso inoltre di organizzare nel 1930 un Campionato europeo della montagna. Le corse in salita che conteranno per il campionato saranno: Friburgo (Germania), Semmering (Austria), Mont Ventoux (Francia), Shelsey-Hill (Gran Bretagna), Svab (Ungheria), Cuneo-Col della Maddalena (Italia), Tatra (Cecoslovacchia), Feleac (Romania) e Klausen (Svizzera).

BOLLETTINO DEL TEMPO

15 gennaio 1930

dalle ore 12 del 14 alle 12 del 15 gennaio

Città	Temperature nelle 24 ore mass	min	Stato del cielo	Stato del mare
Bologna	+ 6	+ 4	nebbioso	
Ancona	+ 10	+ 4	coperto	legg. mosso
Catania	+ 16	+	sereno	mosso
Firenze	+ 9	+ 4	nebbioso	
Fiume	+ 11	+	nebbioso	legg. mosso
Foggia	+ 15	+ 3	1/4 coperto	
Genova	+ 11	+ 10	piovoso	legg. mosso
Messina	+ 16	+ 10	coperto	calmo
Milano	+	+	coperto	
Napoli	+ 13	+	3/4 coperto	calmo
Palermo	+ 15	+ 7	sereno	calmo
Roma	+ 1	+ 2	coperto	mosso
San Remo	+ 16	+ 10	coperto	calmo
Sassari	+ 16	+ 10	coperto	
Taranto	+ 16	+ 6	1/4 coperto	calmo
Torino	+ 4	— 0	nebbioso	
Trento	+ 5	+ 5	sereno	
Trieste	+ 11	+ 6	nebbioso	calmo
Tripoli	+ 17	+ 8	coperto	mosso
Venezia	+ 11	— 5	sereno	calmo

Situazione barica: L'anticiclone europeo prosegue a ritirarsi verso oriente ed oggi ha il suo centro sulle Alpi transilvaniche. L'anticiclone si protende sull'Adriatico sino alla conca padana, ma la pressione va scendendo sul Tirreno in dipendenza del ciclone che trovasi presso le coste norvegesi.

Probabilità: Questa situazione tende ad accentuarsi. La nebulosità si estenderà pertanto dall'alta alla media Italia al versante tirrenico meridionale, ed aumenterà sulla Sardegna. Sul rimanente, cielo vario. Pioggie si avranno sull'alta Italia, specie nella sua parte occidentale con venti deboli di levante. Nebbie in pianura. Piogge sparse e non copiose sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Venti intorno a nord, moderati sul golfo ligure, quasi ovunque meridionali moderati altrove. Temperatura ancora relativamente mite. Moto ondoso in qualche aumento sul Tirreno.

CORRIERE BOLOGNESE

Un furto sacrilego

Lunedì scorso i fedeli raccolti nella Chiesa di S. Giacomo notavano un giovane sospetto, dell'apparente età di 25-30 anni che, fingendo di pregare, dinnanzi la Cappella del SS. Crocefisso, aveva forzata la cassetta delle elemosine annessa ad un inginocchiatoio, ed intascava le offerte elevantesi a circa otto lire.

Il primo a dare l'allarme è stato l'operaio Primo Monetti, fu Raffaele il quale tentò di avvicinarsi allo sconosciuto, ma questi vistosi scoperto si diede alla fuga.

Fu inseguito per un tratto di strada lungo la via Zamboni ma poi riuscì a far perdere le sue traccie.

Il furto sacrilego è stato denunciato ai Carabinieri.

Altri due fermi per una cena non pagata

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto di certo Diegoli Rino, fu Pietro recatosi con due amici nell'osteria di tale Rossi Egisto sita in via Albiroli 9, per consumare una modesta cenetta il cui conto non è stato pagato. Abbiamo raccontato pure come i due commensali si siano allontanati alla fine del pasto, con la scusa di andare a cambiare un biglietto di banca da mille lire, che invece non era altro che un biglietto di una corona austriaca fuori corso, lasciando il Diegoli in ostaggio. In seguito alle indagini esperite dal Commissariato di notturna, si sono potuti identificare e fermare per misure di P. S. anche i due individui che rispondono ai nomi di Leonardo Saraldo, fu Leone, nato e residente a Ferrara in via Mazzini 47 e Antonio Negrini, di Leopoldo, lattoniere nato e residente a Ferrara in via Volta 48.

La Questura ha provveduto a chiedere informazioni sui fermati. Essi non sono ancora in istato di arresto perchè l'oste danneggiato non ha sporto ancora denuncia per la truffa patita.

Percosso da un compagno

All'Ospedale Maggiore è stato trasportato dai pompieri con l'autolettiga tale Casadio Loreto Mario fu Angelo, di anni 38 dimorante in frazione San Giuseppe 165/11 il quale presentava lesioni alla testa, per cui è stato ricoverato e dichiarato con prognosi riservata. Il ferito è stato colpito per motivi di interesse e vecchi rancori dal compagno Corticelli Gustavo, da Casteldebole, il quale, mentre si trovavano sul greto del fiume Reno, in località Lamorta di Casteldebole, lo percuoteva col manico di un badile e con sassi.

Una denuncia per truffa

La proprietaria dell'albergo «Trattoria del Lino», in frazione S. Giuseppe 367, tale Brandoli Elisa di Natale, ha denunciato ai RR. CC. certo Bonettini Armando, da Nonantola il quale dopo aver mangiato e dormito per circa un mese nel suo esercizio, si allontanava una sera dello scorso ottobre senza saldare un residuo di conto di L. 55, promettendo però di ritornare qualche giorno dopo a regolarlo. La Brandoli, non avendolo più veduto, si è decisa a denunciarlo per truffa.

Storia di una corona austriaca che diventa mille lire

Ieri sera si presentavano in una trattoria in via Albiroli 9 tre individui, che consumavano un modesto pranzetto per un importo complessivo di circa trenta lire. Giunti all'atto del pagamento, i tre dissero alla proprietaria di avere un biglietto di banca da mille lire da cambiare, e per dare maggior valore all'affermazione, fecero intravedere una vecchia corona austriaca che, così di lontano, poteva avere la parvenza di un buono di grosso taglio. Due dei compari uscirono per cambiare la considerevole somma ed il terzo rimase malelvadore dell'importo del conto. Un piccolo desiderio di cambiar aria deve averlo avuto anche il terzo socio, il quale però, guardato a vista dai trattori dovè finire col confessare di non avere un soldo. Furono chiamati gli agenti di P. S., che provvidero ad arrestare lo sconosciuto, identificato poi per il pregiudicato Diegoli Rino fu Pietro, di anni 36, da Ferrara, già corriere presso la Ditta De Pasquali di quella città ed ora in cerca di lavoro.

L'arrestato ha detto al commissario di notturna dott. Pieralli di essere proveniente da un lungo giretto effettuato a Faenza, Forlimpopoli, Rimini ed altri paesi. Non ha saputo però fornire esaurienti spiegazioni in merito alle sue gite ed anzi si è contraddetto più volte. Interrogato in merito alla truffa compiuta, ha dichiarato di averla commessa perchè sprovvisto assolutamente di mezzi. In suo possesso sono stati trovati ventisei colletti nuovi con marchio «La Rinascente», che egli dice di avere ricevuti dai due individui che erano con lui e che gli sono sconosciuti di nome. La P. S. indaga attivamente per assodare altre eventuali responsabilità del Diegoli.

L'opera dei ladri

Penetrati in una cantina di proprietà di certo Leone Geronima fu Michele, dimorante in via Nazario Sauro 10, ignoti ladri asportavano cinque quintali di legna da bruciare, per un valore di circa duecento lire.

— La bicicletta di marca «Bianchi» è stata rubata da ignoti in danno di tale Martelli Emilio di Celso, di anni 21, dimorante al Farneto, fuori Porta San Vitale.

ECHI DI CRONACA

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Dischi speciali per Cinema

Le produzioni di tutte le Case. Arrivi giornalieri alla CASA MUSICALE SARTI, Farini 7.

Per 200 lire

in virtù di una combinazione offerta dalla Libreria Editrice Fiorentina, si possono avere gli 8 magnifici volumi della classica STORIA DELLA CHIESA dell'Hergöenröter e l'ABBONAMENTO a «L'AVVENIRE D'ITALIA» DA OGGI A TUTTO IL 1930.

Siccome detta opera è in vendita al prezzo di L. 180, la combinazione consente a chi ne voglia usufruire di avere l'abbonamento annuo al nostro giornale per sole L. 20.

Semplice l'enunciazione: ma complessa la lavorazione; moderna espressione di assidue continue esperienze di valorosi tecnici dell'alimentazione.

La scelta delle materie prime - la minuziosa cura nella preparazione - la severa vigilanza igienica nelle varie operazioni industriali - l'insuperabile competenza tecnica dei dirigenti costituiscono la garanzia sicura dei prodotti specializzati Gaby, E le pastine Gaby all'uovo sono ovunque rinomate per il gradevolissimo sapore, per la facile digeribilità e per l'alto potere nutritivo (455 calorie ogni 100 grammi).

Per queste particolari virtù non esitiamo a raccomandare i prodotti specializzati Gaby all'uovo a tutti, ed in modo particolare a quanti, per necessità di lavoro, devono nutrirsi, senza affaticare gli organi della digestione.

Al vostro fornitore chiedete sempre la pastina all'uovo Gaby nei formati di vostra preferenza; lunga o tagliata.

Soc. An. PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI CANTALUPPI - COMO

Comodo in ogni em...

State preparati! Tenete ... Foster a portata di mano, s... te dove sono bambini. Qu... dio antisettico e cicatrizz... nella maggior parte delle ... E' anche di buon successo n... roidi, eczema, eruzioni, ps... petigine e nelle altre affez... ginose della pelle. Ovunqu... Dep. Gen. C. Giongo, Milano

OGG...

Giovedì 16 Gen...

estrazione in **Roma** del ... **Grande Tombola** con prem... contanti per L. 500.000 a be... l'**Opera Pia Società contro** ... **naggio di Palermo.**

La vendita delle Cartelle ... delle Tre cartelle unite d... L. 5, e delle Buste della F... mina alle ore 17 (5 pom.).

Si può guadagnare la vis... di L. **250.000** e più, con **mi... sa di L. 2.**

Ultimissime ore di vendit... 19 (7 pom.) **estrazione dei** ... che si effettuerà nel Piaz... no del Palazzo Demaniale ... l'Umiltà, ove ha sede la Di... R. Lotto espressamente illum... **guri a tutti coloro che con... buon fine di questa patriotti... nitaria Tombola Nazionale.**

L'ORTOBI...

e le malattie del f...

L'Ortobile favorisce la di... bile dal fegato all'intestino, ... a sua volta aiuta la espuls... sabbia e la discesa dei calc... Per tale suo prezioso comp... l'Ortobile cura molto bene ... coliche, le cisti, le cirros... i tumori, e le varie infi... acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la ... L. 94.— le sei scatole, spe... mandato, dovunque. **Prof. ... valta, Milano . Corso Magen...**

Per i mutamenti di ...

Preghiamo gli abbonati c... no venga mutato l'indirizz... del giornale di voler unire a... sta lire una (anche in franc... il costo della nuova targhe...

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

...eduta del Consiglio ...presidenza della G. D.

...gurandosi i lavori per l'anno ... la Giunta Diocesana ha voluto ... una forma un po' solenne al... ma seduta del Consiglio di Pre..., che ha avuto luogo lunedì 13 ...te. Perciò, prima della riunio... membri della Giunta si sono recati nella chiesa della Purità per una funzione eucaristica di apertura ...nuta dall'assistente ecclesiastico cav. Quargnassi. Dopo la quale, ...sede di Vicolo di Prampero sono stati trattati importanti argomenti ...ciato il programma specifico del ... per l'anno in corso.

...ons. Arcivescovo, impedito dal venirvi per la visita pastorale, ...nava mandare una lettera di fer... augurio e la sua pastorale benedizione. A questa nobile lettera del ...e della Diocesi la Giunta Diocesana rispondeva a sua volta con una ...nte lettera di omaggio e di de...ne.

...unicato della Segreteria ...lla Giunta Diocesana

...Consigli Parrocchiali, secondo l'art. 5 dello Statuto-Regolamento ...vono essere rinnovati ogni due ... ad eccezione, ben s'intende, ...embri di Diritto, i quali vi rimangono fin che coprono la carica ...esidenti delle diverse organizzazioni.

... uniformità di disciplina, tale ...azione deve coincidere con la ...azione delle Giunte Diocesane.

...ciò richiamiamo l'attenzione ...v.mi sigg. Parroci, direttori ...onsigli Parrocchiali, affinchè ...no uniformarsi entro il 31 ...io corr. a queste tassative disposizioni.

... quei Consigli Parrocchiali in... di recente data (costituiti cioè ... giugno 1929 in poi) la Giunta ...sana nella seduta del 13 corr. à ...ito di ritenerli riconfermati ...rmente, se pure i Rev.mi Par...on credessero opportuno rin...li, dandone però notizia a que...cio di Segreteria entro il corr. gennaio.

...er tutti i Consigli Parrocchiali d'obbligo l'abbonamento al ...ettino Ufficiale di Azione Cat... » che quest'anno costa L. 15. ...g. Presidenti sono pregati di spedire direttamente tale importo entro gennaio all'Amm.ne del ...dico in Via Ara Coeli n. 2 -

...assistente della G. F. C. F.

...lettera dell'11 gennaio S. E. Mons. Arcivescovo si è degnato di nominare quale vice assistente diocesano Gioventù Femm. Catt. il rev.mo ...alentino Bujatti direttore del Se...iato Missionario e tanto benemerito anche per l'Azione Cattolica in ...si.

...ni i nostri migliori auguri.

...orno del Battaglione alpini "Tolmezzo,,

... alle ore 16 ha fatto ritorno ...ede, il baldo battaglione «Tolmezzo» dell'8. regg. Alpini che fu ...ma in occasione del matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla stazione ferroviaria ...convenute autorità e rappre...nze con bandiere e agli alpini ...state tributate calorose dimostrazioni di simpatia.

...ugurazione del Refettorio materno

...16 corr. alle ore 11,15 presso ...attoria Comunale in Via dei ... avrà luogo l'inaugurazione ...efettorio Materno istituito a ca... per iniziativa della Federazione Provinciale di Udine dell'O. N. ...nità Infanzia.

...ermazione alla Mostra d'arte di Livorno

...massimo piacere abbiamo appreso ...lla stampa livornese la notizia ...ltima riuscita avuta nella recente ... d'arte di quella città per parte ...vori pittorici della signora Linda ...mi, moglie al sig. Ten. Colon... Gino Riccomi di Udine.

...che fra le tante opere di pittura ...e alla Mostra Livornese, ha con...istinto la parte della signora Ric... è stata una molteplice e svariata ...zione che ha meravigliosamente ...to le profonde qualità di una pa... osservatrice dal vero, già idonea ...primere in ogni soggetto che il ...pennello sfiori, la più gustosa e ...a armonia di forma e di colore. ...oi lavori non sono l'eterna ripro...ne di soggetti tolti alla fonte co... cui attingono molti pittori dei ... nostri, fiori, frutta, alberi, il ...io di qualche collinetta ecc.; so...vece scene graziose inspirate ai ...eri delicati sentimenti del bello buono.

...maestria ha potuto donare agli ...nti acquarelli la stessa potenza ...atrice dei suoi quadri ad olio, ...tista perfettissima, ha saputo ca... dallo studio del vero tutti gli ...nti necessari a rendere i suoi ...i completi nella parte espresiva ...ni di reggere alla critica più fina ...ace. Così il suo «Studio» a car... il «Vechio Fumatore» a pastello, ...madre », «Vecchia friulana» e ...latore» ad olio, hanno resa in...amente la mostra personale del...nora Riccomi la più significativa ...altre mostre personali presenta... l'occasione.

...anto, ben volontieri ci associa... la stampa della forte Livorno nel ... sincero alle opere d'arte pit... della signora Riccomi e, per il ...suo come per la pittura cui con ...entusiasmo e successo ella s'è ...ta, formuliamo l'augurio che i ...lavori, moltiplicati nel numero, ...stino maggior conoscenza tra gli ...ri del bello onde possano accre... nuova gloria e splendore a quel... in cui è somma la nostra Italia.

Un fallimento

...nostro Tribunale ha dichiarato il ...ento della DittaAntonio Nadalin ...stante, esercente a Pordenone of... di copertura dei cilindri per le ...re del cotone. Sono stati nomi... curatore provvisorio l'avv. Luigi ... giudice l'avv. cav. Giovanni ...ti. Prima adunanza dei creditori ... gennaio, presentazione dei titoli ...dito all'11 febbraio, chiusura del ...sso di verifica al 20 stesso mese. ...limento che è stato dichiarato ...anza del fallito, presenta un bi... con le seguenti cifre: attivo ...000, passivo L. 107.405.

Trattoria comunale

... — Mattina: fettuccine alla bo... spezzatini di vitello, contor... sera: gnocchi di patate al ragù ...e di manzo, contorno.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima sua tornata ha approvato i seguenti oggetti:

Palmanova: Congregazione di Carità: Compenso al segretario per prestazioni per la Cucina Economica — Udine: Amministrazione Provinciale: Assicurazione contro rischi della responsabilità civile verso terzi per il personale e ricoverati del Manicomio Provinciale — Modifica regolamento organico — Faedis: Concessione in uso gratuito di terreno alla Federazione Combattenti — Pontebba: Contrattazione di mutuo di favore di lire 90 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquedotto del Capoluogo — Pordenone: Contributo per istallazione orologio alla facciata esterna della stazione — Maniago: Aumento quarto tassa vetture e domestici — Polcenigo: Regolamento imposta industria commercio ecc. e tassa patente — Montereale Cellina: Regolamento tassa vetture e domestici — San Quirino: Nuova tariffa per l'applicazione della tassa sul bestiame — Pradamano: Regolamento edilizio — Zuglio: Costruzione di cannello alla presa della roggia — Palazzolo dello Stella: Elenco strade comunali — Maniago: Compenso per servizi prestati alla banda cittadina — San Quirino: Determinazione misura ammende da pagarsi in via conciliativa nelle mani dell'agente scopritore — Malborghetto - Valbruna: Contributo al Comitato Comunale O. N. B. — Udine: Concessione alla Società Tramvie del Friuli servizio d'autobus sulla linea Piazza Vittorio Emanuele - San Osvaldo e San Gottardo — Consorzio Bonifica Pianais e Bacini contermini: Mutuo di lire 150.000 — Udine: Amministrazione Provinciale: Bonifica Biancure 3.o Recinto contributo a carico provinciale — Tricesimo: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1930 — Visco: Bilancio 1930 — Sedegliano: Idem — Comeglians: Svincolo cauzione a favore di Raber G. Batta per utilizzazione boschi comunali — Udine: Ricorso di Sisto Pilosio contro tassa patente — Udine: Ricorso di Pietro Pravisani contro applicazione della tassa sul valore locativo — Udine: Ricorso di Adolfo Tognani contro tassa valore locativo — Rivignano: Istituzione tassa per misura delle mappe comunali — Budoia: Regolamento speciale per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Paluzza: Svincolo cauzione lavori ampliamento cimitero di S. Daniele — Tarcento: Scucir Rosa ved. Maiero esonero cauzione commerciale — Palmanova: Congregazione di Carità: Compensi straordinari al personale dell'Asilo Infantile — Udine: Asilo Marco Volpe: Investimenti in titoli del Littorio di una parte dell'avanzo di amministrazione — Udine: Asilo Marco Volpe: Compensi al personale per lavoro straordinario — Pulfero: Ricorso di Vittorio Cernoia contro negata licenza commercio — Brugnera: Sanatoria spesa per il funzionamento di una scuola serale — Udine: Ricorso del Circolo Ufficiali contro la tassa sul valor locativo — Udine: Ricorso di Luigia Zermano contro tassa valor locativo — Udine: Ricorso del capitano Mario Gambardella contro applicazione tassa valor locativo — Pulfero: Alienazione di relitto stradale — Pozzuolo del Friuli: Vendita di relitti stradali incensiti — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo alla rivista «La Panarie» — Brugnera: Concorso alla spesa per il ricovero di Antoniol Luigi in un tubercolosario — Polcenigo: Contributo alla scuola privata di disegno — Spilimbergo: Sussidio straordinario alla Colonia Elioterapica di Spilimbergo — San Quirino: Premio di rendimento al personale dipendente — Martignacco: Offerta titoli del Littorio per opere benefiche quale omaggio in occasione delle Nozze Principesche — Sequals: Compenso agli istruttori premilitari — Comeglians: Compenso al personale per lavori straordinari — Amaro: Mantenimento tasse famiglia ed esercizio pel 1930 — Martignacco: Contributo al Comitato Antiblasfemo — Socchieve: Nomina direttore stradale — Enemonzo: Spesa per istallazione dell'illuminazione elettrica in locali di proprietà non comunale adibiti ad accantonamento di truppe — Paularo: Concessione sussidio a domicilio a Gerometta e Pellegotti Caterina — Malborghetto - Valbruna: Contributo strenna natalizia ai bambini frequentanti gli asili infantili dell'Italia Redenta — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo all'Asilo Rittmeier per ciechi di Trieste — Udine: Ammortamento anticipazione ricevute dall'Erario in base al D. L. 20 gennaio 1918 N. 30 — Dogna: Debito estinzione in dieci annualità del debito di lire 20.133,84 verso lo Stato — Sacile: Ospedale Civile: Investimento in rendita consolidato del fondo pensioni degli impiegati — Valvasone: Lestizza: Chions: Brugnera: Spilimbergo: Cavazzo Carnico: Sesto al Reghena: Rive d'Arcano: Pinzano al Tagliamento: Joannis: Ragogna: Chiusaforte: Fagagna: Bilancio 1930.

Quattro detenuti evasi dal manicomio di Udine

Quattro dementi, ricoverati al manicomio di San Daniele, la notte scorsa, eludendo la sorveglianza, sono riusciti a fuggire. I quattro pazzi si erano provveduti di una chiave falsa in modo che poterono aprire il portone di strada dandosi alla fuga attraverso i campi. La fuga venne scoperta solamente al mattino e attualmente i carabinieri danno la caccia ai pazzi.

Signora gravemente ustionata

La signora Elisabetta Bazon di anni 50, moglie del sig. Bosi, capotecnico principale alle Ferrovie dello Stato, abitante in viale Palmanova 12, levatasi verso le 6,30 stava accendendo il fuoco, e poichè le legna erano alquanto umide, affinchè si accendessero più presto le cospargeva di un po' di benzina. La signora appiccava il fuoco con un zolfanello ma improvvisamente la vampata la investiva e le si comunicava alle vesti.

La poveretta terrorizzata si dava a pazza fuga per la casa, in preda al fuoco, finchè veniva soccorsa dai famigliari sopraggiunti, che le strappavano le vesti ardenti.

La signora verso le ore 7 veniva accompagnata all'ospedale, dove fu accolta con prognosi riservata per le orribili ed estese scottature riportate.

Servizio veterinario gratuito

Il direttore del Civico Macello dottor cav. Umberto Selan, si è gentilmente offerto per il disimpegno di un servizio veterinario gratuito presso il pubblico macello, ogni sabato dalle 12 alle 13, a cominciare dal 18 corrente. I medicinali occorrenti saranno a carico della Società Zoofila Friulana.

Cronaca varia

Durante la notte ignoti penetrarono nella casa del sig. Vittorio Borga di anni 66, in via Cuneo, e da un cassetto del salotto asportavano 10 mila lire in 20 biglietti da 500. Il furto è stato denunciato. Si suppone trattarsi di gente pratica dell'ambiente.

INVESTIMENTO — Certo Colaoni Olindo di Sebastiano di anni 43 mentre attraversava via Gorizia, è stato investito da una automobile riportando contusioni al ginocchio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Cattura di tre pazzi. — L'altra notte eludendo la vigilanza degli addetti al Frenocomio quattro pazzi riuscivano a fuggire dal Manicomio di San Danile del Friuli. Essi sono certi Giuseppe Mongiat di Daniele di anni 34 da Tramonti di Sotto, Silvio Antoniutti fu Luigi di anni 33 da Tarcento, Giacomo Cilia fu Gio. Batta di anni 40 da Meduno e Basilio Bressatti di Pietro di anni 34 da Rivolato.

Apprendiamo ora che l'Antoniutti, il Mongiat e il Gusetti sono stati catturati presso la polveriera di Spilimbergo e ricondotti a San Daniele.

Stato Civile

(10-11 gennaio)

Denuncie di nascita: Maschi [illegible] femmine 3. Totale [illegible].

Pubblicazioni matrimonio: Farina Silvio maresciallo R. E. con Dies Lucia casalinga; Macor Aurelio bracciante con De Sabbata Jolanda operaia.

Matrimoni: Lavaroni Alessandro fornaio con Micossi Emma casalinga; Galaverna Pietro impiegato con Zeari Ada impiegata; Saccavino Giovanni bracciante con Gottardo Petronilla tessitrice; Zoratto Gino impiegato con Ciattei Luigia civile; Tavagnacco Sigismondo commerciante con Soravito Amalia civile; D'Ambrogio Giuseppe bracciante con Canciani Teresa setaiola; Morettin Vittorio bracciante con Morassutti Anna casalinga.

Denuncie di morte: Lepre Guglielmo fu Francesco a. 50 muratore; Nardo Vittorio detto Ronchese fu Giovanni a. 67 negoziante; Rizzi Lino di Guerrino m. 11; Molinaro Catterina ved. Freschi fu Antonio a. 74 casalinga; Pupolini Teresa ved. Paolini fu Domenico a. 57 casalinga.

(12-13 gennaio)

Denuncie di nascita: maschi 3; femmine 3. Totale 6.

Pubblicazioni matrimonio: Vuattolo Umberto contadino con Budai Alba casalinga.

Matrimoni: Ferro Bernardino Giovanni muratore con Montegani Dolinda casalinga; Duri Leandro carpentiere con Maiero Emilia detta Erminia casalinga; Dell'Innocenti Emilio commesso di banca con Loppi Jolanda casalinga.

Denuncie di morte: Baschera Emilia ved. Zilli fu Marzio a. 72 casalinga; Palmano Romolo di Sereno a. 1; De Nardo Pietro fu Pietro a. 70 muratore; Monegatto Luigi fu Giuseppe a. 67 operaio di cotonificio.

CASSACCO

RINGRAZIAMENTI REALI. — S. A. R. il Principe di Piemonte agli auguri inviati dal sig. Luigi Faschiatti presidente del Circolo Giov. Cattolico in occasione delle sue nozze, ha risposto col seguente telegramma:

« S. A. R. ringrazia vivamente per gentili auguri di cui ella si è reso interprete. Generale Clerici ».

Il Circolo giov. cattolico di Cassacco che fu uno dei primi fondati nel Friuli continua sempre la sua missione ispirata al bene della Religione e della Patria.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO — A Cassacco i nati nel 1929 sono di n. 70 ed i morti 38 sopra una popolazione di appena 3500 abitanti. Come si vede i nati sono il doppio, se tutti i comuni fossero come il nostro la Patria nostra raggiungerebbe presto le mete che il Duce addita alle nuove generazioni e che la religione insegna.

IL SEGRETARIO COMUNALE CI LASCIA — Il dott. Ermenegildo Vacchiano venne dietro sua domanda trasferito a Mortegliano a coprire il posto di segretario presso quell'importante Comune, a sostituirlo è stato nominato il dott. Luigi Paoletti da Gorizia. Al partente formuliamo gli auguri di una brillante carriera. Al nuovo eletto diamo il benvenuto.

SUSANS

LA PARTENZA DEL PARROCO. — Domenica scorsa il popolo di Susans ha tributato calorose dimostrazioni di omaggio al parroco che dopo 15 anni di fecondo apostolato abbandona la parrocchia per assumere quella di Reana. Al Teatrino dell'Asilo seguì una accademia: un grazioso bambino dell'Asilo ed uno delle Scuole Elementari dissero commoventi parole a nome dei compagni e degli insegnanti. Il sig. Toada Corrado parlò a nome del Circolo Giovanile Cattolico e per il Gruppo Uomini Cattolici; don Vittorio, Vicario di Comerzo, pronunciò un appassionato discorso a nome di tutto il popolo che stipava la sala e Mons. Arciprete di San Daniele aggiunse nobili parole anche per il clero della Forania. Una bambina presentò in fine al parroco un magnifico orologio d'oro offerto da ipopolo di Susans e da alcuni amici di Comerzo e Tiveriacco. Chiuse la simpatica riunione Don Morgante ringraziando tra la commozione generale. In canonica seguì un rinfresco delle Autorità ed amici. A don Morgante vada anche da queste colonne un accorato saluto unito ai più fervidi auguri.

CODROIPO

FRUTTI DELLA GIORNATA «PRO BUONA STAMPA». — Nel giorno 22 dicembre si tenne il convegno annuale dell'Az. Catt. locale in cui si trattò in modo particolare e pratico sulla buona stampa: di quel che deve fare il giovine catt. e la donna catt. specialmente per quest'opera.

Ora cominciamo a rilevare qualche frutto sensibile di questa propaganda nell'aumento delle copie di «Vita Catt.» e dei giornalini e periodici di «Alba» e della card. Ferrari. «L'Avvenire» pure è molto ricercato e per questo si fece già una sottoscrizione. Auguriamoci che il fervore per la buona stampa aumenti perchè così aumenterà anche la vita religioso-morale del paese.

Recita: Domenica prossima 19 corr. i giovani del Circolo: Silvio Pellico» daranno nella sala parrocchiale una commedia - drammatica in 3 atti intitolata: «Orme paterne»; a questa seguirà una bella farsca. Tanto la commedia quanto la farsa belle in sè stese speriamo vengano bene interpretati dai nostri giovani.

MAIANO

CORSO DI AGRICOLTURA. — Prossimamente sarà tenuto un corso temporaneo di agricoltura generale a Maiano a vantaggio degli agricoltori di età tra i 14 ed i 25 anni.

Il Corso consisterà in 15 lezioni teorico-pratiche di due ore caduna, che verranno impartite tutti i giorni (escluso il giovedì e la domenica) dalle ore 9 alle 11.

L'inaugurazione del Corso avrà luogo il giorno di sabato 1 febbraio 1930 - VIII alle ore 9.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio di Maiano o presso il Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele.

Ai frequentatori del Corso, che si siano distinti per assiduità diligenza e profitto, potranno essere concessi, oltre al diploma di frequenza, premi in libri, oggetti od attrezzi di uso agricolo.

PORDENONE

IL MERCATO. — Granoturco vecchio il q.le da L. 80 a 85 — Fagioli vecchi 190-210 — Sorgorosso 78-80 — Frumento 90-100 — Patate 60-65 — Vino mediocre, all'hl. 150-240 — Fiena al q.le 47-51 — Stramaglie 16-19 — Legna da ardere 14-14.50 — Vacche e vitelli mercato chiuso — Uova la dozz. 5.60-6 — Polli e galline al chilo 7-7.50 — capponi o tacchino 6.50-7 — maiali al q.le 500-550 — id. lattonzoli al capo 75-90.

Varie dalla Provincia

A PONTEBBA la Compagnia drammatica «Città di Firenze» sta producendosi al teatro locale con recite varie.

A FONTANAFREDDA è stato posto in contravvenzione certo Ugo Pizzutto per aver organizzato una festa da ballo senza il permesso del la P. S.

A CLAUZETTO è stata denunciata per maltrattamenti ai famigliari certa Carolina Cappellari.

A CORDENONS è stata denunciata per espatrio clandestino certa Genoveffa Raffin di anni 20.

A TRIGESIMO il figlio del Podestà Sig. Giovanni Ellero studente del 3.o anno di legge ha tenuto una applaudita conferenza sul tema: « Dalmazia nella storia d'Italia e nell'amore degli italiani ».

A LIARIS DI OVACO il boscaiolo Pietro Misdavis fu Gio Batta di anni 60 veniva travolto da un tronco d'albero precipitato da una scarpata e nonostante ogni cura moriva per le gravi lesioni riportate.

A MIONE DI OVACO il piccolo Gio Batta Putesio di anni 7 è stato colpito alla testa da un calcio sferratogli da un mulo per la strada. Il poveretto ha riportato la frattura delle ossa frontali e guarirà in un mese, salvo complicazioni.

A TOLMEZZO è stata rubata da ignoti una bicicletta a certo Gino Vidoni di Flaminio di anni 25.

A CIVIDALE per lo scoppio di una capsula di flobet trovata per la strada si è prodotto larghe ferite alla mano sinistra certo Zuodaro Eugenio di Giuseppe di anni 13.

A LATISANA il movimento demografico del 1929 si riassume nelle seguenti cifre: Nati nel Comune 237, fuori 12; totale 2.9 — Morti nel territorio 95, fuori 3; totale 98 — Iscritti come emigrati già iscritti in altri Comuni 306, cancellati 209 — Totale della popolazione al 31 dicembre 9210.

A CAMPAGNOLA DI GEMONA il Combattente Serafini Tomaso di Pietro ha offerto «pro Erario» la sua polizza di Combattente.

A MEDUNO sulla strada di tramonti al ponte Raclis, il sedicenne Bradolin Edoardo che transitava in bicicletta veniva fermato da due individui armati che volevano rapinarlo e lo lasciarono solo dopo che lo trovavano sprovvisto di denaro.

A FELETTO UMBERTO è stata rubata una bicicletta di proprietà Arturo Feruglio fu Gio Batta di anni 49 che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita.

NOTE TREVIGIANE

Per la Festa del Papa

Domenica 19 gennaio per disposizione di S. E. Mons. Arcivescovo, dovrà esser celebrata in tutte le parrocchie l'annuale Festa del Papa.

Raccomandarne una esecuzione solenne alle Associazioni Cattoliche è cosa superflua, perchè per tutti i veri cattolici è «il dolce Cristo in terra»; è la pietra sulla quale si cimenta l'unità della Chiesa; è a colona sulla quale splende solennemente la fiamma della verità che tanto ci sublima.

Che se ci fosse bisogno di un argomento di attualità per spingerci a celebrare, con intenso affetto, questa Festa del Papa basterebbe ricordare i grandiosi fatti che hanno contrassegnato l'anno giubilare del S. Padre Pio XI e l'amore ch'Egli ha dimostrato proprio recentemente all'Azione Cattolica Italiana.

E' vero che la Festa del Papa così unita alla celebrazione liturgica della Cattedra di S. Pietro vuol sopratutto esaltare quel Padre delle Somme Chiavi che conta a milioni i suoi sudditi riverenti e sempre in aumento, in tutto il mondo. Ma è anche vero che il papale ammanto, ora, per grazia di Dio, posa sulle spalle di Pio XI, dalla cui Augusta Persona, pertanto, non può prescindere la Festa del Papa.

La celebrazione avrà carattere eminentemente religioso. Tutti i nostri organizzati dovranno nella prossima domenica pregare per il Papa e possibilmente offrire a Lui la S. Comunione, implorando il compimento dei suoi desideri che sono sempre desideri di pace, di trionfi per il regno di Cristo nel mondo cattolico, e tra gli erranti e gli infedeli che possono trovar salvezza solo entrando o rientrando nell'ovile di Cristo.

Per questi stessi fini, le Associazioni Cattoliche, col consenso del proprio Parroco, promuoveranno la Comunione per il Papa nella parrocchia, specialmente tra i fanciulli. Una iniziativa assai utile di cui dovrebbe farsi promotore il Consiglio parrocchiale sarebbe una conferenza sul Papa.

La Giunta Diocesana

Il Santo Padre ai bimbi della Colonia Pedemontana

In occasione del Giubileo del Santo Padre i bimbi della Colonia Pedemontana di Pederobba inviarono al Papa il loro riverente ed affettuoso augurio.

Il Santo Padre a mezzo del Segretario di Stato Card. Gasparri così si degnava di rispondere: « Città del Vaticano 12 gennaio Don Tancredi Ricca Direttore Colonia Pedemontana Pederobba.

Augusto Pontefice ringraziando figliali auguri giubilari invoca divini favori paternamente benedice. Card. Gasparri ».

Diario sacro

16 giovedì — S. Marcello I. Papa e martire e S. Tiziano, vescovo di Oderzo e patrono della vicina Diocesi di Ceneda. Le sue reliquie, molto venerate, riposano da molti secoli nella Cattedrale di Ceneda (Vittorio Veneto).

In Duomo, essendo il terzo giovedì del mese, alle 10,30, ufficiatura solenne per i nostri Eroi morti in guerra.

Cronaca ospitaliera

DUE MURATORI DI PAESE FERITI CADENDO DA UN'IMPALCATURA. — Alle ore nove di stamattina nel vicino Paese accadeva una disgrazia: Due muratori intenti alla costruzione di una fabbrica in quella località scivolavano e cadevano dall'impalcatura. Essi sono Ladin Ampelio fu Adriano od'anni 45, l'altro Mattarollo Antonio di Giovanni d'anni 47 ambedue da Paese.

Il primo fu medicato all'ambulatorio per contusioni multiple al mento ed alla mano sinistra, e dimesso perchè ferite leggere guaribili in giorni otto, l'altro, il Mattarollo, fu trattenuto e ricoverato in sala undici per sintomi di commozione cerebrale.

Contravvenzioni

CONTRAVVENTORE ALLA LEGGE SANITARIA. — Barbon Pol Angelo fu Domenico fu diffidato dal Veterinario di Spresiano a voler trattenere i suoi polli causa l'afta epizootica di cui sono affetti i suoi bestiami. Il Pol tuttavia si rese contravventore a detta diffida e lasciò che dei suoi polli e colombi vagassero liberamente nei campi del vicinato. Fu dichiarato in contravvenzione.

VENDITA CLANDESTINA DI ALCOOLICI. — Il comandante della Stazione RR. CC. di Paese aveva avuto sentore che in casa di tale Colmaor Luigi da Paderno di Paese veniva clandestinamente venduto del vino. Perciò nella giornata di ieri incaricava alcuni militi scelti ed astuti di compiere un sopraluogo nella casa di detto allo scopo di vedere se l'inganno esistesse davvero.

MEOLO
Funebri Cimenti

Si sono svolti a Meolo oggi i funerali del giovane Fidelio Cimenti di Giovanni, raccolto dal cielo alla età di anni 18 dopo morbo crudele che non fu potuto vincere dai medici non ostante le cure più affettuose.

La manifestazione di cordoglio ha assuto un'imponenza straordinaria perchè tutti conoscevano il giovane buono, affettuoso, puro, il milite dell'azione cattolica — egli era iscritto al circolo giovanile cattolico di Meolo —; è un giglio trapiantato nelle aiuole celesti, dove ha raccolto il premio delle sue virtù e della innocenza battesimale. Fidelio fu veramente il servo buono e fedele e se grande è nei parenti e negli amici il dolore di averlo perduto, pure le sublimi speranze immortali confortano essi nella certezza che egli gode i gaudi supremi.

Egli era fratello del nostro amico cav. Fiorenzo Cimenti che fu il redattore di questo giornale per la provincia di Treviso e ricopre la carica di consigliere nella Federazione giovanile cattolica diocesana.

Già la mattina seguente a quella del suo doloroso distacco, tutti gli appartenenti alle organizzazioni cattoliche locali, con slancio spontaneo ed unanime avevano voluto fare la S. Comunione in comune per l'anima del loro fratello di fede e di ideali. Stamane di buona ora si son svolti i funerali. Si può dire che tutta Meolo vi abbia partecipato. Erano presenti il commissario prefettizio del comune cav. Sacerdoti, il medico condotto dott. De Marchi, il sig. Brugnera di Treviso, l'avv. C. Pantaleoni che rappresentava anche l'avv. Cursi, nonchè la Federazione giovanile Dioc. e il Centro Diocesano degli Uomini cattolici ed uno stuolo di amici, il rappresentante del cav. Masotti, il sig. Zorzi di Treviso, il cav. Adami di S. Donà di Piave ecc. Tra la folta schiera di parenti seguivano il feretro addoloratissimi l'amico cav. Fiorenzo che assistette particolarmente il fratello durante la malattia, il sig. Flavio Cimenti, il rev. don Ferdinando Pasin. Il feretro fu portato a spalla, in una gara veramente commovente, dai giovani del Circolo cattolico locale. In chiesa vi furono le esequie, dopo le quali l'arciprete don Umberto Marin disse brevi parole sulle virtù del giovane cristiano, ricordando episodi edificanti della sua vita e quelli della sua malattia, quando — pur agonizzante — nell'intuito che ebbe della sua ora suprema, abbracciò con trasporto veramente commovente il S. Crocifisso che gli veniva presentato, baciandolo ripetutamente con devozione edificante. Additò ai giovani l'esempio del compagno, commovendo l'intera popolazione presente alle nobili parole.

La salma fu quindi trasportata in Cimitero sempre con grande concorso di popolo: precedeva la croce, poi uno stuolo di fanciulle bianco vestite, il Circolo Giov. Catt. al completo con bandiera, il Circolo femminile pure con bandiera, indi molte corone dei famigliari, dei parenti e degli amici, per ultimo la lunga schiera delle donne e degli uomini preganti e commossi.

L'avv. Pantaleoni, a nome della famiglia, ringraziò autorità e popolo per la partecipazione al cordoglio ed invitò a pregare il Signore, perchè dia ai genitori e parenti desolatissimi la forza della rassegnazione cristiana ed il conforto delle speranze immortali.

Alla famiglia ed in particolare al cav. Fiorenzo Cimenti, rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio e la promessa della nostra preghiera.

PADOVA

Lo Statuto dell'Ente Autonomo "Fiera Campionaria internazionale,,

La *Gazzetta Ufficiale*, nel suo ultimo numero, ha pubblicato lo statuto dell'Ente Autonomo *Fiera Campionaria Internazionale di Padova*. Di tale Statuto diamo gli articoli più importanti:

Art. 1. - E' costituito in Padova un Ente autonomo sotto la denominazione: «Fiera Campionaria Internazionale di Padova».

Art. 2. - L'Ente ha per iscopo l'impianto e l'esercizio di Fiere di campioni in prosecuzione della Fiera Internazionale dei campioni fondata prima in Italia nel 1919 sulle tradizioni della Fiera del Santo, di Mostre-esposizioni e imprese affini e di tutti i servizi annessi, la possibile gestione dei Magazzini generali fiduciari ordinari e di mercati periodici, la promozione e l'attuazione, anche in partecipazione ad altri Enti, di quelle iniziative, che abbiano il fine di facilitare lo sviluppo delle industrie e la espansione dei traffici.

Art. 3. - L'Ente autonomo viene costituito dal Comune di Padova, dalla Amministrazione provinciale di Padova, dal Consiglio provinciale della Economia di Padova e dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, istituto interprovinciale.

Art. 4. - Può partecipare all'Ente autonomo qualunque ente pubblico e morale con una somma di almeno cinque mila lire da versare anche in rate annuali non superiori a dieci.

Possono, inoltre, essere ammessi a farne parte, in qualità di aderenti, persone, Società ed Associazioni.

Gli aderenti possono essere: a) aderenti perpetui versando una volta tanto un importo non superiore a cinque mila lire; b) aderenti effettivi versando una quota annua di lire 500 e con un impegno di almeno un quadriennio.

Art. 5. - Il patrimonio dell'Ente è costituito:

a) da tutte le attività immobili e mobili inerenti ai padiglioni stabili e risultanti dall'inventario di liquidazione della Società anonima Fiera di campioni e Magazzini generali;

b) dai contributi degli Enti fondatori: Comune di Padova ilre 300 mila; Amministrazione provinciale di Padova lire 110 mila; Consiglio provinciale dell'Economia di Padova lire 220 mila; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Istituto interprovinciale - lire 660 mila;

c) dalle somme versate dagli Enti pubblici e morali e dagli aderenti perpetui;

d) dalle attività risultanti dalla gestione della quinta Fiera internazionale dei campioni e dalla quota parte delle attività nette di esercizio secondo quanto dispone il successivo art. 23. Il patrimonio è gravato dalle attuali passività ipotecarie risultanti dall'inventario di liquidazione ricordato alla lettera a).

Art. 6. - Per la gestione dell'Ente si provvede oltre che con le rendite nette del patrimonio: a) con la quota degli aderenti effettivi; b) con il ricavato di fitti degli spazi e di ogni altra concessione; c) con i contributi annuali a fondo perduto dello Stato, degli Enti pubblici e dei privati; d) con le donazioni, legati, erogazioni e qualsiasi altra forma di contributo.

Art. 7. - La responsabilità degli Enti fondatori e partecipanti nonchè degli aderenti per ogni effetto di legge si intende limitata all'ammontare delle quote rispettivamente versate e in proporzione delle quote medesime, escluso ogni vincolo di solidarietà.

Art. 8. - L'Ente è amministrato da un Consiglio generale. Esso è composto di due membri designati dal Governo e dal legale rappresentante dei quattro Enti fondatori, Comune, Amministrazione provinciale, Consiglio provinciale dell'Economia e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, istituto interprovinciale.

Fanno inoltre parte del Consiglio il Segretario politico federale, un rappresentante dei Sindacati fascisti designato dal Ministero delle Corporazioni, nonchè cinque membri designati dal Presidente dell'Ente e tre membri designati rispettivamente dalla Federazione provinciale fascista della agricoltura, dalla Unione Industriale provinciale fascista e dalla Federazione provinciale fascista del commercio.

Art. 9. - I membri del Consiglio generale durano in carica quattro anni.

Le funzioni di consigliere sono gratuite.

Art. 24. - L'Ente potrà sciogliersi o ridurre il patrimonio con speciale deliberazione del Consiglio generale con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti il Consiglio stesso.

Nel primo caso il patrimonio sarà ripartito per quote agli Enti fondatori, agli Enti pubblici e morali partecipanti, agli aderenti perpetui, e la riserva generale e le eventuali attività residue saranno erogate a giudizio del Consiglio generale a beneficio di istituti e iniziative della città e della Provincia di Padova a carattere industriale e commerciale agricolo.

E' data ure facoltà a ciascuno degli Enti fondatori dopo perduta la somma di lire 320 mila (oltre la riserva) di chiedere e ottenere la liquidazione dell'Ente.

In caso di scioglimento è riservato al Comune di Padova il diritto di far propri in tutto od in parte beni mobili ed immobili dell'Ente sostituendosi a questo completamente o in proporzione dei beni acquisiti nella corresponsione di quanto sia dovuto agli Enti fondatori ed agli aderenti perpetui in relazione al patrimonio dell'Ente al momento dello scioglimento. Il cui valore sarà in tal caso determinato dallo stesso Consiglio generale e non potrà in ogni caso superare l'importo delle quote di partecipazione sopraindicate, oltre gli interessi.

Patronato S. Benedetto
Eccezionale spettacolo cinematografico

Nella sala teatrale di S. Benedetto, avranno luogo nei giorni 18, 19, 20 gennaio rappresentazioni col film « Pioggia di Rose ». La pellicola ha incontrato il più grande successo nei principali teatri d'Italia, per la trama interessante e suggestiva, cui si innestano episodi della vita della piccola Santa di Lisieux. Il commento musicale sincronico è veramente appropriato alla trama e al soggetto.

Gli spettacoli si terranno con questo orario: Sabato 18 gennaio ore 21; Domenica 19 gennaio ore 15, 18, 21; Lunedì 20 gennaio ore 17.30, 21.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

IL MANDATO INGLESE IN PALESTINA

GINEVRA, 14 notte

Il Consiglio della Società delle Nazioni nella seduta del pomeriggio ha ripreso l'esame delle questioni inerenti alla Palestina aggiornate ieri durante la discussione dei rapporti relativi ai mandati.

I punti rinviati ieri erano due e cioè:

1.o la questione riguardante il Muro delle lacrime.

2.o la questione concernente l'epoca della convocazione della Commissione dei mandati in sessione straordinaria per esaminare la causa dei torbidi palestinesi dello scorso autunno.

Il delegato inglese ha letto al Consiglio una dichiarazione nella quale ha precisato alcuni punti riguardanti i criteri che dovranno ispirare la composizione e le funzioni di una Commissione incaricata di risolvere in modo autorevole e con criteri definitivi, tenuto conto dei diritti rispettivi delle due confessioni immediatamente interessate, la questione del Muro del pianto.

Successivamente è stata adottata una risoluzione della questione, tenuto conto delle necessità e dell'esigenza di dare alla Potenza mandataria i mezzi di salvaguardare gli interessi materiali e morali della popolazione palestinese, e premesso che non si intende di pregiudicare in alcun modo la soluzione dei problemi che si connettano alla questione dei Luoghi Santi in Palestina e che potranno eventualmente definirsi in avvenire, il Consiglio ha deciso di costituire una Commissione composta di tre membri (nessuno dei quali sarà inglese, arabo o ebreo) uno dei quali almeno dovrà essere prescelto tra le personalità eminenti, qualificate dal fatto dell'anteriore esercizio di funzioni giudiziarie.

La Potenza mandataria sottoporrà i nomi delle personalità che ha intenzione di designare alla approvazione del Consiglio.

Le funzioni della Commissione termineranno tosto che essa avrà statuito sui diritti e sulle esigenze degli arabi e dei mussulmani.

Il rappresentante della Persia si opponeva all'adozione della risoluzione, perchè il suo silenzio non fosse interpretato come una accettazione.

Il rappresentante inglese ha ringraziato sinceramente il Consiglio, a nome del suo Governo, per la risoluzione adottata.

« Tutti i membri del Consiglio, egli ha detto, possono essere certi che il Governo britannico ha il più vivo sentimento della sua responsabilità e che esso ha deciso di esercitare la tutela, che gli è stata affidata nell'interesse di tutti ».

Sul secondo punto, epoca della convocazione della Commissione dei mandati, poichè il Governo britannico aveva espresso dei dubbi sulla possibilità di avere pronti tutti i documenti della Commissione araba, che ha eseguito sui luoghi una inchiesta per il prossimo marzo, il relatore ha proposto al Consiglio di autorizzare la Commissione di riunirsi appena ciò sia possibile esprimendo la speranza che la Gran Bretagna informerà al più presto il Segretario Generale della data alla quale essa potrà promettere la documentazione in questioni.

L'Istituto dei ciechi di Napoli visitato dagli studenti argentini

NAPOLI, 15

La Delegazione degli studenti universitari argentini stamane ha visitato l'Istituto « Paolo Colosimo » Patronato Regina Margherita Ciechi, dove è stata ricevuta dalla signora Colosimo e dal personale dirigente. I componenti la Delegazione si sono fermati lungamente ad ammirare i lavori, eseguiti dai ricoverati nei vari reparti, e poi sono partiti per Pozzuoli per visitarvi la solfatara.

IL PREMIO BAGUTTA ancora a Cardarelli

MILANO, 15 sera

Il premio letterario Bagutta è stato assegnato quest'anno per la terza volta a Vincenzo Cardarelli per il volume: *Il sole a picco.*

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-04
Abitazione: Via Guanto N. 1 Telef. 2-2[illegible]

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA di CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza
Uffici: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.
Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.
Compie tutte le operazioni di Banca.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

QUARTA EDIZIONE - ORE 1.—
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXV - N. 14

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 16 Genna

IL DISARMO NAVALE

I DELEGATI AMERICANI SBARCANO DOMANI A LONDRA

(PER TELEGRAFO A "L'AVVENIRE D'ITALIA,,)

LONDRA, 15 sera

(*S.I.C.*). Per venerdì mattina è atteso nel porto di Plymouth il transatlantico « Giorgio Washington » che reca in Inghilterra i delegati americani alla conferenza navale di Londra. Il municipio di Ply sta prendendo disposizioni per fare lieta accoglienza alla delegazione, la quale allo sbarco sarà salutata a nome della cittadinanza dal Mayor di Plymouth. I delegati americani proseguiranno poi per Londra.

Contro le grandi navi

La Conferenza si adunerà com'è noto lunedì prossimo. Tesi, controtesi, progetti di ogni genere fioriscono sopratutto in margine, chè le delegazioni ufficiali sono abbottonate e non prevedono novità sensazionali.

Alla discussione intorno alla opportunità di continuare ad allestire grosse navi, partecipa ora anche un deputato ex ufficiale di Marina: S. M. Kenworthy. Egli ha scritto fra l'altro:

« Non v'è alcuna ragione al mondo — perchè alla prossima conferenza, non possano le varie nazioni partecipanti stabilire di non costruire navi di grosso tonnellaggio e decidere che d'ora in poi la più grossa unità per qualsiasi flotta non debba superare, mettiamo, le 10.000 tonnellate e non superare il costo di costruzione di 200.000.000 di lire. Nel caso che tutte le nazioni accentino questa limitazione, nessuna verrà più ad avere unità maggiori, e si troverebbe in posizione di inferiorità a qualsiasi altra. Che la follia rappresentata dalla costruzione di grandi navi da battaglia è finalmente stata ben compresa anche alla Whitehall, è provato e confermato dalla richiesta presentata a Ginevra nel 1927 che ci fosse consentito di costruire degli incrociatori di stazza minore. La conferenza navale di Washington fissò il limite massimo di tonnellaggio per i cosidetti incrociatori leggieri a 10.000 tonnellate, limite ridicolamente eccessivo per questo tipo di nave. All'epoca della conclusione dell'accordo non ve n'era neppure uno di incrociatori di quel tonnellaggio e tipo. Invece noi abbiamo effettivamente bisogno di un maggior numero di incrociatori assai più piccoli per la protezione delle vie dell'Impero e del nostro commercio mondiale marittimo: e così ora l'errore commesso nel fissare un limite così alto per il tonnellaggio degli incrociatori e' più che evidente. Infatti di incrociatori di questo tipo noi non possiamo che costruirne un numero necessariamente limitato.

Malcontento al Giappone

« Speriamo — conclude lo scrittore — che, ammaestrati da questo esempio così palese, ora i delegati delle Potenze non giungano a commettere il medesimo errore nei riguardi delle corazzate da battaglia. Non vi sono ragioni tecniche che impediscano alle cinque grandi Potenze interessate di accordarsi reciprocamente a non più costruire grandi *dreadnoughts* e di mettere effettivamente in disarmo le grossi navi che a mano a mano giungerà il momento di mantellarle. dovranno essere sostituite da incrociatori di linea che non superino il tonnellaggio di 10 mila tonnellate ».

I giornali hanno da Nuova York che quattro degli otto cantieri navali esistenti agli Stati Uniti corrono il rischio di venire chiusi se la conferenza approva la sospensione della costruzione delle corazzate e la riduzione degli incrociatori. Gli Stati Uniti sarebbero disposti a ridurre da 18 a 15 le corazzate purchè l'Inghilterra accettasse una riduzione consimile.

Secondo informazioni da Tokio, la stampa giapponese si fa eco del malcontento prodottosi nel paese all'annunzio che le conversazioni preliminari dei delegati nipponici alla Conferenza navale con personalità ufficiali di Londra non avevano altro scopo che un puro scambio di idee, mentre invece quasi tutti si aspettavano che tali conversazioni avessero portato all'accordo tra l'Inghilterra e il Giappone, anche prima che si iniziasse la conferenza vera e propria.

Anche nei termini dell'invito inglese ai delegati nipponici, si poteva dedurre il significato delle conversazioni preliminari. Quantunque nessun funzionario del Ministero degli esteri sminuisca l'importanza delle conversazioni anglo-giapponesi di Londra, si ha ragione tuttavia di ritenere che la stampa giapponese, esprimendosi come è detto, interpreti pure il disappunto delle sfere ufficiali.

I preparativi per la conferenza
Una proposta laburista

LONDRA, 14 notte

Fervono i lavori per la preparazione della prossima Conferenza navale. Come era stato annunciato la seduta inaugurale sarà tenuta nella Galleria Reale nella Camera dei Lords e il discorso che nell'occasione terrà Re Giorgio, verrà largamente diffuso a mezzo della radiotelegrafia. Il Sovrano parlerà entro lo speciale strumento d'oro e argento che la Marconi-Fon Company ha costruito esclusivamente per lui. In genere si manifesta il desiderio che la Conferenza non dia luogo a troppi festeggiamenti. Tuttavia i delegati parteciperanno almeno a due trattenimenti ufficiali: il banchetto offerto dal Governo inglese e il ricevimento offerto dal Lord Mayor di Londra e dalla giunta cittadina.

Si attende per venerdì mattina l'arrivo della delegazione americana e per sabato quello delle delegazioni italiana e francese.

Settanta membri del Parlamento tutti laburisti a eccezione di un liberale, hanno sottoscritto una dichiarazione nella quale auspicano, che la Conferenza porti all'abolizione delle corazzate e di tutte le navi da guerra di oltre 10.000 tonnellate. La dichiarazione aggiunge, che nel caso in cui una minoranza delle grandi potenze non approvasse la proposta abolizione, la Gran Bretagna dovrebbe mettersi alla testa del movimento, annunciando che non metterà più in cantiere alcuna nave da guerra di oltre 10.000 tonnellate. (*Radio Stefani*).

Esercito di polizia a Bombay per il soggiorno del Viceré

BOMBAY, 15 sera

Il Vice Re delle Indie, Lord Irving, è qui arrivato da Delhy. Mai furono prese tante misure di sicurezza per un viaggio in treno come questa volta. Agenti armati erano stati scaglionati lungo tutto il percorso ferroviario. Grazie a tali precauzioni, non vi è stato da lamentare il benchè minimo incidente. Anche il palazzo, ove il Vice Re vi soggiorna, è guardato da agenti scelti europei, e così le vie per le quali Lord Irving dovrà passare. Egli è accompagnato dalla sua signora. (*Radio Stef.*).

Banchetto offerto a Nizza ai delegati della Conferenza del Commercio

NIZZA, 15 sera

Un grande banchetto è stato dato ieri sotto la presidenza del sig. Leredu, senatore ed ex ministro, in occasione dei lavori della Conferenza internazionale parlamentre del commercio che si riunisce a Nizza. Il Presidente ed il Sindaco, che vi assistevano, hanno augurato il benvenuto ai delegati stranieri. Sono stati pronunciati discorsi anche dal delegato italiano, che ha portato il saluto al Presidente della Repubblica, e dai delegati romeno, inglese, spagnolo e tedesco. (*Radio St.*).

Il "raid,, Italia-Spagna-Africa di un idrovolante italiano

RABAT, 15 sera

L'idrovolante italiano, che ha preso terra a Kenitra, deve ripartire oggi. Esso ha attraversato la Spagna ed il Marocco facendo scalo a Cartagena e poi a Kenitra di dove proseguirà per Rio De Ooro e Bolama nella Guiana portoghese, per poi ritornare in Italia, seguendo lo stesso itinerario. L'equipaggio è composto di sei uomini. (*Radio Stef.*)

40 minatori feriti in Inghilterra in uno scontro ferroviario

LONDRA, 15 sera

Nel Moumontshire si è verificato un grave incidente ferroviario. Un treno zeppo di minatori, che ritornavano dopo il lavoro alle loro abitazioni, ha avuto una collisione con una locomotiva in manovra. Una delle vetture, nelle quali si trovavano 40 minatori, ha deragliato. Non vi è stato alcun morto, ma molti operai sono rimasti feriti molto gravemente. (*Radio Stefani*).

LA POLITICA MARITTIMA della Spagna coll'America latina

ROMA, 15 sera

L'*Agenzia di Roma* segnala da Madrid il formarsi di una nuova rete di linee marittime dirette alle Repubbliche sud-americane, le quali sono destinate a far concorrenza anche alle linee italiane. Il Consiglio dei Ministri spagnolo ha infatti approvato un progetto di legge per alcune costruzioni navali che dovranno essere destinate allesercizio di sei line con Lisbona: Cortebrica-Cuba-New York; Barcellona-Argentina; Mediterraneo-Cuba-New York; Mediterraneo-Portorico-America Centrale; Filippine - Pacifico; Fernando Po.

Lo Stato metterà all'asta fra breve queste linee. Alla gara sono ammessi solo armatori spagnoli con capitali esclusivamente spagnoli, le cui azioni nominative non potranno essere trasferite a stranieri. Lo Stato accorderà delle sovvenzioni per la somma complessiva di 27.305.177 pesetas e vi apporterà sei piroscafi della Compagnia Transatlantica che sono divenuti di sua proprietà. Gli altri piroscafi saranno costruiti nei cantieri spagnoli e solo in caso di reale vantaggio potranno essere acquistati all'estero.

L'*Agenzia di Roma* rileva che questo è un altro aspetto della nuova politica diretta all'intensificazione dei rapporti fra la Spagna e le Americhe latine.

Plico con 80 mila franchi sparito a Bruxelles

BRUXELLES, 15 sera

La polizia sta facendo indagini sulla misteriosa sparizione di un pacco contenente 80 mila franchi in biglietti di banca. Il plico era partito dall'Olanda il giorno 8 u. s. diretto ad una Banca di Bruxelles la quale non l'ha ricevuto. Finora nessuna traccia di esso. (*Radio Stef.*).

Disordini comunisti in Australia

SIDNEY, 15 sera

Seri disordini sono avvenuti nella parte settentrionale della Nuova Galles del Sud ad opera dei minatori scioperanti sobillati da elementi estremisti. Una colonna di duemila minatori, tra i quali erano molte donne che incitavano alla violenza, è stata affrontata dalla polizia di Krasbey, mentre marciava verso le miniere di Abermann. La polizia ha avuto poi ragione dei dimostranti che sono stati dispersi. Un certo numero di comunisti sono stati tratti in arresto, mentre alcuni sono rimasti feriti. La polizia ha disperso anche una dimostrazione che oltre tremila minatori avevano inscenato nelle vie di Kurri. Nonostante la violenza dei dimostranti, la polizia è riuscita a ristabilire la calma ovunque. (*Radio Stef.*)

80 arresti mantenuti per i moti comunisti in Romania

BUCAREST, 15 sera

In seguito agli arresti operati dopo le manifestazioni comuniste di domenica scorsa e il conseguente conflitto con la polizia, si ha una certa effervescenza negli ambienti comunisti. Cracium, uno dei *leaders* comunisti, ha cercato di tenere un comizio, ma ne è stato impedito dalla polizia. Degli arrestati 80 sono ancora nel carcere. (*Radio St.*).

Contro la disoccupazione

Le misure italiane elogiate da Lloyd George

ROMA, 15 sera.

Una grand erivista inglese ha pubblicato un articolo del ex Premier Llayd George sul problema della disoccupazione. Lo scritto del *leader* liberale è importante anche per la parte che in esso si fa alla politica adottata in Italia; con risultati che vengono altamente elogiati.

Lloyd George, dopo aver ricordato gl'inizi della disoccupazione post-bellica, ed aver osservato che la situazione è sempre andata peggiorando, asserisce che ad affrontare il fenomeno in Inghilterra si è fatto troppo nel senso della beneficenza, coi sussidi, e troppo poco nel senso dei lavori pubblici.

L'ex Premier esamina quindi quanto si è fatto in Italia, attraverso il progetto della bonifica integrale e così continua:

«Attraversando, qualche settimana fa, l'Italia Settentrionale io ebbi agio di vedere migliaia di canali rivestiti di cemento, trasportare le acque per l'irrigazione dei terreni, finora incolti. Sono convinto che, ritornando fra qualche anno in quei luoghi, troverò centinaia di ettari di vigne e di messi di ogni genere, la dove ora non ho vista che un semideserto.

Mussolini si è proposto di colonizzare questi terreni con duecentomila famiglie operaie del Nord e del Sud dell'Italia. Questa colonizzazione gli costerà meno del sussidio che il Tesoro britannico costituisce ai disoccupati perchè non facciano niente. Se esistesse la disoccupazione in Italia, il suo Capo non avrebbe pensato di lasciar morire di fame e senza lavoro gli operai e le loro famiglie: ma no navrebbe nemmeno creduto opportuno mantenerli nell'ozio. Egli li utilizza per lavori pubblici di grande utilità, su tutta la superficie della Penisola: e quando tutte queste opere saranno terminate le generazioni future avranno ragione di benedire il periodo post-bellico che ha creato la disoccupazione ed ha permesso così al sommo uomo di Stato italiano di far eseguire così imponente somma di lavoro.

« Che contrasto fra questa opera e le centinaia di milioni di sterline spese per nulla in Inghilterra! Avremmo potuto costruire con questa spesa, canali e strade che avrebbero ridotto il costo dei trasporti dei manufatti inglesi; avremmo potuto migliorare le condizioni dell'agricoltura e quelle del commercio agricolo, assistendo gli agricoltori ed aiutandoli a perfezionare le loro colture, propugnando la bonifica integrale ed agevolando lo sviluppo delle piccole aziende rurali. Così si potrebbe assicurare all'Inghilterra una produzione nazionale che coprirebbe, in gran parte, l'ammontare dei prodotti, per un valore di 300 milioni di sterline, che ora vengono importati. Centinaia di migliaia di disoccupati potrebbero stabilirsi in campagna, coltivando la terra o consacrandosi alle industrie rurali, nel sano ambiente agreste ».

Il sen. Pavia presidente della Conferenza del Commercio

PARIGI, 15 sera

Il consiglio generale della Conferenza parlamentare internazionale del commercio ha iniziato ieri i suoi lavori nella sala del Consiglio generale delle Alpi Marittime, presso la prefettura di Nizza. La Conferenza è stata aperta dall'ex ministro George Leredu, vicepresidente del Comitato parlamentare francese del commercio che ha proposto di nominare a presidente durante i lavori il sen. Angelo Pavia il quale già diresse i lavori della precedente Conferenza di Roma. Tra l'altro il Leredu ha ricordato il recente matrimonio tra il Principe Umberto e la Principessa Maria del Belgio e ha espresso voti augurali all'augusta coppia. I delegati presenti hanno improvvisato una manifestazione di simpatia e di omaggio ai Principi di Piemonte. Il sen. Pavia ha quindi tracciato in termini eloquenti l'opera compiuta dalla Conferenza nelle sue precedenti riunioni. Il signor Baja ha quindi esposto il programma di lavoro della riunione che avrà luogo il 6 ottobre a Madrid e che riunirà i delegati di 50 Nazioni.

Sempre a Nizza si è aperta una conferenza ferroviaria internazionale, che ha discusso sui rapporti tra ferrovie ed aviolinee.

I FUNERALI DELLA MAMMA del generale Clerici

ROMA, 15 sera

Oggi nel pomeriggio si sono svolti a Villareggio i funerali della Signora Clerici madre del Generale Clerici, primo aiutante generale di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte. Vi hanno partecipato le autorità e le rappresentanze della provincia. Hanno inviato telegrammi di condoglianze i Sovrani, i principi di Piemonte, il Principe di Udine, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Ministro Ciano, Senatori, Deputati, Personalità Politiche, della Corte, dell'Esercito.

Immigrazione in Sardegna

ROMA, 15 sera

Ci consta che a complemento della notizia pubblicata ieri circa la immigrazione interna, l'esperimento si inizierà con l'invio di 90 capi di famiglia della provincia di Forlì e di 75 di Vicenza, in Sardegna e precisamente nella zona di Torralba.

RIUNIONE A ROMA per il patto di mondariso

ROMA, 18 sera

Convocati dal presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, on. Razza, si sono riuniti a Roma i segretari federali delle Unioni interessate alla coltivazione e alla monda del riso, per discutere in merito al nuovo patto di lavoro per la monda del riso che dovrà essere stipulato per l'anno in corso e all'attrezzatura dell'Ufficio nazionale di collegamento.

Erano anche presenti i segretari generali delle provincie di Alessandria, Cremona Lucca, Mantova, Napoli, Novara, Pavia Ravenna, Roma, Vercelli, Verona Bologna Ferrara, Modena Padova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo e Vicenza.

Il presidente della Confederazione ha fatto una chiara ed esauriente relazione sul funzionamento dell'Ufficio nazionale monda nell'anno 1929, soffermandosi ad illustrare nel suo complesso il vasto movimento, e impostando la discussione allo scopo di studiare nuove provvidenze atte a garantire per l'anno in corso un funzionamento ancora più perfetto. Ha intrattenuto i convenuti anche sul patto di lavoro che dovrà essere nei prossimi giorni discusso e che avrà vigore per la campagna risaria 1930, prendendo in considerazione nelle sue clausole più importanti quelle testè scadute, e soffermandosi specialmente sull'importante questione del trapianto del riso.

E' stata nominata, dopo animata discussione, una Commissione la quale avrà il compito di discutere con l'organizzazione dei datori di lavoro il nuovo patto di lavoro per la monda del riso, della quale faranno parte, oltre alla Presidenza della Confederazione, i segretari delle Unioni provinciali di Milano, Pavia, Vercelli, Novara, Mantova, Piacenza, Bologna e Verona.

I mandati per spese di opere pubbliche non possono incamerarsi dalle Intendenze

ROMA, 15 sera

Il Ministro delle Finanze, in seguito all'intervento della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, ha avvertito le Intendenze di Finanza che i mandati emessi in favore dei Comuni per un fine specifico, quale quello di sopperire a spese per opere pubbliche, non devono venire incamerati a scomputo dei crediti erariali.

La tesi della Federazione, che è stata accolta dal Ministero delle Finanze è la seguente:

« Non si può ragionevolmente sostenere che sia lecito distrarre per altri scopi una parte spesso ingente del mutuo accordato quando il pagamento di tale mutuo è subordinato all'effettiva esecuzione di un determinato lavoro, attraverso uno stato di avanzamento constatato e fissato dal Genio Civile, cioè dallo Stato medesimo, senza cui ogni prelevamento è impossibile. In altri termini, la Federazione sostiene che l'Intendenza di Finanza, effettuando la trattenuta, non colpisce il Comune, ma l'imprenditore, il quale può essere creditore di una somma più o meno considerevole, in rapporto al lavoro di effettuazione e può essere nella impossibilità di rivalersi sulle finanze esauste del Comune ».

Prosegue la Federazione, affermando che se il sistema dovesse affermarsi ed estendersi, i contratti di appalto coi Comuni non offrirebbero più alcuna garanzia, con dannose ripercussioni sull'edilizia locale che è tanta parte della prosperità dei piccoli centri specialmente quando, come oggi, è in corso il gigantesco piano di bonifica integrale e di riassetto della viabilità surale.

STUDENTI AMERICANI a Perugia

PERUGIA, 15

Oltre cinquanta studenti della Virginia, in viaggio di istruzione in Italia ed in visita a Perugia, dopo essere ricevuti alla R. Università per stranieri si sono recati al R. Ateneo, dove sono stati ricevuti nell'Aula Mussolini dal Rettore prof. Lanciotto Rossi, dall'on. prof. Sergio Panunzio e dal Segretario Federale dottor Ramaccioni. Gli ospiti, a mezzo dei loro dirigenti da cui erano accompagnati, hanno chiesto a S. E. Panunzio di poter domandare schiarimenti e informazioni e proporre quesiti circa la costituzione e la orgnizzazione dello stato fascista. S. E. Panunzio tra la più viva attenzione e spesso tra il consenso degli ascoltatori ha avuto modo di illustrare l'opera compiuta dal fascismo specialmente circa le organizzazioni corporative, circa la politica, la magistratura e la carta del lavoro.

Il calendario bolscevico

ROMA, 15 sera

Si ha notizia da Mosca dell'addattamento del calendario gregoriano attualmente in vigore alle nuove condizioni della nazione russa.

Le più importanti modificazioni da importarvi sarebbero: la creazione di una nuova era, che prende inizio dalla rivoluzione e comincia col 1.o novembre di ogni anno: l'anno che comincia il 1.o Novembre 1929 e finisce il 31 Ottobre 1930 viene considerato il 13.o di questa era: dei 365 (trecentosessantasei) giorni dell'anno, 360 sono considerati giorni feriali e 5 (6) giorni consacrati alle feste rivoluzionarie e perciò di riposo, senza contare la giornata di riposo, che si dona ai lavoratori ogni 5 giorni durante tutto l'anno.

Ogni mese sarà diviso in tre decadi di 10 giorni ognuna e in sei cinquine di 15 giorni ciascuna.

I funerali del vice-prefetto di Napoli

NAPOLI, 15 sera

Ieri, in forma solenne, hanno avuto luogo i funerali del compianto conte Ugo Capialbi, vice-Prefetto di Napoli, spentosi improvvisamente a teatro.

Ai funerali hanno presenziato S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia, nonchè tutte le rappresentanze dell'Esercito, dell'Armata e degli Enti cittadini. Il corteo, che era aperto da uno squadrone di cavalleria, ha percorso la via dei Mille, la via Chiaia e quindi in piazza Plebiscito ha sostato per un minuto di fronte al palazzo del Governo.

La salma è stata fatta proseguire per Lecco.

IL DONO DI AGRIGENTO al Principe Umberto

ROMA, 15 sera

Il Podestà di Agrigento, il Preside della provincia rappresentato dal cav. Panitteri, il Segret. federale prof. Dandrea, accompagnati e presentati dal Prefetto della provincia S. E. Miglio sono stati ricevuti, in assenza del generale Clerici, dal comm. Nardi, Segretario di S. A. R. il Principe di Piemonte, al quale hanno presentato il dono, che la città e la provincia di Agrigento hanno offerto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione delle loro fauste nozze. Il cospicuo dono consiste in un vaso greco (cratere a colonnette) a vernice nera e figure rosse appartenenti al 5.o secolo avanti Cristo, esente da imperfezioni di vernice e da restauro, trovato in uno scavo di Necropoli greca nel 1883 nel territorio dell'antica città di Agrigento presso l'emporium (contrada Maddalusa). La sottoscrizione popolare ha dato nella provincia un gettito di lire 120 mila, che saranno destinate per la sistemazione e l'ampliamento della Colonia marina per i bambini poveri e bisognosi di tutta la provincia e verrà intitolata a S. A. R. Maria del Belgio, principessa di Piemonte.

Soldato creduto morto ritrovato dopo dodici anni

FIRENZE, 15 sera

Il laborioso e vasto comune di Campi di Bisenzio è in preda a grande gioia perchè è stato ritrovato un compaesano creduto morto in guerra. Giorni sono il comandante la stazione dei carabinieri di Campi, maresciallo Chiavacci, ricevette l'ordine dai superiori di fare delle indagini intorno a certo Giulio Lastrucci, fu Giuseppe, nativo di Campi, arrestato in Rumenia perchè sprovvisto di documenti.

Il maresciallo non tardò ad accertare che il colono Giulio Lastrucci aveva fatto la guerra nell'11 bersaglieri, 3. compagnia, che era stato fatto prigioniero nelle giornate precedenti la vittoria di Caporetto, che era stato internato prima in Austria e poi in Bucovina e che fu dato disperso e creduto morto, tanto che un cipresso del Parco della Rimembranza di Campi reca il suo nome, e la povera madre, una vecchia sordo-muta e analfabeta, riscuote una piccola pensione.

Senza dubbio il Lastrucci, arrestato in Rumenia, è quello creduto morto.

La notizia ha prodotto la più grande emozione non solo nei parenti e congiunti, ma in tutta la popolazione. La povera madre si accorge di qualcosa di straordinario, ma non comprende che è stato ritrovato vivo il figlio suo.

Quando il Lastrucci fu fermato in Rumenia era in compagnia di una donna ed è quindi supponibile che costei l'abbia distratto dall'inviare notizie alla famiglia per circa 12 anni.

La Duchessa di Baviera ad Assisi

PERUGIA, 15 sera.

Provenienti da Assisi è giunta nelle prime ore del pomeriggio a Perugia la Duchessa Maria Josè di Baviera, infante del Portogallo, madre della Regina del Belgio col suo seguito per ripartire domani dopo aver visitato la città diretta a Firenze. (*Stefani*).

La "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 15 sera.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 14 nov. 1929 n. 2194 relativo al conferimento di distinzioni onorevoli ai sanitari benemerit dell'Opera Naz. Balilla.

Automobile in un burrone 1 morto e 4 feriti

FIRENZE, 15 sera.

Si ha da Montevarchi che ieri sera circa le 20, presso Boro Ciuffenna, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Il conducente di un'automobile, a bordo della quale si trovavano 5 persone, diretta a Firenze, a causa della forte nebbia ha sbagliato strada e ne ha imboccata una secondaria, in salita, senza accorgersi che s'interrompeva d'un tratto sul limitare di un burrone. La macchina precipitava nel vuoto da un'altezza di circa 13 metri.

Nel pauroso salto ha trovato la morte la signora Ada Bottai e gli altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Alle invocazioni accorrevano i vicini, trasportando i feriti all'ospedale di Montevarchi. Paris Bottai aveva riportato ferite gravissime, tanto che il suo stato è allarmante. Ferite meno gravi avevano riportato Giuseppe Manzini, la signora Pieri, consorte di Alfredo Pieri della Direzione di Artiglieria di Firenze, ed una sua figlia settenne.

Il mercatoorto-frutticolo

ROMA, 15 sera

L'Istituto Nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del mercato ortifrutticolo e sui principali mercati esteri:

Condizioni meteorologiche e temperatura alle ore 8 del mattino del 15 gennaio 1930: Berlino, pioggia, + 4°; Francoforte, incerto, + 7°; Monaco, scirocco, + 5°; Vienna, incerto, + 4°.

Cavolfiori — Berlino, 15. Offerta eccessiva, dall'Italia arrivati vagoni 10, collocamento stentato. Napoletani gabbia 15, minimo marchi 4,50, massimo 5,50, prevalente 5,20. Gabbia 27, marchi 7 a 7,50/7,20. Marchigiani, gabbia 12, marchi 4 a 4,50/4,20, gabbia 18, marchi 4,20 a 4,80/4,50. Dalla Francia arrivati vagoni 1, collocamento stentato, gabbia 12, prevalente marchi 5. — Francoforte, 15. Offerta sufficiente dall'Italia. Napoletani, gabbia 15, minimo marchi 5, massimo 6,20, prevalente 6. Francesi collocamento stentato, qualità varia, gabbia 12 marchi 4 a 4,50. — Monaco, 15. Offerta eccessiva, dall'Italia arrivati vagoni 34, qualità buona, collocamento stentato. Napoletani gabbia 15, prevalente marchi 5, gabbia 27 marchi 5,50 a 6/5,50. Marchigiani gabbia 9 12 marchi 3 a 3,80/3,50, gabbia 18 marchi 3,50 a 4/3,80. Toscani gabbia 9 12 marchi 3 a 3,80/3,50, gabbia 18 marchi 3,50 a 3,80. Veronesi gabbia 9 12 marchi 3,80/3,50, gabbia 18 marchi 3,50 a 4/3,80. Giacenze eccessive, previsione arrivi eccessivi, tendenza al ribasso.

Spinaci — Vienna, 14. Offerta sufficiente, pisani arrivati offerti quintali 100, qualità buona, collocamento alquanto facile, per quintale lordo scellini austriaci 48 a 52, div. 50.

Mele — Vienna, 13. Offerta sufficiente. Piemontesi arrivati offerti quintali 100, da tavolo, qualità buona, collocamento alquanto facile, per quintale lordo scellini austriaci 58 a 62/60.

GRAVISSIMO FATTO presso Padova
Sorpreso a rubare uccide il padrone

PADOVA, 15 sera

Un gravissimo fatto è accaduto la passata notte a Onara, frazione del Comune di Tombolo. E il tragico fatto, gettando nel lutto una famiglia, ha profondamente impressionato tutta la popolazione.

In una casa colonica, un po' fuori dell'abitato, sta la famiglia Priore, composta di varie persone. Famiglia di contadini, che, pur non guazzando nell'abbondanza, con l'assiduo lavoro, può dire di avere il necessario: un buon granaio, un discreto pollaio e qualche botticina piena di vino. E furono forse le condizioni della famiglia che consigliarono i ladri un assalto, sperando di fare un buon bottino.

Da poco era scoccato il tocco, quando due malviventi, attraversata l'aia, s'avvicinavano alla porta con l'intenzione di forzarla.

Nonostante le cautele, i ladri fecero del rumore: e questo destò Antonio Priore di anni 30. Senza por tempo in mezzo, avendo subito intuito quel che doveva essere, il Priore balzò dal letto, scese al pianterreno. Da una fessura vide i ladri che lavoravano.... Il giovane, non pensando al pericolo cui si esponeva, aprì allora la porta... proprio quella che i ladri volevano aprire. Invece di darsi alla fuga, uno dei malandrini mise mano alla rivoltella e sparò....

Colpito in pieno, il disgraziato cadde invocando soccorso.

Il colpo di rivoltella e le grida del disgraziato svegliarono gli altri che si trovarono davanti alla tragica realtà.

Il povero Antonio Priore fu portato subito all'ospedale di Cittadella, ove spirò senza aver ripresa conoscenza. Il proiettile aveva forato gli intestini, causando l'emorragia interna.

I carabinieri si portarono subito sul posto e iniziarono le indagini. Nel cortile di casa Priore fu trovata una grossa rivoltella da Carabinieri e un proiettile esploso.

Stamane il cadavere del povero ucciso sarà sottoposto ad autopsia.

MORTALE INVESTIMENTO NEL VICENTINO

VICENZA, 15 sera

Certo Rino Bagante di anni 19 si dirigeva in città da S. Lazzaro seguendo il binario della tramvia elettrica di Recoaro. Nel momento in cui un convoglio partito dalla stazione e diretto a Valdagno stava avanzandosi, il Bagante si spostava verso il centro della strada, ma disgraziatamente in quel momento sopraggiungeva a forte andatura un'automobile, che lo investiva in pieno, trascinandolo per parecchi metri.

Insanguinato e privo di sensi il disgraziato Bagante veniva trasportato all'Ospedale e ricoverato d'urgenta.

L'automobile investitrice appartiene al comando della Milizia Stradale di Padova ed era guidata dal milite Pietro Calderato di anni 32 e proveniente da Arzignano era diretta a Padova. Pare che l'incidente sia stato provocato dai fari della tramvia, che hanno abbagliato il conducente dell'automobile. Alle 23 nonostante le premurose cure dei medici il Bagante spirava.

MILITE UCCISO SUL PORTO PER VENDETTA

TRIESTE, 15 sera.

Di un misterioso delitto, avvenuto l'altra sera a Crenovizza, piccolo paese vicino a Postumia, è rimasto vittima il giovane Goffredo Blasina, capo-squadra della 58.a Legione.

Il Blasina, una quindicina di giorni fa, era stato assunto dal Municipio del luogo in qualità di messo comunale. L'altra sera, verso le 18, egli si trovava in una stanza al pianterreno, poco discosto dalla finestra. Improvvisamente da un padiglione disabitato, distante circa una ventina di metri dal Municipio, partì un colpo d'arma da fuoco. La pallottola, penetrando dalla finestra, colpì mortalmente il Blasina alla scapola sinistra.

Il ferito, un istante prima di stramazzare al suoo, estrasse la rivoltella come per difendersi, ma non ne fece uso perchè leforze gli vennero meno.

Il Podestà del luogo ed altre persone, accorse allo sparo, lo trovarono morto al suolo. Dalle indagini finora eseguite sembra trattarsi di una vendetta personale.

La vendetta di un ladro

ROMA, 15 sera

Un audace tentativo di rapina è stato perpetrato, iermattina, in via delle colonnette. Certa Teresa Balsanetti andava verso il proprio negozio, sito al n. 9 della detta via. Essa portava una cassetta contenente oltre 40.000 lire in denaro e gioielli. Giunta davanti al negozio si è sentita afferrare alle spalle da uno sconosciuto, il quale, toltale la cassetta, si è dato alla fuga. La Balsanetti, gridando con quanto fiato aveva in gola « al ladro, al ladro », si è messa subito a rincorrere il lestofante.

In breve sono accorsi varii passanti che hanno inseguito anch'essi il ladro. Questo, a un certo momento, si è fermato, e ha lanciato la cassetta contro la Balsanetti, che è stata colpita al viso. Il briccone è stato acciuffato e condotto all'ufficio di P. S. di Campo Marzio, dove è stato identificato per Arnaldo Amati, di 24 anni.

Villaggio dell'Agordino minacciato da una frana

BELLUNO, 15 sera

Il monte Cartifai, che sovrasta la frazione Muda che si trova sulla provinciale Agordo-Belluno, è una continua minaccia per il villaggio perchè accenna a sfaldarsi ed a franare. La notte scorsa quei montanari furono allarmati dal rumore d'un franamento e stamane, ispezionando la sommità del monte, giunti a un'altezza di circa cinquecento metri, videro che pochi ghiaioni trattengono circa duecento metri cubi di roccia che minaccia ro ruinare sull'ala destra dell'abitato della frazione. Il podestà, recatosi sul posto, organizzava una squadra di alpinisti provetti per una più scrupolosa ricognizione e, avuta conferma del pericolo, emetteva un'ordinanza di sgombero delle case più esposte avvisandone le autorità competenti.

Presso Bidport è stata trovata arenata, perchè sospinta in secco dall'alta marea, una grossa imbarcazione da pesca francese. A bordo non vi era alcuno. Si spera che i componenti l'equipaggio siano riusciti a porsi in salvo.

Le ragioni della ro dell'accordo aere italo-inglese

ROMA, 1

La stampa inglese pubblic tizia della rottura degli ac talo-inglesi per l'esercizio nea aerea Italia-Egitto.

Sulle cause della rottura e lo che pubblicano i giornali

« Gli accordi con l'Italia natura reciproca. La Socie riale di aviazione aveva il di usare gli stessi porti ita sati dalla Società Anonima vigazione aerea, che gestiv vizio intermedio Genova dria. L'Italia aveva insistito Tobruk, in Libia, fosse un fermata cosa poco vantagg il servizio; e fu possibile re un accordo solo dopo lun tative. L'«Imperiale Airwa minciò il servizio Inghilter il 30 marzo scorso e lo regolarmente fino a quand nero i due incidenti in sett ottobre.

Il servizio intermedio di lanti italiani da Genova a sandria non funzionava tr ne; e quando fu il momento novare il contratto, l'Itali di avere la metà del redd dal traffico postale, non rispetti del traffico postale ropa e l'Egitto (diritto che aveva già), ma di tutto il postale per l'Italia; la Co inglese non ha accettato condizioni e l'accordo è

A questo proposito, dice municato, risulta che effet te fra l'Italia e l'Inghilter stati interrotti nei giorni negoziati, che duravano circa, per la linea aerea Alessandria d'Egitto. A d dal 15 gennaio il Governo ha negato il permes di attraverso l'Italia alle line britanniche.

L'Italia, dopo aver dato spirito di diisnteresse e di razione, dopo avere — in noti luttuosi incidenti del britannica — sostituito la inglese nell'esercizio della stata costretta a prendere sione, con suo sommo rincr to, perchè da parte dei ra tanti inglesi si tendeva a re lo spirito e la sostanza cordi di massima presi fin zio delle trattative fra i ra tanti dell'aeronautica itali delegati del precedente Gov glese.

Gli accordi si concretava na economia di spese per terra del 50 per cento; econ doveva essere divisa in p ne coll'Italia. Non essendo gli accordi di massima, ve tanto iniziato nel marzo sc sercizio della linea Italia-E parte delle due Società, la e la « Imperial Airways ».

L'Italia ha dovuto subito tare che durante questo pe esercizio da parte del nuov no inglese, non è stato i modo attuato l'accordo di preso all'inizio delle tratta solo, ma, dovendosi nei gio si addivenire alla conclus negoziati, la convenuta rip dei carichi è stata anzi ca mente negata. Di fronte a stato di cose, l'Italia, per n meno ai suoi interessi sia mici che politici e morali, vuto a malincuore rompere ziati col Governo britannic

Movimentato insegui di un detenuto a V

VARESE,

Una audace evasione è tata ieri sera da uno dei fa restato verso la fine dello no in seguito a una sorpres ta dalla polizia milanese a Belvedere di Gazzada, nei ranei — come si ricorderà — ta impiantata una fabbrica ti falsi da 50 lire.

Verso le ore 20, terminat za con la quale aveva avuto processo contro i falsari, si cevano al carcere dei Miogn putati Giovanni Ravizza fu di anni 40, il fratello Ludo anni 41, e il trentunenne Casati di Antonio. I primi d ammanettati; il Casati inve aveva i ferri essendo riten paralizzato ad una gamba e cio sinistro. Anche in udien sati era stato trattato dive dagli altri coimputati mal si sulle gambe. La minora ca di costui non era invece finzione o almeno una esa delle sue condizioni.

Se ne è avuta una prova fermata la vettura che tras detenuti davanti al portone ceri, improvvisamente il C un balzo ne usciva dandos cissima fuga lungo la via Crispi. Il paralitico che po non poteva attraversare della sala delle udienze e del Tribunale, se non aiut tri, correva ora rapido in nel rione di Masnago.

Il brigadiere Francesco B mandante la scorta dei car pose subito all'insegnamento gitivo insieme con due mili altri carabinieri portavano cere gli altri detenuti.

Il Casati, approfittando del tà e del buio che lo circo gettava nelle campagne superato i binari della linea gera, sempre inseguito dai ri. Paratoglisi dinanzi il ca una villa, con un salto acro raggiungeva la sommità, poscia nel giardino, ma il cinta della villa fu tosto anche dai carabinieri che nel recinto ad acciuffare il Questi però cercò tuttavia e sostenere una violenta lo militi, durante la quale il re Nicola Tradori riportò cero contuse alla mano si Casati venne alla fine saldam manettato e ricondotto alle

E' stato denunciato il tratta mercio e di navigazione stip maggio 1910 tra l'Honduras e terra. Il Ministro degli Este formato il Congresso che tale rimane tuttavia in vita per anno ancora.